

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1003 del 19/06/2023

Seduta Num. 27

**Questo** lunedì 19 **del mese di** Giugno  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2023/899 del 22/05/2023

**Struttura proponente:** SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,  
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL  
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** ART. 20, L.R. 4/2018: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO  
COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO  
"IMPIANTO FOTOVOLTAICO "LAGOSANTO 1"", LOCALIZZATO COMUNE DI  
COMACCHIO (FE), PROPOSTO DALLA SOCIETÀ LAGOSANTO 1 S.R.L.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Denis Barbieri

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**PREMESSO CHE:**

il giorno 05 maggio 2022, il proponente Lagosanto 1 S.r.l., con sede legale nel comune di Bolzano (BZ), in Via L. Da Vinci n° 12, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 *"Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"*, del progetto relativo all'impianto fotovoltaico "Lagosanto 1", localizzato nel comune di Comacchio (FE);

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna al Prot. PG.2022.452916 del 10/05/2022 e da ARPAE al prot. PG/2022/75193 del 05/05/2022;

il progetto ricade nella categoria, di cui agli allegati della l.r. 4/18, B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt";

il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 4/18;

a far data dall'01 gennaio 2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni) di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 le competenze per tale tipologia di progetti sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura ARPAE;

il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo di circa 4,7 ha, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3,788 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 550 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono - assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in media tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (15 kV) alla rete esistente; l'impianto sarà opportunamente schermato da fasce di mitigazione

costituite da siepi e alberature; l'area sotto i pannelli sarà lasciata a prato naturale per consentire un più facile ripristino del suolo originario; l'impianto ha una potenzialità di circa 3,788 MWp, per una produzione annua di energia elettrica stimata pari a circa 5.297.000 kWh/a, che corrisponde ad un risparmio di circa 2.606 tCO<sub>2</sub>/a;

il campo fotovoltaico è localizzato in provincia di Ferrara nel territorio del comune di Comacchio (FE) e le linee di connessione alla rete elettrica interessano parzialmente anche il Comune di Lagosanto (FE);

a seguito della verifica di completezza, la documentazione richiesta da ARPAE con nota prot. ARPAE PG/2022/99952 del 16 giugno 2022 è stata trasmessa dalla Ditta con nota acquisita agli atti dell'ARPAE al prot. PG/2022/117156-117160-117166-117169-117180 del 15 luglio 2022;

ARPAE SAC di Ferrara ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), con nota prot. PG/2022/124992 del 28 luglio 2022;

il procedimento comprende variante urbanistica del Comune di Comacchio e relativa ValSAT, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le quali è prevista la pubblicazione dell'avviso sul BURERT, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018, l'avviso al pubblico è stato pubblicato sul BURERT n. 259 del 17/08/2022 e contestualmente pubblicato sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) e all'Albo Pretorio del Comune di Comacchio e della provincia di Ferrara ; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di sessanta giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

la documentazione relativa alla variante urbanistica e relativa ValSAT è stata depositata per i successivi sessanta giorni presso il Comune di Comacchio e la Provincia di Ferrara;

dalla data di pubblicazione sul web e sul BURERT, per i successivi trenta giorni (sessanta giorni per l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio), non sono state presentate osservazioni;

come previsto dall'art. 18, comma 2, della l.r. 4/2018 ARPAE SAC di Ferrara, ha convocato una Conferenza di servizi istruttoria, tenutasi in data 12 ottobre 2022, al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle

amministrazioni interessate per l'eventuale richiesta di integrazioni;

con prot. PG/2022/177696 del 27 ottobre 2022, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara ha richiesto integrazioni relativamente al Provvedimento di VIA e alle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati assegnando al proponente un termine di trenta (30) giorni per la presentazione delle stesse;

il proponente ha inviato le integrazioni richieste in data 28 novembre 2022, acquisite da Arpae con prot. PG/2022/195053-195059 del 28 novembre 2022; il proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni volontarie in data 13/12/2022 acquisite con prot. Arpae PG/2022/203279 del 13/12/2022;

l'Autorità Competente ha proceduto alla ripubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna dal 17 gennaio 2023 al 16 febbraio 2023; ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in particolare per i terreni di cui al Foglio 91 - particelle 99-26-168, in seguito al cambio di proprietà dei terreni stessi, si è provveduto ad inviare una ulteriore comunicazione ai soggetti interessati il 20 febbraio 2023 (prot. Arpae PG/2023/30275);

entro i successivi sessanta giorni, ovvero entro il 21 aprile 2023, è pervenuta un'osservazione relativa all'apposizione del vincolo espropriativo, acquisita da Arpae in data 11/04/2023 prot. PG/2023/63023; il proponente ha controdedotto con nota acquisita da Arpae con prot. PG 2023/65604 del 14/04/2023;

la Conferenza di servizi decisoria prevista dall'art. 19 della l.r. 4/2018 è stata convocata da ARPAE SAC Ferrara con nota PG/2023/6185 del 13/01/2023, riunitasi in prima seduta in data 31/01/2023;

ARPAE SAC Ferrara ha indetto con nota PG/2023/65387 del 14/04/2023 la seconda seduta della conferenza di servizi decisoria in data 19 aprile 2023;

**DATO ATTO CHE:**

la Conferenza di servizi, convocata da ARPAE SAC di Ferrara per conto della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/2018, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

<b>Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione,</b>	<b>Autorità competente</b>
--	----------------------------



<b>pareri)</b>	
Provvedimento di VIA (l.r. 4/2018)	ARPAE SAC Ferrara come delegata con determina Dirigenziale n. 11273 del 13 luglio 2018 dalla Regione Emilia-Romagna
Parere dei Comuni sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, l.r. 4/2018)	Comune di Comacchio Comune di Lagosanto
Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile (art. 12 d. lgs. 387/03)	Arpae SAC Ferrara
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (l.r. 10/93)	ARPAE SAC Ferrara, con parere APA Centro SSA Unità CEM
Permesso di Costruire (l.r. 15/13, D.P.R. 380/2001)	Comune di Comacchio
Parere compatibilità idraulica (l.r. n. 4/2007 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Parere per variante allo strumento urbanistico comunale e relativa ValSAT (art. 21 l.r. 4/18, art. 18 l.r. 24/2017)	Comune di Comacchio Provincia di Ferrara
Assenso preventivo dell'amministrazione titolare del piano da variare (art. 21 comma 2 l.r. 4/18)	Comune di Comacchio
Parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010)	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, d.lgs. 285/92 - Codice della strada)	Comune di Comacchio Comune di Lagosanto
Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (D.M. 10/09/2010, art. 95 D. Lgs. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche)	MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna
Parere di conformità del progetto	Comando Prov.le Vigili del

alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e D.M. 10/09/2010)	Fuoco di Ferrara
--	------------------

la Conferenza di servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE SAC Ferrara
- Comune di Comacchio
- Comune di Lagosanto
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Provincia di Ferrara
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara (delegato da parte della Prefettura anche per la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio);

**CONSIDERATO CHE:**

ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 e dell'articolo 15, comma 4, della l.r. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", la competenza in ordine alla procedura di valutazione ambientale in esame è esercitata dalla Regione previa istruttoria di ARPAE;

**RICHIAMATE:**

la propria deliberazione n. 1071 del 2018 "Disposizioni organizzative relative al procedimento di autorizzazione unica di cui all'articolo 27-bis del Decreto legislativo n. 152/2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

la determina Dirigenziale n. 11273 del 2018 "Disposizioni relative ai compiti nell'ambito del procedimento unico di cui all'articolo 27-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

**DATO ATTO CHE:**

nel presente procedimento il Responsabile dell'istruttoria nonché il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della conferenza di servizi è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Ferrara;

il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Ferrara con nota prot. Prot. num. 73393 del 27/04/2023, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 27/04/2023.0413400, ha inviato il Verbale conclusivo della

Conferenza di Servizi e i relativi allegati che costituiscono parte sostanziale e integrante del PAUR;

la Posizione Organizzativa con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha provveduto alla redazione della proposta di delibera da presentare alla Giunta Regionale;

il dirigente regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha presentato la presente proposta;

i rappresentanti unici degli Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 19 aprile 2023, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

ARPAE SAC FERRARA	Gabriella Dugoni (L.R. 4/18, DDG Arpae n. 75/2021 - come modificata dalla D.D.G. n. 19/2022 e n. 77/2022, D.D.G. 162/2022)
COMUNE DI COMACCHIO	Daniele Cavallini (Dirigente del Il Dirigente Settore IV-V del Comune di Comacchio, delega D.C.C. n. 108 del 28/11/2022)
PROVINCIA DI FERRARA	Luca Capozzi (Dirigente LL.PP. Pianificazione Territoriale e Mobilità della Provincia di Ferrara)
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI FERRARA	Giuseppe Sarti (delega da parte della Prefettura di Ferrara prot. 272 del 10/01/2023)

è stata inoltre interessata E-distribuzione per le opere di connessione, in quanto tali opere vengono realizzate dalla Ditta poi vengono cedute a E-distribuzione (linee di connessione autorizzate alla Ditta, autorizzate all'esercizio ad E-distribuzione);

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018;

i lavori della Conferenza di servizi sono stati così svolti:

- si è insediata il giorno 31 gennaio 2023;
- ha programmato la seduta conclusiva dei lavori per il giorno 19 aprile 2023;

la Conferenza di servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla Società LAGOSANTO 1 S.r.l. relativi al progetto dell'impianto fotovoltaico "LAGOSANTO 1", nel comune di Comacchio (FE), sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri,

gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto relativo all'impianto fotovoltaico "LAGOSANTO 1", nel comune di Comacchio (FE), nel complesso ambientalmente compatibile in quanto:

- il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo di circa 4,7 ha, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3,788 MW;
- l'impianto fotovoltaico e le opere connesse non ricadono in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e non sono in contrasto con aree sottoposte a tutela paesaggistica (d.lgs. 42/04), né altre zone tutelate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP);
- l'impianto non ricade nel perimetro di applicazione dell'art. 20 del d. lgs. 199/21;
- l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT né interessa suoli di pregio, o territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;
- il progetto presentato non comporta impatti cumulativi con impianti analoghi;
- lo studio presentato, così come integrato, ha preso in considerazione le principali matrici ambientali interessate dall'impianto; le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso e limitate alla sola fase di cantiere; non sono previste emissioni odorigene e impatti significativi nell'ambiente idrico;
- per la matrice rumore, l'impianto in fase di esercizio risulta compatibile con la classificazione acustica comunale; per la fase di cantiere andrà presentata idonea modulistica al Comune di Comacchio, ai sensi della D.G.R. 1197/2020;
- l'impianto è compatibile rispetto al sistema idraulico, con le raccomandazioni indicate dal Consorzio di Bonifica competente;
- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di

attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003;

oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni la Conferenza di servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA riportate nel verbale conclusivo che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera e integralmente trascritte nel deliberato;

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate:

- Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio: parere del 27/01/2023 (prot. 2314), rivisto e integrato, a seguito della presentazione della relazione archeologica preventiva da parte della Ditta, dal parere favorevole acquisito da Arpae con prot. PG/2023/58407 del 03/04/2023;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara: nulla osta di competenza con prescrizioni, prot. 13892 del 13/09/2022, confermato in data 05/01/2023 (prot. 232), acquisiti da Arpae al prot. PG/2022/149501 del 13/09/2022 e PG/2023/2091 del 05/01/2023;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: nulla osta idraulico rilasciato con prot. n. 1480 del 25/01/2023, acquisito da Arpae al prot. PG/2023/14057 del 25/01/2023;
- Comune di Comacchio: relazione di conformità urbanistica trasmessa con prot. N.77580/2022 del 12/12/2022 acquisita con prot. Arpae PG/2022/202844 del 12/12/2022; assenso preventivo alla variante urbanistica, D.C.C. n. 108 del 28/11/2022, acquisito con prot. Arpae PG/2023/19911 del 02/02/2023; parere ambientale prot. 11167 del 22/02/2023, acquisito con prot. Arpae PG/2023/31807 del 22/02/2023; accordo per le misure compensative previste all'allegato 2 di cui al D.M. 10 settembre 2010, prot. 14447 del 08/03/2023, acquisito con prot. Arpae PG/2023/41541 del 08/03/2023; Permesso di Costruire n. 7/2023 del 28/03/2023, acquisito da Arpae con prot. PG/2023/56907 del 31/03/2023; autorizzazione agli scavi stradali con prescrizioni prot. 18248 del 23/03/2023 acquisito da Arpae con prot. PG/2023/52169 del 23/03/2023;
- l'AUSL, Igiene Pubblica di Ferrara, ha dato il proprio contributo istruttorio, rilasciando parere favorevole con raccomandazioni, acquisito con prot. Arpae

PG/2022/163773 del 06/10/2022;

- l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con nota acquisita con prot. Arpae PG/2022/169217 del 14/10/2022 evidenzia la non interferenza con la rete idrografica di competenza ed il nulla osta conseguente;

**DATO ATTO inoltre CHE:**

nella seduta conclusiva della Cds, il rappresentante delegato della Provincia di Ferrara, per quanto di competenza, ha riportato che:

- non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e alla pianificazione settoriale vigente;
- nulla osta alla realizzazione delle opere interferenti con la viabilità provinciale per le quali, successivamente al rilascio dell'AU, si dovrà perfezionare la posizione amministrativa relativamente all'occupazione di suolo provinciale con apposita richiesta c/o Ufficio Concessioni;
- con riferimento al procedimento di deposito sismico (art. 13 L.R. 19/2008), il proponente ha optato per il deposito non contestuale, pertanto, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, non vi sono competenze in capo al Servizio Associato Sismica. Si ricorda che, prima dell'inizio dei lavori, il proponente è tenuto alla trasmissione del deposito del progetto strutturale al Comune, ai sensi della L.R. 19/2008 e delle NTC 2018;
- in riferimento alla variante urbanistica del Comune di Comacchio non vengono formulate osservazioni ed si esprime il Parere motivato di valutazione Ambientale favorevole facendo proprie le proposte istruttorie rese da Arpae-SAC Ferrara, agli atti della Provincia con PG n. 4429 del 14.02.2023;
- esprime Valutazione di compatibilità con rischio sismico favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, facendo propria la proposta istruttoria resa dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, agli atti della Provincia con PG n. 33775 del 22.09.2022;

il Comune di Lagosanto, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento in merito al nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada), coinvolto in quanto comune confinante rispetto al campo fotovoltaico, non avendo partecipato

alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi e non avendo rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90;

il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), Ispettorato territoriale Emilia-Romagna, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento, non ha partecipato alla Conferenza di servizi e non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90;

**DATO, inoltre, ATTO CHE:**

è stata acquisita la documentazione relativa all'antimafia dalla Banca Nazionale Antimafia da parte di Arpae in data 03/08/2022, ai sensi del d.lgs. 159/2011 e che sono state correttamente pagate le spese istruttorie per il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni;

**RICHIAMATI:**

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022;
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori

Generali e di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 19 dicembre 2022 n. 24717 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura Del Territorio e dell'ambiente”;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n. 380, "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- la determinazione 9 febbraio 2022 n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

**Dato atto** dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

a voti unanimi e palesi

**DELIBERA**



per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di servizi sottoscritto in data 19 aprile 2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto relativo all'impianto fotovoltaico "LAGOSANTO 1", localizzato comune di Comacchio (FE), proposto dalla Società LAGOSANTO 1 S.r.l.;
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
  - 1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, va data comunicazione scritta alla Soprintendenza della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata del controllo archeologico con particolare riferimento al tratto di elettrodotto che correrà al di fuori dell'area del campo fotovoltaico;
  - 2. per la fase di cantiere, compresa la realizzazione della linea interrata, prima dell'inizio dei lavori, in materia acustica va presentata idonea modulistica ai sensi della D.G.R. 1197/2020 al Comune di Comacchio specificando la necessità di richiesta di deroga;
  - 3. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
  - 4. in materia di polizia idraulica, invarianza e compatibilità idraulica, dovranno essere realizzate le opere in conformità al parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, allegato al PAUR;
  - 5. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio di Bonifica per le verifiche proprie di competenza;

6. ai fini sismici, si dovrà provvedere ad eseguire il deposito delle strutture prima dell'inizio dei lavori, ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i., L.R. 19/2008;
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:
1. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, ante operam;
  2. Comune di Comacchio, ante operam;
  3. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ante operam;
  4. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;
  5. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;
  6. Comune di Comacchio, ante operam;
- d) di dare atto che oltre alle condizioni ambientali riportate al precedente punto b) dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), ad Arpae SAC di Ferrara e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;
- e) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA e ad Arpae Sac di Ferrara, entro sessanta (60) giorni dal collaudo (se opera pubblica) dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
- f) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

- g) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- h) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Comacchio (Delibera Consiglio n. 108 del 28 dicembre 2022), del parere sulla variante e sulla Val.Sat espresso dalla Provincia di Ferrara tramite il rappresentante dell'Ente nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 19 aprile 2023, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;
- i) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
1. provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 19 aprile 2023 e che costituisce l'Allegato 1;
  2. autorizzazione Unica (d.lgs. 387/03), rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2023-2002 del 19 aprile 2023, rettificata per mero errore materiale con DET-AMB-2023-2519 del 17/05/2023, che costituisce l'Allegato 2;
  3. Permesso di Costruire del Comune di Comacchio che costituiscono l'Allegato 3;
  4. deliberazione del Comune di Comacchio n. 108/2022 assenso alla variante urbanistica, che costituisce l'Allegato 4, i cui allegati sono depositati presso gli uffici comunali;
  5. misure compensative D.M. 10 settembre 2010 che costituisce l'Allegato 5;
  6. autorizzazione agli scavi stradali del Comune di Comacchio che costituisce l'Allegato 6;
  7. parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che costituisce l'Allegato 7;
  8. parere della Soprintendenza che costituisce l'Allegato 8;

9. nulla osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, che costituisce l'Allegato 9;

- j) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- k) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di pubblicazione sul BURET;
- l) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- m) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società LAGOSANTO 1 S.r.l.;
- n) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi: ARPAE, Comune di Comacchio, Comune di Lagosanto, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Provincia di Ferrara, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, E-distribuzione;
- o) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- p) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURET;

q) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



**CONFERENZA DI SERVIZI**  
**(ai sensi del capo III, art. 19 della L.R. 4/2018)**  
**finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico**

**VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**  
**PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO**  
**“LAGOSANTO 1”**  
**LOCALIZZATO NEL COMUNE DI COMACCHIO (FE)**  
**PROPOSTO DA “LAGOSANTO 1 S.R.L.”**

Ferrara, 19 APRILE 2023

## SOMMARIO

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA
  - 1.A. Fase iniziale
  - 1.B. Integrazioni
  - 1.C. Informazione e Partecipazione
  - 1.D. Lavori della Conferenza di Servizi
  - 1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati
2. SINTESI DEL SIA
  - 2.A. Quadro di riferimento programmatico
    - 2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale
    - 2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore
    - 2.A.3. Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale
    - 2.A.4. Pianificazione comunale
    - 2.A.5. Pianificazione di Settore
    - 2.A.6. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)
    - 2.A.7. Zone sottoposte a particolari tutele
  - 2.B. Quadro di riferimento progettuale
    - 2.B.1. Premessa
    - 2.B.2. Finalità del progetto
    - 2.B.3. Descrizione del progetto
    - 2.B.4. Descrizione delle alternative di progetto
    - 2.B.5. Attività di cantiere
    - 2.B.6. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo
    - 2.B.7. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale
  - 2.C. Quadro di riferimento ambientale
    - 2.C.1. Aria e clima
    - 2.C.2. Suolo e sottosuolo
    - 2.C.3. Acque sotterranee e superficiali
    - 2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità
    - 2.C.5. Paesaggio
    - 2.C.6. Rumore
    - 2.C.7. Vibrazioni
    - 2.C.8. Radiazioni
    - 2.C.9. Consumo di energia
    - 2.C.10. Produzione di rifiuti
    - 2.C.11. Beni materiali
    - 2.C.12. Rischio incidenti rilevanti
    - 2.C.13. Campi elettromagnetici
    - 2.C.14. Popolazione e salute pubblica
    - 2.C.15. Inquinamento luminoso
    - 2.C.16. Impatti cumulativi e sinergici
    - 2.C.17. Proposte per misure di mitigazione e compensazione
    - 2.C.18. Proposte per misure di monitoraggio
3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE
  - 3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico
  - 3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale
4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
  - 4.A. Provvedimento di VIA
    - 4.A.1. Valutazioni progettuali
    - 4.A.2. Valutazioni ambientali
  - 4.B. Autorizzazione Unica (D. Lgs. 387/03)
  - 4.C. Valutazione Ambientale Strategica/Valsat
  - 4.D. Permesso di Costruire
5. CONCLUSIONI

# 1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA

## 1.A. Fase iniziale

La Società LAGOSANTO 1 S.r.l. ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA di cui ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n. 4 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse denominato "LAGOSANTO 1", nel comune di Comacchio (FE), provincia di Ferrara, in data 05/05/2022, acquisita agli atti di ARPAE con prot. PG/2022/75193 del 05/05/2022.

L'impianto è collocato nel comune di Comacchio, le linee di connessioni ricadono in territorio comunale di Comacchio e in parte in territorio comunale di Lagosanto.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18: B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt".

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

A far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018 le competenze sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria di ARPAE.

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3,788 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 550 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono – assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in media tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (15 kV) alla rete esistente; l'impianto sarà opportunamente schermato da fasce di mitigazione costituite da siepi, e alberature; l'area sotto i pannelli sarà lasciata a prato naturale per consentire un più facile ripristino del suolo originario;

ARPAE SAC Ferrara, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018 ha inviato in data 16/05/2022 (prot. PG/2022/81250) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto.

Con prot. ARPAE PG/2022/99952 del 16/06/2022 sono state richieste integrazioni alla Ditta per la completezza documentale ai fini dell'avvio della procedura.

La Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta acquisita da ARPAE al prot. PG/2022/117156 del



15/07/2022.

Con nota PG/2022/124992 del 28/07/2022, ARPAE SAC di Ferrara ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna e a tutti gli Enti interessati l'esito positivo della verifica documentale, e ha richiesto la pubblicazione dell'avviso sul portale web della Regione Emilia-Romagna "Valutazioni ambientali e promozione sviluppo sostenibile".

Con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **259 del 17/08/2022** e contestuale pubblicazione sito web tematico "Valutazioni ambientali e promozione sviluppo sostenibile" (<https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavas>) dal 17/08/2022 è stato dato avvio alla fase di deposito di 60 (sessanta, per la procedura espropriativa) giorni presso la Regione Emilia Romagna, e avvio della procedura di VIA e relative scadenze temporali previste dal D.Lgs. 152/06 e L.R. n. 4/2018.

Dell'avviso al pubblico di cui all'art. 16, della L.R. 4/2018 è stata data informazione nell'albo pretorio informatico del Comune di Comacchio, e all'albo pretorio informatico della Provincia di Ferrara per la Variante urbanistica e procedura di VAS.

E' stata convocata una conferenza di servizi istruttoria con prot. Arpae PG/2022/150365 del 14/09/2022 per il 12/10/2022 ai fini dell'esame della documentazione acquisita.

### **1.B. Integrazioni**

A seguito della conferenza di servizi istruttoria del 12/10/2022, ARPAE SAC Ferrara con nota prot. PG/2022/177696 del 27/10/2022 ha richiesto integrazioni alla documentazione presentata.

Il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in data 28/11/2022, acquisite con prot. Arpae PG/2022/195053-195059 del 28/11/2022.

E' stata data comunicazione di avviso di pubblicazione delle integrazioni per 30 (trenta) giorni sul sito web telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie in data 13/12/2022 acquisite con prot. Arpae PG/2022/203279 del 13/12/2022.

Arpae SAC Ferrara ha indetto, con nota PG/2023/6185 del 13/01/2023, la conferenza di servizi decisoria riunitasi in prima seduta in data 31/01/2023.

Arpae SAC Ferrara ha indetto con nota PG/2023/65387 del 14/04/2023 la seconda seduta della conferenza di servizi decisoria riunitasi in data 19/04/2023.

### **1.C. Informazione e Partecipazione**

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

- a) la pubblicazione dell'avviso e degli elaborati, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web della Regione Emilia-Romagna delle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>, è avvenuta in data 17 agosto 2022 per 60 (sessanta) giorni;

- b) è stato pubblicato l'avviso di pubblicazione sul BURERT n. 259 del 17/08/2022 (previsto dall'art. 17, comma 3, della L.R. 4/2018) richiesto per l'emanazione dei seguenti atti:
- Variante urbanistica al PRG del Comune di Comacchio per un tratto del tracciato del cavidotto e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità art. 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica;
- c) il progetto presentato prevede procedure espropriative;
- d) è stato pubblicato l'avviso per la consultazione delle integrazioni in data 17 gennaio 2023 (per 30 giorni) sul sito web della Regione Emilia-Romagna delle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>;
- e) non avendo raggiunto un accordo bonario per la servitù di passaggio dell'elettrodotto su terreni di cui al Foglio 91 - particelle 99-26-168, si è provveduto a pubblicare e inviare agli interessati un nuovo avviso di deposito per la durata di 60 giorni dal 20/02/2023 ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- f) è pervenuta un'osservazione entro il termine di scadenza del secondo deposito, acquisita da Arpae in data 11/04/2023 prot. PG/2023/63023; il proponente ha controdedotto con nota acquisita da Arpae con prot. PG 2023/65604 del 14/04/2023.

### 1.D. Lavori della Conferenza di Servizi

Ai sensi della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella:

AUTORIZZAZIONE/PROVVEDIMENTO/ PARERE	AUTORITA' COMPETENTE
Provvedimento di VIA (L.R. 4/2018)	Regione Emilia-Romagna con istruttoria Arpae SAC Ferrara
Parere dei Comuni sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, L.R. 4/2018)	Comune di Comacchio Comune di Lagosanto
Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile (art. 12 D. Lgs. 387/03)	Arpae SAC Ferrara
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (L. R. 10/93)	ARPAE SAC Ferrara, con parere APA Centro SSA Unità CEM
Permesso di Costruire (L.R. 15/13, D.P.R. 380/2001)	Comune di Comacchio

Parere compatibilità idraulica (L.R. n. 4/2007 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Parere per variante agli strumenti urbanistici comunali (PRG) e relativa Valsat (art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017)	Comune di Comacchio Provincia di Ferrara
Assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare (art. 21 comma 2 L.R. 4/18)	Comune di Comacchio
Parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010)	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs. 285/92 - Codice della strada)	Comune di Comacchio Comune di Lagosanto
Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (D.M. 10/09/2010, art. 95 D. Lgs. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche)	MISE - Ispettorato territoriale Emilia Romagna
Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e D.M. 10/09/2010)	Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara

Il parere AUSL non è dovuto nell'ambito del Permesso di costruire, vista la nota prot. 66731 del 06/10/22, acquisita da Arpae con PG/2022/163773 del 06/10/22 nella quale si riporta che gli impianti fotovoltaici non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute (allegato 1 della DGR 193/2014), non è prevista inoltre la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori.

E' stata inoltre interessata E-distribuzione per le opere di connessione, in quanto tali opere vengono realizzate dalla Ditta poi vengono cedute a E-distribuzione (linee di connessione autorizzate alla Ditta, autorizzate all'esercizio ad E-distribuzione).

La conferenza di servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE SAC Ferrara
- Comune di Comacchio
- Comune di Lagosanto
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Provincia di Ferrara
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara (delegato da parte della Prefettura

anche per la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio).

Il rappresentante di ARPAE SAC Ferrara, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è anche il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della relativa conferenza di servizi in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990;

Il rappresentante di ARPAE SAC Ferrara, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è la d.ssa Gabriella Dugoni.

I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della conferenza di servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono:

ARPAE SAC FERRARA	Gabriella Dugoni (L.R. 4/18, DDG Arpae n. 75/2021 – come modificata dalla D.D.G. n. 19/2022 e n. 77/2022, D.D.G. 162/2022)
COMUNE DI COMACCHIO	Daniele Cavallini (Dirigente del II Dirigente Settore IV-V del Comune di Comacchio, delega D.C.C. n. 108 del 28/11/2022)
PROVINCIA DI FERRARA	Luca Capozzi (Dirigente LL.PP. Pianificazione Territoriale e Mobilità della Provincia di Ferrara)
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI FERRARA	Giuseppe Sarti (delega da parte della Prefettura di Ferrara prot. 272 del 10/01/2023)

Va dato atto che la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 31 gennaio 2023;
- ha programmato la seduta conclusiva dei lavori per il giorno 19 aprile 2023.

Durante i lavori della conferenza sono pervenuti i seguenti pareri/atti:

- Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio: parere datato 27/01/2023 (prot. 2314): non si ravvisano motivi ostativi al progetto; a seguito della richiesta di attivare una verifica archeologica preventiva, prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono state effettuate indagini specifiche e presentata una relazione archeologica da parte della Ditta; su tali basi la Soprintendenza ha poi rilasciato parere favorevole in data 03/04/23 (prot. 9051) confermando le prescrizioni per il tratto dell'elettrodotto esterno al campo fotovoltaico;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara: ha rilasciato il parere favorevole di competenza con prescrizioni, datato 13/09/2022 (prot. 13892), confermato in data 05/01/2023 (prot. 232);
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: parere favorevole con prescrizioni del 25/01/2023 (prot. 1480);
- Comune di Comacchio: relazione di conformità urbanistica trasmessa con prot. N.77580/2022 del 12/12/2022; assenso preventivo alla variante urbanistica, D.C.C. n. 108 del 28/11/2022;

parere ambientale prot. 11167 del 22/02/2023; accordi per le misure compensative previste all'allegato 2 di cui al D.M. 10 settembre 2010, prot. 14447 del 08/03/2023; Permesso di Costruire n. 7/2023 del 28/03/2023, acquisito da Arpae con prot. PG/2023/56907 del 31/03/2023; autorizzazione agli scavi stradali con prescrizioni prot. 18248 del 23/03/2023 acquisito da Arpae con prot. PG/2023/52169 del 23/03/2023;

- AUSL - Igiene Pubblica di Ferrara: in data 06/10/2022 (prot. 66731) ha dato il proprio contributo istruttorio, rilasciando parere favorevole con raccomandazioni relative al contenimento della proliferazione insetti e zanzare, individuazione del soggetto manutentore per tali attività; ha specificato in riferimento al Permesso a costruire che gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute; inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori, pertanto il contributo dell'Ausl non è richiesto per il Permesso di Costruire;
- Arpae APA Centro - SSA CEM: parere L.R. 10/93 acquisito con protocollo interno PG/2023/25221 del 10/02/2023;
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile: nota del 14/10/2022 (prot. 53605), non si evidenziano motivi ostativi al progetto in quanto non vi sono interferenze con il reticolo idrografico di competenza;

oltre a ciò si evidenzia che:

nella seduta conclusiva della Cds, il rappresentante delegato della Provincia di Ferrara, per quanto di competenza ha riportato che:

- non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e alla pianificazione settoriale vigente;
- nulla osta alla realizzazione delle opere interferenti con la viabilità provinciale per le quali, successivamente al rilascio dell'AU, si dovrà perfezionare la posizione amministrativa relativamente all'occupazione di suolo provinciale con apposita richiesta c/o Ufficio Concessioni;
- con riferimento al procedimento di deposito sismico (art. 13 L.R. 19/2008), il proponente ha optato per il deposito non contestuale pertanto, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, non vi sono competenze in capo al Servizio Associato Sismica. Si ricorda che, prima dell'inizio dei lavori, il proponente è tenuto alla trasmissione del deposito del progetto strutturale al Comune, ai sensi della L.R. 19/2008 e delle NTC 2018.

In riferimento alla variante al PRG di Comacchio connessa al progetto:

- non si formulano "OSSERVAZIONI" ai sensi della normativa urbanistica regionale applicabile (art. 4, co. 4, e art. 79 L.R. 24/2017, art. 15, co. 4, L.R. 47/1978);
- si esprime il Parere Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e art. 18 della L.R. 24/2017 e art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008, facendo proprie le proposte istruttorie rese da Arpae-SAC Ferrara, agli atti della Provincia con PG n. 4429 del 14.02.2023;
- si esprime Valutazione di compatibilità con rischio sismico favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, facendo propria la proposta istruttoria resa dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, agli atti della Provincia con PG n. 33775 del 22.09.2022.

Il Comune di Lagosanto, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento in merito al nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada), e coinvolto in quanto comune confinante rispetto al campo fotovoltaico, ha partecipato alla Conferenza di servizi istruttoria ma non alla decisoria, non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90.

Il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), Ispettorato territoriale Emilia-Romagna, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento, non ha partecipato alla Conferenza di servizi e non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90.

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della conferenza di servizi, come previsto dalla L.R. 4/18.

La Dichiarazione di sintesi (art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017) viene riportata al punto 4.C.1 del capitolo 4.C "Valutazione Ambientale Strategica/Valsat" del provvedimento di VIA.

### **1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati**

La conferenza di servizi ritiene che lo SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla ditta LAGOSANTO 1 S.r.l. relativa al progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e opere connesse "LAGOSANTO 1", comune di Comacchio (FE), siano sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

## **2. SINTESI DEL SIA**

### **2.A. Quadro di riferimento programmatico**

#### **2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale**

Il Piano territoriale regionale (PTR) è lo strumento di programmazione con il quale la Regione delinea la strategia di sviluppo del territorio regionale definendo gli obiettivi per assicurare la coesione sociale, accrescere la competitività del sistema territoriale e garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali ed ambientali. Il PTR è predisposto in coerenza con le strategie europee e nazionali di sviluppo del territorio. I valori paesaggistici, ambientali e culturali del territorio regionale sono oggetto di specifica considerazione nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) che è parte integrante del PTR. Il PTR definisce indirizzi e direttive per pianificazioni di settore, per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) e per gli strumenti della programmazione negoziata.

Rispetto alla Carta delle Tutele del PTPR, approvato nel 1993 con D.C.R.n. 1338 del 28/01/1993 e n. 1551 del 14/7/1993, il terreno oggetto di studio non ricade in aree vincolate.

#### **2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore**

##### **2.A.2.1. Piano di Tutela delle Acque (PTA)**

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione, e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato in via definitiva con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005. Sul BUR - Parte Seconda n. 14 del 1 febbraio 2006 è stato dato avviso della sua approvazione, mentre sul BUR n. 20 del 13 febbraio 2006 è stata pubblicata la Delibera di approvazione e le Norme.

Dall'analisi della Tavola Zone di protezione delle acque sotterranee: aree di ricarica, si evince che l'area di interesse non ricade in aree vincolate.

##### **2.A.2.2. Piano Energetico Regionale (PER)**

Il 1 marzo 2017 l'Assemblea legislativa ha approvato il nuovo Piano Energetico Regionale (PER), che fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione. In particolare, il Piano fa propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale.

Il principale obiettivo del PER quindi, in linea con la politica europea e nazionale di promozione dell'efficienza energetica, è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori. L'incremento dell'efficienza energetica rappresenta dal punto di vista tecnico, economico e sociale lo strumento più efficace per assicurare la disponibilità di energia a costi ridotti e favorire la riduzione delle emissioni di gas serra. Il secondo obiettivo generale del PER riguarda la produzione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili quale chiave per la transizione energetica verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la Regione può contribuire a raggiungere l'obiettivo di sviluppo di tali fonti attraverso una serie di misure per sostenere la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione elettrica, in particolare in regime di autoproduzione o in assetto cogenerativo e comunque nel rispetto delle misure di salvaguardia ambientale, sostenere - in coerenza con le linee strategiche in materia di promozione di ricerca e innovazione - lo sviluppo delle tecnologie innovative alimentate da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, aggiornare la regolamentazione per la localizzazione degli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e favorire il superamento dei conflitti ambientali che si creano a livello locale in corrispondenza di impianti di produzione da fonti rinnovabili, in particolare per gli impianti alimentati da bioenergie.

Relativamente alla quota di rinnovabile nel settore elettrico la situazione descritta nel PER indica chiaramente come il fotovoltaico possa essere l'unica fonte che, di fatto, consentirebbe alla Regione il raggiungimento di questo obiettivo.

Ne consegue quindi che il progetto in esame potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale.

### **2.A.3. Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 20 del 20/01/1997, cui sono seguite alcune varianti. In particolare con Delibera C.P. n. 32 del 29/05/2014 è stata adottata una Variante specifica al PTCP, che adegua il PTCP Provinciale alla Legge Regionale 20/2000 per quanto riguarda l'assetto dei poli ordinatori, delle infrastrutture per la mobilità e la logistica, degli ambiti specializzati per la produzione di rilevanza sovra comunale.

L'area dell'impianto fotovoltaico e l'elettrodotto annesso, rientra nell'Unità di paesaggio delle Risaie.

Il progetto, per la linea di connessione, interessa in parte "Dossi o dune di rilevanza storico documentale e paesistica" (Art. 20 2.a).

I Nodi o i Corridoi ecologici definiti dal Piano non interessano direttamente il progetto in esame.

Rispetto alle tavole del PTCP non emergono vincoli ostativi alla realizzazione del progetto.

### **2.A.4. Pianificazione comunale**

#### **2.A.4.1. PRG**

Il Comune di Comacchio è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) ai sensi della L.R. 47/78.

La destinazione urbanistica per l'area ubicata nel Comune di Comacchio e censito al catasto fabbricati / terreni del Comune di Comacchio, al foglio 91, Mappali 25 e 155 è quella di terreni seminativi irrigui; il PRGC individua le aree come "sottozone E1 agricole normali", normate dall'art. 61 delle NTA.

Per quanto sopra argomentato, trattandosi di impianti tecnologici aventi finalità pubbliche o di interesse generale, non si rilevano elementi di incongruità per la realizzazione delle previsioni progettuali.

L'intervento avrà inoltre la caratteristica di essere limitato temporalmente alla durata del progetto. Successivamente verrà effettuato il ripristino dei luoghi.

Si esclude di fatto la zona interessata dalle zone sensibili e soggette a vincoli.



## **Classificazione acustica strategica comunale**

Dalla classificazione acustica comunale vigente di Comacchio l'area oggetto di studio risulta in Classe III "aree di tipo misto", con valori limite di immissione individuati in 60dB in orario diurno e 50dB in orario notturno; i valori limite di emissione sono 55dB in orario diurno e 45dB in orario notturno; i recettori individuati e i rispettivi spazi utilizzabili da persone o comunità, secondo quanto riportato nel piano di zonizzazione acustica comunale e nel rispetto di quanto dettato dal D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", risultano anch'essi classificati in classe acustica III; così come si evince dal documento previsionale di impatto acustico, nel suo complesso l'opera non comporta mutazioni significative dell'ambiente sonoro rilevato, i cui valori rimangono inferiori ai valori imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

### **2.A.5. Pianificazione di Settore**

#### **2.A.5.1. Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)**

Il territorio in esame rientra nel bacino idrografico del fiume Po, e come tale, è interessato da quanto stabilito nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino nazionale del fiume Po.

Il PAI è redatto, adottato e approvato ai sensi della L. 18 maggio 1989, n. 183, quale piano stralcio del piano generale del bacino del Po ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter.

Il Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico, PSAI è stato Adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n.18 il 26 aprile 2001, rappresenta lo strumento di azione al fine della difesa idrogeologica e della rete idrografica del bacino del Po. Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo, tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti l'assetto idraulico e idrogeologico del bacino idrografico

Dalla cartografia allegata al PSAI, si evince che il comune di Comacchio rientra nella classe R1 – Rischio Moderato dovuto a fenomeni di esondazione.

Dall'elaborazione della Tavola PSAI rappresentante la delimitazione delle fasce fluviali dell'area interessata, si rileva che le aree di progetto rientrano in Fascia C del Piano. In tali aree il Piano persegue l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni, mediante la predisposizione prioritaria da parte degli Enti competenti di Programmi di previsione e prevenzione, tenuto conto delle ipotesi di rischio derivanti dalle indicazioni del Piano stesso. Compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C.

#### **2.A.6. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)**

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

L'intervento risulta esterno alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, così come risulta anche dalla

pre-valutazione d'incidenza presentata.

Per l'impianto, si indicano quelle che sono le distanze minime indicative dai Siti Natura 2000:

- Valle Bertuzzi: 6300 m (SIC-ZPS IT4060004);
- Valli di Comacchio: 5300 m (SIC-ZPS IT4060002);
- Valli del Mezzano: 3800 m (ZPS IT4060008);
- Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano: 9000 m (ZPS IT4060011).

Considerata la tipologia di progetto in esame, considerate le misure di attenuazione programmate intese a evitare o ridurre gli impatti del progetto, considerati i minimi impatti del progetto sul territorio in fase di cantiere e considerate le restrizioni specificate nei Piani di Gestione dei siti protetti di Rete Natura 2000, non si ritiene che l'impianto fotovoltaico possa interferire direttamente con habitat, specie e integrità del territorio di Rete Natura 2000, così come riportato anche nella pre-valutazione d'incidenza, pertanto non si è proceduto con ulteriori valutazioni nel presente ambito.

#### **2.A.7. Zone sottoposte a particolari tutele**

Il progetto in esame non ricade in altre zone a particolari tutele.

In particolare, rispetto ai prodotti agroalimentari DOP e IGP, all'interno dell'area oggetto di intervento non risulta presente alcun vigneto che produca articoli che appartengano al BOSCO ELICEO DOP, IGP EMILIA, non risulta presente produzione di agro-alimenti che appartengano alla PERA DELL'EMILIA ROMAGNA IGP, all'ASPARAGO VERDE DI ALTEDO IGP, al RISO DEL DELTA DEL PO IGP, non risulta presente alcuna coltivazione che produca agro alimenti che appartengano al MELONE MANTOVANO IGP.

Per quanto riguarda la coerenza con le aree agricole, la documentazione presentata riporta la rispondenza del progetto alle condizioni e ai limiti prescritti della D.A.L. 28/2010, secondo le modalità previste dalla D.G.R. 46/2011, relativamente alla disponibilità da parte del proponente di aree agricole contigue all'area destinata all'installazione dell'impianto fotovoltaico. Tali aree risultano nella disponibilità del richiedente, categorizzabili come asservimento, in forza di un "CONTRATTO PRELIMINARE PER LA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE E DEI DIRITTI DI SERVITU' PER LO SVILUPPO E LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO" sottoscritto dal proponente con il proprietario delle aree in esame.

## 2.B. Quadro di riferimento progettuale

### 2.B.1. Premessa

Il sito destinato alla realizzazione del campo fotovoltaico si colloca in un contesto prevalentemente agricolo.

Le parti di impianto saranno realizzate nel territorio del comune di Comacchio (FE) con moduli installati su strutture a terra, ovvero su apposite strutture di sostegno direttamente infisse nel terreno senza l'ausilio di elementi in calcestruzzo, sia prefabbricato che gettato in opera.

Le linee di connessione interessano il territorio comunale di Comacchio e in parte il territorio comunale di Lagosanto.

### 2.B.2. Finalità del progetto

L'impianto fotovoltaico è destinato alla produzione di 3.788,00 KW (di picco), che verranno immessi nella rete pubblica tramite un elettrodotto interrato lungo circa 4 km; l'energia prodotta dall'impianto non sarà utilizzata in loco ma totalmente immessa in rete al netto dei consumi per l'alimentazione dei servizi ausiliari necessari al corretto funzionamento ed esercizio dell'impianto stesso.

### 2.B.3. Descrizione del progetto

#### Impianto fotovoltaico

Di seguito si riportano le caratteristiche principali per ciascun impianto:

DENOMINAZIONEIMPIANTO	LAGOSANTO 1
SUPERFICIERECINTATA(mq)	47.212,00
POTENZA NOMINALE (kW)	3.788,00
MODULI INSTALLATI	6.888

I moduli fotovoltaici installati avranno potenza nominale pari a 550 W, saranno del tipo bifacciali e installati "a terra" su strutture tipo tracker (inseguitore solare) mono-assiale Nord/Sud. I moduli ruoteranno attorno all'asse della struttura da Est a Ovest inseguendo la posizione del Sole all'orizzonte durante l'arco della giornata.

I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell'impianto oggetto della presente relazione sono di tipo bifacciale in grado cioè di captare la radiazione luminosa sia sul fronte che sul retro del modulo e sono composti da 144 celle (6x24) in silicio monocristallino tipo P.

Essi saranno fissati su ciascun tracker in modalità 1xN, ovvero in file composte da singoli moduli con lato lungo parallelo all'asse di rotazione (N-S). Le strutture utilizzate nel progetto saranno essenzialmente di due tipi individuate in funzione della loro lunghezza, 1x64 moduli e 1x65 moduli a cui corrispondono inseguitori solari di lunghezza complessiva di circa 76 metri.

L'asse centrale di rotazione sarà collegato a pali di sostegno verticali infissi nel terreno senza l'ausilio di opere in calcestruzzo.

Per la conversione della corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata fruibile dal sistema di distribuzione e trasmissione nazionale, sarà utilizzata una stazione di trasformazione composta dalla combinazione di inverter, trasformatore BT/MT 0,8/15kV, quadri elettrici oltre agli apparati di gestione, controllo e protezione necessari al corretto funzionamento ordinario dei suddetti apparati.

L'impianto fotovoltaico sarà completato dall'installazione di una cabina di consegna, ubicata quanto più possibile in corrispondenza del punto di accesso al campo o in zona facilmente accessibile sia per motivi funzionali che di sicurezza, e dall'installazione di un locale tecnico. La cabina di consegna sarà realizzata in un unico manufatto in cemento armato vibrato (c.a.v.).

Lo spazio all'interno del locale tecnico sarà organizzato in modo tale da avere un locale per il sezionamento e protezione dei circuiti di media tensione e per ospitare il trasformatore elevatore MT/BT.

La cabina di consegna sarà dotata di un locale utente, dotato di un quadro MT, di un locale misure e di un locale ENEL, anch'esso dotato di un quadro MT; il quadro di media tensione collocato all'interno della cabina di consegna è l'apparato e rappresenta il punto di interfaccia dell'impianto con la RTN, su di esso sarà infatti attestata anche la linea di collegamento in uscita dal campo verso la cabina "Genta" e saranno collocate tutte le protezioni indicate dalle vigenti normative tecniche per la connessione come il Sistema di Protezione Generale (SPG) e il Sistema di Protezione di Interfaccia (SPI).

L'impianto fotovoltaico oggetto della presente prevede la predisposizione per un sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta. Per l'impianto oggetto della presente relazione si prevede di installare un sistema di accumulo di tipo modulare DC/DC di potenza pari a 558,9 kW, installato su apposita platea.

L'impianto fotovoltaico sarà altresì dotato di un sistema di telecontrollo (SCADA) attraverso il quale sarà possibile monitorare in tempo reale i principali parametri elettrici sia lato impianto che lato rete ed acquisire i dati di misurazione meteorologici eseguiti dalla meteo station in campo (piranometri, anemometri, etc.).

Il campo fotovoltaico prevede la realizzazione di un sistema di viabilità interna e/o perimetrale che possa consentire in modo agevole il raggiungimento di tutti i componenti in campo, sia per garantire la sicurezza dell'opera, che per la corretta gestione nelle operazioni di manutenzione.

L'impianto sarà protetto contro gli accessi indesiderati mediante l'installazione di una recinzione perimetrale e dal sistema di illuminazione e videosorveglianza. L'accesso carrabile sarà costituito da un cancello a due ante in pannellature metalliche, larghezza 4 metri e montato su pali in castagno infissi al suolo. La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete metallica rombata plastificata a maglia larga alta 2 metri e sormontata da filo spinato, collegata a pali di castagno alti 3 metri infissi direttamente nel suolo per una profondità di 100 cm. La rete metallica non sa passaggio di altezza 20 cm che consenta il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia. Sia la viabilità perimetrale che quella interna avranno larghezza non inferiore a 3 m; entrambi i tipi di viabilità saranno realizzati in materiale stabilizzato (materiale inerte di cava a diversa granulometria).

Il sistema di illuminazione e videosorveglianza prevede l'installazione dei componenti in campo su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto-palo. I pali avranno una altezza massima di 3 m, saranno dislocati ogni 40 metri lungo la recinzione perimetrale e su di essi saranno montati i corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale eventualmente sfruttando quello già previsto per il passaggio dei cavidotti di ciascun impianto fotovoltaico.

Nell'esercizio ordinario degli impianti non sono previsti consumi di energia, eccezion fatta per il

sistema di illuminazione e videosorveglianza che avrà una sua linea di alimentazione elettrica tradizionale.

L'energia prodotta dal generatore fotovoltaico sarà disponibile al confine fisico dell'impianto (in corrispondenza della cabina di consegna) ad una tensione nominale di 15 kV secondo le modalità indicate nella Soluzione Tecnica Minima Generale messa a disposizione dal distributore di rete E-Distribuzione S.p.A. La STMG prevede la realizzazione di un elettrodotto, parte interrato e parte aereo, con la posa di una terna di cavi idonei al trasporto di energia in media tensione, 15 kV.

Le linee di bassa tensione, in corrente continua e in corrente alternata, e le linee di media tensione saranno realizzate totalmente all'interno dell'area occupata dall'impianto fotovoltaico. Tutti i cavi, ad eccezione dei cavi stringa (collegamento moduli- inverter), saranno posati in trincea ovvero direttamente interrati senza l'ausilio di cavidotti o protezioni meccaniche. In tal caso la profondità di posa dei cavi sarà di 80 cm sia per i cavi di bassa tensione e circa 130 cm che per quelli di media tensione, saranno opportunamente segnalati mediante la posa di nastro ad una distanza di circa 30 cm verso il piano campagna. Come accennato, fanno eccezione alla posa direttamente interrata in trincea i soli cavi stringa che collegano ciascuna stringa all'inverter di riferimento.

Oltre a quelli interni al campo fotovoltaico sarà realizzato il collegamento in media tensione tra la cabina di consegna e la cabina GENTA. Questi collegamenti, esterni all'area di impianto, saranno realizzati per quanto possibile a lato della viabilità comunale e rurale esistente; i cavi saranno parte direttamente interrati in trincea ad una profondità di posa minima di 120 cm e parte in sostituzione ai cavi aerei preesistenti. Anche in questo caso la segnalazione della presenza dell'elettrodotto interrato sarà resa obbligatoria.

L'esercizio ordinario dell'impianto fotovoltaico non richiede ausilio o presenza di personale addetto, tranne per le eventuali operazioni di riparazione in caso di guasto o per le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie. Con cadenza saltuaria sarà necessario provvedere alla pulizia dell'impianto, che si divide in due operazioni:

- lavaggio dei pannelli fotovoltaici per rimuovere lo sporco naturalmente accumulatosi sulle superfici captanti (trasporto eolico e meteorico);
- taglio dell'erba sottostante i pannelli.

La frequenza delle suddette operazioni avrà indicativamente carattere stagionale, salvo casi particolari individuati durante la gestione dell'impianto. Le operazioni di taglio dell'erba saranno effettuate, secondo una tecnica già consolidata, che prevede l'accordo con i pastori locali per far pascolare nell'area di impianto greggi di pecore. Tale procedura, del tutto naturale, assicura ottimi risultati ed evita il ricorso a macchine di taglio o a diserbanti chimici.

Le operazioni di lavaggio dei pannelli saranno invece effettuate con un trattore di piccole dimensioni equipaggiato con una lancia in pressione e una cisterna di acqua demineralizzata. Il trattore passerà sulla viabilità di impianto e laverà i pannelli alla bisogna. L'azione combinata di acqua demineralizzata e pressione assicura una pulizia ottimale delle superfici captanti evitando sprechi di acqua potabile e il ricorso a detersivi e sgrassanti. Tutte le operazioni di manutenzione e riparazione di natura elettrica saranno effettuate da ditte specializzate, con proprio personale e mezzi, con cadenze programmate o su chiamata del gestore dell'impianto.

## STRUTTURE DI FISSAGGIO

Per lo sviluppo dell'impianto LAGOSANTO1 si farà ricorso a strutture costituite da inseguitori solari (tracker) di tipo monoassiale avente orientamento Nord - Sud e angolo di tilt pari a 13°. In pratica l'asse di rotazione delle strutture sarà parallelo al terreno e i moduli saranno liberi di ruotare attorno ad esso fino ad un'angolazione massima di  $\pm 60^\circ$  in direzione Est-Ovest.

Le strutture per impianti fotovoltaici per l'inseguimento solare est-ovest hanno l'obiettivo di massimizzare l'energia ed efficienza in termini di costi di un impianto fotovoltaico a terra che impiega pannelli fotovoltaici in silicio cristallino. Questo obiettivo è stato realizzato oltre dieci anni fa, ottenendo un unico prodotto che garantisce i vantaggi di un solare soluzione di tracciamento con installazione e manutenzione semplici come quella degli array fissi a palo guidato. L'inseguitore monoasse orizzontale, tramite dispositivi elettromeccanici, segue il sole tutto il giorno, da Est a Ovest sull'asse di rotazione orizzontale Nord - Sud (inclinazione 13°).

Il backtracking ruota l'apertura della matrice allontanandola dal Sole, eliminando gli effetti deleteri dell'auto-ombreggiatura e massimizzando il rapporto di copertura del suolo. Grazie a questa caratteristica l'interesse tra le stringhe può essere ridotto. Pertanto, l'intero impianto fotovoltaico occupa meno terreno rispetto a quelli che utilizzano soluzioni di tracciamento simili. L'assenza del cambiamento stagionale dell'inclinazione, (cioè il monitoraggio "stagionale") ha scarso effetto sulla produzione di energia e consente di avere una struttura meccanica molto più semplice che rende il sistema intrinsecamente affidabile. Questo design semplificato si traduce in maggiore cattura di energia a un costo simile a quello di una struttura fissa.

Con il potenziale miglioramento energetico la produzione aumenta dal 15% al 35%, l'introduzione di una tecnologia di tracciamento economica ha facilitato lo sviluppo di sistemi fotovoltaici su scala industriale.

I moduli saranno fissati in doppie file su strutture collegate ad un asse di rotazione centrale che ne consentirà una rotazione est-ovest di  $\pm 60^\circ$  rispetto al piano orizzontale. L'asse di rotazione dei moduli, ovvero il tubolare centrale in acciaio, sarà installato ad una quota di circa 1,315 metri sul piano campagna in tal modo l'altezza massima dei moduli, corrispondente ad una inclinazione di  $60^\circ$ , sarà di circa 2,4 metri. Il pitch, ovvero l'interdistanza tra i tracker, sarà di 4,9 metri.

#### Impianto di illuminazione perimetrale

L'impianto fotovoltaico sarà corredato di un sistema di illuminazione perimetrale realizzato con corpi illuminanti a led installati su pali di altezza fuori terra pari a 3 metri. L'accensione sarà comandata, tramite contattore, dal sistema antintrusione, in particolare la centrale invierà un segnale attraverso il quale si accenderanno le luci perimetrali. L'accensione sarà inibita durante il giorno mediante l'installazione di un dispositivo crepuscolare, inoltre, l'accensione potrebbe essere anche settorializzata in funzione della tipologia di allarme registrato dalla centrale antintrusione. I pali di illuminazione saranno installati ad una distanza tale da garantire un adeguato livello di illuminamento del campo, indicativamente la distanza tra un palo e l'altro può essere stimata in circa 40 metri, non è richiesta particolare uniformità nell'illuminazione delle zone di interesse.

Su ciascun palo di illuminazione si provvederà all'installazione di un corpo illuminante a LED di potenza 50W che sviluppa un flusso luminoso pari a 2500 lm con grado di protezione adeguato alla posa all'aperto.

Il sistema di sicurezza sarà realizzato perimetralmente al campo dove saranno posizionate in modo strategico le telecamere al fine di garantire una corretta copertura di tutto il perimetro. Gli apparati di registrazione e gestione come NVR e switch saranno collocati all'interno della Control Room e tutti gli elementi in campo saranno collegati mediante fibra ottica multimodale.

#### Elettrodotto

Con il termine di elettrodotto ci si riferisce alla linea elettrica in cavo alla tensione nominale di esercizio di 15 kV (MT) che collega la cabina di interfaccia posta al limite fisico del campo

fotovoltaico con la cabina di consegna secondaria “Genta”.

Una parte dell’elettrodotto verrà realizzata nel sottosuolo, la rimanente quota verrà realizzata per via aerea sostituendo i cavi preesistenti con nuovi cavi 3x185Al. I cavi di media tensione interrati, verranno direttamente posati all’interno di una trincea scavata ad una profondità di 120 cm. I cavi saranno posati su un letto di sabbia di almeno 10 cm e ricoperto con altri 10 cm dello stesso materiale (fine) a partire dal suo bordo superiore. Il successivo riempimento del cavo sarà effettuato con modalità differenti a seconda del tratto di strada interessata e secondo gli standard realizzativi prescritti dal Distributore di rete.

Nei tratti interrati, percorsi lungo segmenti stradali, si procederà al taglio della sezione stradale; lo scavo verrà riempito con magrone dosato con 70 kg di calcestruzzo per mc per un’altezza di circa 80 cm. Si procederà quindi con la posa di uno strato di 20 cm di calcestruzzo Rck 250 e con il ripristino del tappetino bituminoso previa fresatura dei fianchi superiori dello scavo, per una larghezza complessiva pari a 3L, essendo L la larghezza dello scavo, così come da prescrizioni della Provincia, settore viabilità. Solo nel caso di attraversamento della sede stradale, e solo per il tratto interessato, i cavi saranno posati all’interno di apposite tubazioni in polietilene doppia parete ad elevata resistenza meccanica (450 o 750 N), questo al fine di garantirne la successiva sfilabilità senza dover incidere sulla superficie stradale. Dove lo scavo non interesserà la sede stradale, invece, si potrà procedere al riempimento con terreno adeguatamente compattato con mezzi meccanici.

In corrispondenza dei cavi, immediatamente sopra ad una distanza di circa 30 cm, si provvederà alla posa di un nastro segnalatore che indichi la presenza dell’elettrodotto in caso di manutenzione stradale o di altro tipo di intervento.

Questo comporta che la lunghezza della linea MT a 15 kV di evacuazione dal campo fotovoltaico (da LAGOSANTO 1 alla cabina secondaria) avrà una lunghezza di circa 3,5 km e vedrà parte del percorso interrata e parte del percorso in via aerea (630 m ca, su palo), come indicato nella soluzione tecnica minima.

#### **2.B.4. Descrizione delle alternative del progetto**

Prima della valutazione dell’alternativa zero, si è proceduto alla verifica di alcuni aspetti di carattere generale sulla base dei quali impostare la ricerca.

In particolare, le possibili alternative sono riferibili ai seguenti:

- Alternative strategiche: con tale aspetto si intende, genericamente, la prevenzione nello sviluppo della domanda. Per quanto concerne il trend di richiesta, nonostante gli sforzi profusi a livello globale per incentivare le forme di efficientamento energetico e di risparmio energetico in genere, non è ipotizzabile, stante la attuale situazione, ipotizzare una riduzione dei consumi di energia;
- Alternative localizzative: Con alternative localizzative si riferiscono aree alternative per lo sviluppo del progetto. Nel caso in esame non è possibile pensare a tale tipo di alternativa, in ragione della dimensione delle superfici in valutazione e della necessaria disponibilità di terreni;
- Alternative di processo: Talune alternative di processo potrebbero costituire, nel complesso, una configurazione impiantistica diversa (sia più estesa che meno, ma anche più impattante o meno impattante). Pur tuttavia alcune di queste alternative non sono percorribili per l’area in esame. Si pensi, ad esempio, allo sviluppo di un progetto di eguale potenzialità ma sviluppato come energia eolica e/o idroelettrico. La conformazione territoriale e le risorse disponibili non sarebbero tali da poter consentire lo sviluppo di progetti simili.

L’alternativa zero consiste nella non realizzazione del progetto proposto, una soluzione di questo tipo, di conseguenza, porterebbe a non avere alcun tipo di impatto mantenendo la immutabilità del sistema ambientale.

Pur non avendo alcun effetto direttamente negativo nei confronti dell’ambiente, la valutazione

dell'alternativa zero andrebbe a scontrarsi con l'obiettivo primario di aumentare la produzione energetica da Fonti di Energia Rinnovabile (FER) prefissato a livello europeo, nazionale e regionale

Si deve al contempo valutare che per sua intrinseca natura la realizzazione dell'impianto fotovoltaico ricoprirebbe un ruolo non di secondo piano garantendo vantaggi significativi:

- contribuire alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
- contribuire allo sviluppo economico e occupazionale locale;
- utilizzo di un'area attualmente agricola non di pregio.

L'alternativa zero, per il progetto in esame, pertanto, non risulta una possibilità percorribile.

## **2.B.5. Attività di cantiere**

### Realizzazione dell'impianto fotovoltaico

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico, oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale, prevede diverse attività di cantiere che spaziano dallo svolgimento di opere civili, montaggi meccanici ed elettrici e opere accessorie necessarie allo scopo. Nella fattispecie le fasi previste all'interno del cronoprogramma lavori sono:

#### - OPERE CIVILI

1. Preparazione terreno (livellamento e scotico) e accessi alle aree;
2. Viabilità e recinzione perimetrale;
3. Fondazione cabine e realizzazione polifora;

#### - MONTAGGI MECCANICI

4. Saggi e topografia;
5. Infissione pali di supporto;
6. Montaggio strutture;
7. Montaggio pannelli

#### - MONTAGGI ELETTRICI

8. Posa canali e stringboxes;
9. Posa cabine inverter e trasformatori;
10. Posa cavi DC;
11. Collegamento serie pannelli;
12. Collegamento cabine;

#### - ALTRO

13. Montaggio ausiliari (UPS, gruppo elettrogeno, ecc.);
14. Illuminazione, montaggio e videosorveglianza;
15. Costruzione opere elettriche per allaccio alla rete;
16. Collaudi e allaccio;
17. Messa a dimora piante.

### Elettrodotto

#### LINEA ELETTRICA MT INTERRATA INTERNA AL CAMPO FOTOVOLTAICO

Tra il locale tecnico di trasformazione e la cabina di consegna sarà presente un elettrodotto MT (15 kV) interrato in cavo cordato ad elica (tipo ARG7H1R 18/30 kV) con sezione 3x1x185 mm<sup>2</sup> (portata nominale di 361 A con posa a trifoglio).

La profondità di interramento, su area agricola, sarà pari ad 1 m dall'estradosso superiore del tubo (canalizzazione di tipo A).

Per tale configurazione, come si evince anche dall'estratto delle Linee Guida per l'applicazione del §



5.1.3 dell'Allegato al D.M. 29/05/08", la fascia di rispetto risulta avere un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal DM 21 marzo 1988, n.449 e s.m.i.

#### LINEA ELETTRICA MT INTERRATA ESTERNA AL CAMPO FOTOVOLTAICO (IMPIANTO DI RETE)

##### a) NUOVI INTERVENTI PER CONNESSIONE:

Realizzazione di n°2 linee elettriche interrate in uscita dalla cabina in progetto, nello specifico:

- nuova linea in cavo interrato MT 15 kV, in alluminio 3x1x185 mmq, dalla nuova cabina di consegna in progetto fino a cabina a torre esistente, per una lunghezza di circa 612 m;
- nuova linea in cavo interrato MT 15 kV, in alluminio 3x1x185 mmq, dalla nuova cabina di consegna in progetto fino a base sostegno esistente (lunghezza di circa 1179 m) posto in via Trebba con risalita del cavo fino all'allaccio su linea aerea MT 15 kV.

In termini di rispetto di compatibilità elettromagnetica, il cavidotto verrà posato per tutta la lunghezza quasi esclusivamente su strada asfaltata pubblica, pertanto, la profondità di interramento sarà pari ad almeno 1 m dall'estradosso superiore del tubo.

Per tale configurazione, in termini di induzione magnetica vale il medesimo risultato raggiunto per l'elettrodotto interno al campo fotovoltaico, ovvero che la fascia di rispetto risulta avere un'ampiezza ridotta, tale da essere trascurabile.

##### b) INTERVENTI DI POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE:

- sostituzione linea aerea esistente avente cavi in Cu nudo 3x1x25 mmq, con nuova linea con conduttori MT in Al ad elica visibile 3x1x150 mmq per una lunghezza pari a circa 832 m (fino a cabina torre denominata "Motte" n.315003);
- sostituzione linea interrata MT esistente avente cavi in Al 3x1x95 mmq, con nuova linea MT in Al 3x1x185 mmq. tratto da cabina "Genta" fino a cabina "Motte" (lunghezza di circa 777 m).

In termini di fascia di rispetto derivante dall'induzione magnetica, l'attuale linea elettrica elettrica risulta avere tale configurazione. La linea verrà mantenuta aerea ma sarà prevista la sostituzione del cavo.

#### Smaltimento rifiuti in fase di cantiere

Relativamente alla tematica di gestione dei rifiuti decadenti dal cantiere, l'azienda si assicurerà che il soggetto incaricato della realizzazione delle opere provveda allo smaltimento in conformità alle normative di settore in vigore e, qualora richiesto, procederà a richiedere la dichiarazione/attestazione di avvenuto smaltimento dei rifiuti.

In merito alla gestione delle terre si rimanda alla relazione tecnica di gestione delle terre e rocce da scavo allegata al procedimento di PAUR.

#### **2.B.6. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo**

E' stato presentato il "Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", riferito alle opere relative al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 3,788 MWp presso via Valmana, SNC, nel territorio del Comune di Comacchio (FE).

L'area destinata al parco fotovoltaico è pianeggiante con quote variabili tra -3.1 e -3.4 m s.l.m. articolata e caratterizzata morfologicamente dalla presenza di lievi incisioni vallive di corpi idrici secondari, canali o scoli naturali.

Dalle analisi è emerso che l'area di intervento non ricade nell'ambito dei siti contaminati, infatti:

- non risultano presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante; il più prossimo all'area di intervento risulta ubicato nel Comune di Ostellato (FE) in direzione sud ovest ad una distanza minima di circa 5 km dall'area di intervento;
- non risultano discariche attive di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi in un intorno di 3 km dal sito in esame;
- non risultano stabilimenti industriali, in un intorno di 1 km dall'area di intervento.

#### Proposta del piano di caratterizzazione

Ai fini della caratterizzazione ambientale si prevede di eseguire il seguente piano di campionamento:

- Data la dimensione dell'area impianto superiore a 10.000 mq si prevederanno 7+1 ( $111.860/5.000$ ) = 30 campionamenti.
- I campioni verranno prelevati ad una profondità intermedia tra il piano campagna ed il fondo scavo.

Sulla base dei risultati del Piano di Indagini eseguito in conformità con le specifiche in esso contenute, il Proponente potrà procedere, se ritenuto necessario, alla predisposizione di indagini integrative mirate alla migliore calibrazione del modello concettuale modelli di calcolo impiegati, che non si sia potuto caratterizzare con le indagini iniziali.

Le fasi operative previste per la gestione del materiale scavato, dopo l'esecuzione dello scavo, sono le seguenti:

- stoccaggio del materiale scavato in aree dedicate, in cumuli non superiori a 1.000 mc;
- effettuazione di campionamento dei cumuli ed analisi dei terreni ai sensi della norma UNI EN 10802/04;
- in base ai risultati analitici potranno configurarsi le seguenti opzioni:
  - a. il terreno risulta contaminato ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06, quindi si provvederà a smaltire il materiale scavato come rifiuto ai sensi di legge.
  - b. il terreno non risulta contaminato ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e quindi, in conformità con quanto disposto dall'art. 185 del citato decreto, è possibile il riutilizzo nello stesso sito di produzione.

Al fine di gestire i volumi di terre e rocce da scavo coinvolti nella realizzazione dell'opera, saranno definite nell'ambito della cantierizzazione, alcune aree di stoccaggio dislocate in posizione strategica rispetto alle aree di scavo da destinare alle terre che potranno essere riutilizzate qualora idonee. I materiali che verranno depositati nelle aree possono essere suddivisi genericamente nelle seguenti categorie:

- terreno derivante da scavi entro il perimetro dell'impianto fotovoltaico;
- terreno derivante da scavi sul manto stradale per la posa dell'elettrodotto interrato di collegamento tra la nuova cabina di consegna e la rete MT locale.

Il materiale scavato sarà accumulato in prossimità delle aree di scavo delle opere in progetto, nelle aree di cantiere appositamente identificate e riportate nelle tavole allegate alla documentazione di Progetto Definitivo dell'impianto fotovoltaico.

I campioni di terreno prelevati saranno inviati in laboratorio per verificare il rispetto dei limiti di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC). Le analisi chimico-fisiche saranno condotte adottando metodologie in linea con le indicazioni del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare con i limiti di cui alle colonne A e B.

In funzione degli esiti degli accertamenti analitici, le terre e rocce risultate conformi alle CSC sopra riportate, saranno riutilizzate in situ per le operazioni di rinterro/riporti nonché di ripristino previste nell'area dell'impianto fotovoltaico e relative opere connesse.

Le terre e rocce da scavo non conformi alle CSC, saranno accantonate in apposite aree dedicate e successivamente caratterizzate ai fini dell'attribuzione del codice CER per l'individuazione dell'impianto autorizzato. Per la verifica delle caratteristiche chimico-fisiche dei materiali, sui campioni di terreno scavato verranno effettuate le opportune analisi per l'attribuzione del Codice CER.

Relativamente al trasporto, a titolo esemplificativo verranno impiegati come di norma camion con adeguata capacità (circa 20 m<sup>3</sup>), protetti superiormente con teloni per evitare la dispersione di materiale durante il tragitto.

I rifiuti saranno gestiti in accordo alla normativa vigente, mediante compilazione degli adempimenti documentali necessari (Formulario identificativo dei rifiuti, Registro di Carico Scarico) e Schede SISTRI (Registro cronologico e schede movimentazione) in caso di rifiuto pericoloso. Il trasporto del rifiuto sarà inoltre accompagnato inoltre dal relativo certificato analitico contenente tutte le informazioni necessarie a caratterizzare il rifiuto stesso.

A seguire si riportano i prospetti di sintesi e di gestione delle terre e rocce da scavo per l'impianto fotovoltaico e relative opere connesse (interne al campo fotovoltaico):

Descrizione		Quantità di scavo (mc)	Quantità gestita in situ (mc)	Quantità a discarica (mc)
Cavidotto MT	Interno al sito di intervento	36,0	36,0	0
Cavidotti bt	Interno al sito di intervento	484,0	484,0	0
Locali di servizio	1 Locale tecnico	38,0	38,0	0
	1 Cabina di consegna	26,0	26,0	0
Opere di compensazione idraulica	Fosso di laminazione	15,0	15,0	0
Impianti illuminazione e videosorveglianza	Perimetrale	315,0	315,0	0
<b>TOTALE</b>		<b>914,0</b>	<b>914,0</b>	<b>0</b>

A seguire si riportano i prospetti di sintesi e di gestione delle terre e rocce da scavo per le opere connesse all'impianto fotovoltaico:

Descrizione		Quantità di scavo (mc)	Quantità gestita in situ (mc)	Quantità a discarica (mc)
Cavidotto MT	Impianto di rete	1.880,0	1.880,0	0

### Conclusioni

Nell'ambito delle attività di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete elettrica locale, è prevista la produzione delle terre e rocce da scavo e il riutilizzo totale in situ del materiale per rimodellamenti, riempimenti, rilevati, ripristini ecc. Non si prevede, in via preliminare, alcuna cessione del terreno scavato all'esterno del cantiere.

La gestione dei terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale o eccedenti (e quindi non reimpiegabili in situ) comporterà l'avvio degli stessi ad operazioni di recupero/smaltimento presso impianti autorizzati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

## **2.B.7. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale**

### **FASE 1 – SMONTAGGIO MODULI FOTOVOLTAICI**

Per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici, questi verranno smontati dalle strutture fuori terra. Relativamente alle operazioni di smontaggio dei pannelli fotovoltaici si prevede l'utilizzo di un camion con autogrù, mezzi per lo spostamento delle unità e una squadra di operai di per lo smontaggio dei pannelli.

Le operazioni consisteranno nello smontaggio dei moduli e nell'invio degli stessi ad un'ideale piattaforma predisposta dal costruttore di moduli che effettuerà le operazioni di recupero dei vari materiali quali il silicio (che costituisce le celle), il vetro (per la protezione frontale dei moduli), fogli di materiale plastico (per la protezione posteriore) e alluminio (per la cornice).

### **FASE 2 – SMONTAGGIO STRUTTURE DI SOSTEGNO**

Le strutture metalliche presenti nell'impianto per il sostegno dei pannelli, per quanto riguarda la parte fuori terra, saranno rimosse tramite smontaggio meccanico. I materiali ferrosi ricavati verranno inviati ad appositi centri di recupero e riciclaggio a norma di legge.

### **FASE 3 – RIMOZIONE DELLE FONDAZIONI**

Le strutture di fondazione utilizzate per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non prevedono affatto opere in calcestruzzo armato, infatti, tutte le strutture di supporto saranno infisse saldamente al terreno mediante "pali in acciaio battuti".

In questo modo, in fase di dismissione, gli stessi pali saranno semplicemente sfilati dal terreno sottostante, grazie all'ausilio di automezzo munito di braccio gru. Il terreno sarà ripristinato e costipato, rendendolo disponibile sin da subito alle nuove destinazioni d'uso. I pali in metallo saranno invece conferiti presso le apposite centrali di riciclaggio.

### **FASE 4 – RIMOZIONE DELLE CABINE INVERTER, TRASFORMAZIONE E CONSEGNA**

Per quanto attiene alla struttura prefabbricata relativa alle cabine elettriche si procederà prima allo smontaggio di tutte le apparecchiature presenti all'interno (inverter, trasformatori, quadri elettrici, ecc..) e poi al sollevamento delle strutture prefabbricate e al posizionamento di queste su camion che le trasporteranno presso impianti specializzati per la loro demolizione e dismissione.

### **FASE 5 – ESTRAZIONE CAVI ELETTRICI**

Le linee elettriche e i cavi elettrici delle cabine di trasformazione BT/MT saranno rimossi, conferendo il materiale di risulta agli impianti a tale scopo deputati dalla normativa di settore. I cavi elettrici verranno sfilati dai pozzetti di ispezione mediante l'utilizzo di idonee attrezzature avvolgicavo. Qualora sia impedita la sfilabilità dei cavi, essi saranno rimossi insieme ai cavidotti così come descritto nella successiva Fase 6.

### **FASE 6 – RIMOZIONE RECINZIONE**

La recinzione dell'impianto fotovoltaico, di lunghezza complessiva di 1.260 m, è eseguita con rete a maglia metallica sostenuta da pali in castagno con passo 2,5 m infissi nel terreno, compresi i fili di tensione e legatura plastificati, h:1,20m. L'altezza della recinzione è pari a 2 m e filo spinato in sommità.

Questa sarà rimossa tramite smontaggio ed inviata a centri di recupero per il riciclaggio delle componenti metalliche. Per quanto concerne la dismissione delle strutture di fissaggio della recinzione, verrà effettuato lo sfilamento diretto dei pali per agevolare il ripristino dei luoghi.

Tali strutture, avendo dimensioni ridotte, verranno caricati attraverso la semplice legatura su automezzi che trasporteranno gli stessi presso impianti specializzati nel recupero materiali metallici.

#### FASE 7– RIMOZIONE DEI TUBI CORRUGATI INTERRATI E DEI POZZETTI DI ISPEZIONE

Da questa fase iniziano le operazioni svolte allo smantellamento delle infrastrutture interrato e successivamente del corpo stradale. Pertanto, i pozzetti prefabbricati di ispezione e i tubi corrugati verranno rimossi mediante l'impiego di un escavatore. Dopo aver tolto le strutture queste verranno portate via con l'ausilio di camion. Alla fine di queste operazioni si procederà con il rinterro e la compattazione a strati.

#### FASE 8 – SMANTELLAMENTO DELLA VIABILITÀ INTERNA

La viabilità interna, costituita da strade in macadam, che occupa una superficie pari a circa 0,8 ettari, verrà rimossa quando ormai la maggior parte delle operazioni di dismissione è stata realizzata. Il pietrisco di cava utilizzato per la pavimentazione dei percorsi interni all'impianto fotovoltaico verrà rimosso mediante l'ausilio di mezzi meccanici che elimineranno dapprima la parte superficiale costituita da spezzato di pietra calcarea di cava, di varia granulometria e successivamente la fondazione, costituita da pietre più grosse e squadrate, per uno spessore di circa 25/30 cm. Successivamente il materiale rimosso verrà portato presso gli impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione.

#### FASE 9 – RIMESSA IN PRISTINO DEL TERRENO VEGETALE

Per quanto attiene al ripristino del terreno, una volta libero da ogni tipologia di struttura, potrà essere riportato al suo stato ante-operam. Per far ciò, si procederà al rinterro di eventuali buche mediante riporto di terreno vegetale e successivamente si effettuerà un'aratura per conferirgli uniformità, dopodiché verrà praticata una risemina di leguminose autoriseminanti ed un trattamento di fertilizzazione con humus naturale e per consentire lo svolgimento delle attività agricole future. Utilizzando una pala cingolata e dei moderni trattori, ad esempio quelli a 14 vomeri, è possibile ripristinare ed arare l'intera superficie in un paio di giornate. In questa fase si porrà particolare attenzione affinché venga ripristinato lo stato dei luoghi mantenendo l'andamento orografico originario del terreno stesso.

## **2.C. Quadro di riferimento ambientale**

### **2.C.1. Aria e clima**

#### **2.C.1.1. Impatti sulla componente atmosferica**

##### Fase di cantiere

Durante la fase di costruzione del Progetto, i potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria sono legati alle seguenti attività:

- Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico (PM, CO, SO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>);
- Lavori di scotico per la preparazione dell'area di cantiere e la costruzione del progetto, con conseguente emissione di particolato (PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>) in atmosfera, prodotto principalmente da sospensione di polveri da transito di veicoli su strade non asfaltate.

Nella fase di realizzazione dell'opera, l'utilizzo di macchine e mezzi semoventi di cantiere, autocarri, nonché lo stazionamento dei materiali di cantiere, provocheranno la diffusione di polveri in atmosfera legate al transito di mezzi per raggiungere ed allontanarsi dal cantiere ed al funzionamento in loco degli stessi. Le dispersioni in atmosfera provocate da tali lavori rimangono comunque modeste e strettamente legate al periodo di realizzazione e di dismissione dell'opera.

I ricettori potenzialmente impattati sono rappresentati dalla popolazione residente nelle abitazioni sparse e isolate in prossimità del sito in esame e lungo le reti viarie interessate dal movimento mezzi, per trasporto di materiale.

Nella considerazione del tipo di attività prevista, e del contesto di intervento gli impatti sulla qualità dell'aria derivanti dalla fase di costruzione del progetto sono di bassa significatività e di breve termine, a causa del carattere temporaneo delle attività di cantiere.

Non sono pertanto previste né specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto, né azioni permanenti. Tuttavia, al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale.

In particolare, per limitare le emissioni di gas si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari.

Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali:

- bagnatura delle gomme degli automezzi;
- umidificazione del terreno nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri;
- specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco;
- utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali;
- riduzione della velocità di transito dei mezzi.

Il tracciato dell'elettrodotto sarà in parte interrato, in parte aereo; pertanto, tali lavori includono principalmente:

- Scavi e fondazioni per la posa dei tralicci;
- Scavi per la posa dei cavi.

Nella fase di realizzazione l'utilizzo dei mezzi di cantiere, provocheranno la diffusione di polveri in atmosfera legate al transito di mezzi per raggiungere ed allontanarsi dal cantiere ed al funzionamento

in loco degli stessi.

Le dispersioni in atmosfera provocate da tali lavori rimangono comunque modeste e strettamente legate al periodo di esecuzione degli scavi per i tratti interrati e per la posa in opera dei tralicci per i tratti aerei. Gli impatti maggiori riguarderanno l'attraversamento delle aree a vocazione prevalentemente agricola lungo le quali saranno realizzati gli scavi per la linea elettrica interrata, che porteranno ad una modifica delle stesse e allontanamento della fauna durante il cantiere. A lavori ultimati, lo stato delle aree sarà ripristinato e le stesse restituite; pertanto, l'interferenza può essere ritenuta temporanea e reversibile.

Ne consegue che gli impatti sulla qualità dell'aria derivanti dalla fase di costruzione del progetto sono di bassa significatività e di breve termine, a causa del carattere temporaneo delle attività di cantiere.

#### Fase di esercizio

Gli impianti fotovoltaici durante il loro esercizio non producono emissioni in atmosfera. Non sono infatti impianti che generano energia elettrica sfruttando il principio della combustione. Proprio il principio di funzionamento che prevede lo sfruttamento della sola "risorsa solare", rende l'impianto a impatto zero, in ambito emissivo, soprattutto per quanto riguarda le emissioni di CO<sub>2</sub>, responsabili dell'effetto serra.

Al contempo la produzione di energia elettrica da fonte solare evita l'immissione in atmosfera di CO<sub>2</sub>, se confrontata con un impianto alimentato a combustibili fossili di analoga potenza. Per produrre un chilowattora elettrico vengono infatti bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,492 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione).

L'impianto in progetto ha una potenzialità di circa 3,788 MWp, per una produzione annua di energia elettrica stimata pari a circa 5.297.000 kWh/a., che corrisponde ad un risparmio di CO<sub>2</sub> di circa:

$$5.297.000 \text{ kWh} * 0,492 \text{ kg/kWh} = 2.606 \text{ tCO}_2/\text{anno}$$

Supponendo infine che la vita utile "minima" dell'impianto sia di 30 anni, ne deriva un risparmio di CO<sub>2</sub> pari a circa 78.180 tCO<sub>2</sub>.

Allo stesso modo può essere effettuato il calcolo delle emissioni dei principali macroinquinanti emessi dagli impianti termoelettrici, (NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub> e Polveri) e si possono stimare i quantitativi di inquinanti 'evitati' dall'uso di un impianto fotovoltaico rispetto ad uno a combustibili fossili, per produrre gli stessi quantitativi di energia elettrica.

<i>Inquinante</i>	<i>Fattore emissivo (g/kWh)</i>	<i>Energia prodotta dall'impianto (kWh/a)</i>	<i>Vita dell'impianto (anni)</i>	<i>Emissioni all'anno (t/anno)</i>	<i>Emissioni totali (t) <sup>(2)</sup></i>
CO <sub>2</sub> <sup>(1)</sup>	492	5.297.000	30	2.606	78.180
NO <sub>x</sub> <sup>(1)</sup>	0,227			1,20	36,00
SO <sub>x</sub> <sup>(1)</sup>	0,0636			0,34	10,20
Polveri <sup>(1)</sup>	0,0054			0,029	0,87

(1) Fonte: Rapporto ISPRA 2018 – dati relativi all'anno 2017

(2) Considerando un tempo di vita dell'impianto pari a 30 anni.

Nessun contributo dalle emissioni in atmosfera derivanti dal traffico indotto, praticamente inesistente, legato solo ad interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto. Ne consegue che in fase di esercizio l'impianto nel suo complesso non determina impatti negativi, anzi, al contrario, è sicuramente preferibile rispetto ad un analogo, in termini di produttività, impianto termoelettrico, più impattante per la qualità dell'aria, a causa delle emissioni prodotte. Non essendo previsti impatti negativi sulla componente aria collegati all'esercizio dell'impianto, non si ritiene

necessaria l'adozione di misure di mitigazione in questa fase.

## **2.C.2. Suolo e sottosuolo**

### **2.C.2.1. Impatti sul suolo e sottosuolo**

#### Fase di cantiere

Il consumo di suolo corrisponde alla riduzione delle naturali attività biologiche di un territorio, susseguente alla variazione della destinazione d'uso. Nella fase di cantiere, il consumo di suolo corrisponde ad un'occupazione temporanea di suolo ovvero al momentaneo coinvolgimento di aree durante la preparazione di quanto necessario all'impianto come, ad esempio:

- aree e percorsi di accesso;
- leggero livellamento e compattazione del sito a seguito del passaggio dei mezzi di cantiere;
- scavi per l'alloggiamento dei cavidotti interrati, per le fondazioni su pali e per la viabilità;
- infissione dei pali di sostegno relativi ai tracker monoassiali e dei paletti di sostegno per la recinzione e cancelli;
- attività di stoccaggio.

#### Fase di esercizio

Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di esercizio sono riconducibili all'occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto.

Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di dismissione sono assimilabili a quelli previsti nella fase di costruzione:

- occupazione del suolo da parte dei mezzi atti al ripristino dell'area ed alla progressiva rimozione dei moduli fotovoltaici;
- modifica dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di ripristino (impatto diretto);
- Scavi per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate;
- Estrazione dei pali di sostegno relativi ai tracker monoassiali e dei paletti di sostegno per la recinzione e cancelli.

La fase di ripristino del terreno superficiale e di dismissione dei moduli fotovoltaici darà luogo sempre ad una modificazione dell'utilizzo del suolo sull'area di progetto. In fase di dismissione dell'impianto saranno rimosse tutte le strutture facendo attenzione a non asportare porzioni di suolo e verranno ripristinate le condizioni esistenti.

Per quanto riguarda le aree di intervento si evidenzia che in fase di dismissione l'area sarà oggetto di modificazioni geomorfologiche di bassa entità dovute alle opere di sistemazione del terreno superficiale al fine di ripristinare il livello superficiale iniziale del piano campagna. In considerazione di quanto sopra riportato, si ritiene che le modifiche dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di ripristino sia di durata temporanea, estensione locale e di entità non significativa.

L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di ripristino dell'area, nonché per la rimozione e trasporto dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto la durata di questo tipo di impatto è da ritenersi temporanea. Qualora dovesse verificarsi un incidente il suolo contaminato sarà asportato, caratterizzato e smaltito in base alla normativa vigente.



## **2.C.3. Acque sotterranee e superficiali**

### **2.C.3.1. Impatti sulle acque sotterranee e superficiali**

#### Fase di cantiere

Si ritiene che i potenziali impatti sullo stato delle acque superficiali e sotterranee, legati alle attività di costruzione, siano i seguenti:

- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- interferenza con il reticolo idrografico superficiale e con gli acquiferi;
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

Il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle piste di cantiere. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante cisterne. Al riguardo non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere.

Si ritiene che l'impatto sia di breve termine, di estensione locale ed entità non significativa.

Per quanto riguarda le aree oggetto di intervento, si evidenzia che in fase di cantiere l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo.

Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, soprattutto in corrispondenza delle aree ove sono previsti interventi di scavo.

Per la posa dei cavi interrati le interferenze attese riguardano:

- interferenza con il reticolo idrografico superficiale e con gli acquiferi;
- contaminazione in caso di sversamento in seguito ad incidenti.

#### Fase di esercizio

L'impatto sull'ambiente idrico è riconducibile all'uso della risorsa per la pulizia dei pannelli che verrà appaltato a ditta esterna che fornisce il servizio completo con mezzi e maestranze. Inoltre, l'azienda selezionata sarà dotata di elevate competenze tecniche e un ottimo grado di esperienza tale da garantire lo svolgimento dell'attività di pulizia in modo efficace e, al tempo stesso, efficiente in termini di consumo di acqua quanto più possibile contenuto e di tutela dell'ambiente (componente suolo e acque sotterranee e superficiali).

Data la quantità dei volumi utilizzati per la pulizia dei pannelli (circa 10 m<sup>3</sup> di acqua demineralizzata per MWp), si ritiene che l'impatto sia temporaneo, di estensione locale e di entità non riconoscibile.

In fase di esercizio le aree di impianto non saranno interessate da copertura o pavimentazione, le aree impermeabili presenti sono rappresentate esclusivamente dalle aree sottese alle cabine elettriche; non si prevedono quindi sensibili modificazioni alla velocità di drenaggio dell'acqua nell'area in quanto non saranno modificate le caratteristiche di permeabilità del terreno.

L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di sfalcio periodico della vegetazione spontanea, nonché per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. Data la periodicità e la durata limitata delle operazioni di cui sopra, questo tipo di impatto è da ritenersi temporaneo.

## **2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità**

### **2.C.4.1. Impatto dell'opera su vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità**

#### Fase di cantiere

Il consumo, l'occupazione e l'impermeabilizzazione del suolo determinano diverse forme di

alterazione delle condizioni abiotiche originarie e del patrimonio biologico del territorio, sia nella diretta area d'intervento sia nelle zone contigue.

L'entità di tali alterazioni è funzione di diversi fattori quali, ad esempio, l'effettiva reversibilità dell'installazione, lo stato attuale delle coperture e la rilevanza della trasformazione rispetto al funzionamento ecologico territoriale.

Relativamente alla componente fauna, in fase d'esercizio è possibile generare impatti in termini di alterazione del loro habitat, di generazione di rumore e vibrazioni prodotte.

Gli impatti assumono un peso differente in relazione alle singole famiglie faunistiche presenti, con particolare riferimento all'avifauna ed alle altre principali specie residenti o mitigatrici le quali rischiano di non ritrovare, o non riconoscere più, il proprio habitat.

Le opere in progetto prevedono l'inevitabile eliminazione della flora esistente ed il conseguente allontanamento della fauna presente.

Tuttavia, gli interventi per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico interesseranno superfici dove sono presenti aree agricole modificate dall'uomo e del tutto prive di aspetti vegetazionali di interesse conservazionistico, floristico e vegetazionale. L'area di impianto non ricade in zone critiche quali aree di riequilibrio ecologico, paesaggi protetti, parchi regionali, habitat, boschi.

#### Fase di esercizio

È stato analizzato l'impatto che potrebbe generare l'impianto fotovoltaico in fase di esercizio in quanto potrebbe alterare il funzionamento del sistema ecologico locale. In contesto agricolo vi è il potenziale rischio di scomparsa, alterazione e frammentazione dell'habitat tramite il deterioramento della vegetazione e la sostituzione delle principali specie di biotipi.

In fase di esercizio l'impatto sulla vegetazione circostante l'area in cui sorgerà il parco fotovoltaico, può considerarsi trascurabile. Infatti, il funzionamento dei moduli non comporterà alcuna emissione da cui possa derivare alcun tipo di danneggiamento a questa componente.

### **2.C.5. Paesaggio**

#### **2.C.5.1. Impatto dell'opera sul paesaggio**

##### Fase di cantiere

Le attività di costruzione dell'impianto fotovoltaico produrranno degli effetti trascurabili sulla componente paesaggio, in quanto rappresentano una fase transitoria limitata al periodo di realizzazione.

##### Fase di esercizio

L'appezzamento oggetto dell'intervento risulta esser facente parte dei Paesaggi della bonifica geometrica (o regolare), in quanto la parte di territorio occupata da questo tipo di paesaggio è quella della bassa pianura costiera, ossia le province di Ferrara e Ravenna. In questi territori la difficoltà di deflusso delle acque viene spesso associata a falde acquifere affioranti o sub-affioranti, ostacolate da sistemi di dossi di pianura o cordoni dunali.

In tali paesaggi, la trama agricola risulta essere variabile da area ad area e l'orientamento, soggetto a qualche lieve variazione, segue un andamento N/S ed E/W.

Le attività di progettazione dell'intervento sono state volte allo sviluppo di un progetto che si insedi all'interno del territorio alterando il meno possibile il paesaggio e schermandolo, per mezzo di opere di mitigazione, l'area oggetto di alterazione.

La modifica del paesaggio è, comunque, da intendersi temporanea e relativa ad una fase temporale limitata (pari alla durata di vita utile del progetto).

La stima della compatibilità paesaggistica dell'impianto viene effettuata prendendo in considerazione tutte quelle possibili opere di modifica ed alterazione indotte al paesaggio del luogo.

Nel caso in essere, la realizzazione comporterà una modifica dell'assetto paesaggistico contenuta,

con un impatto poco significativo, in ragione di opere di mitigazione visiva, per mezzo di una piantumazione lungo il perimetro del sito.

Inoltre, il sito in esame non è inserito in alcun contesto di particolare pregio estetico, storico/culturale e non presenta rilievi o zone sopraelevate considerabili come panoramiche.

In conclusione, si può ritenere che l'impatto visivo dell'impianto in esame sarà contenuto dalle caratteristiche del territorio e dalle scelte mitigative adottate.

## **2.C.6. Rumore**

### **2.C.6.1. Impatto dell'opera sul clima acustico**

Considerando il clima acustico, il rumore prodotto durante la fase di cantiere sarà limitato a quello dei compressori e dei motori delle macchine operatrici. Le attività saranno programmate in modo da limitare la presenza contemporanea di più sorgenti sonore.

Dato che il sito si trova in aperta campagna, distante da potenziali recettori sensibili, e data la breve durata del cantiere, si ritiene che l'impatto sia trascurabile.

Da quanto riportato nel documento previsionale di impatto acustico, si evince che nel suo complesso l'opera non comporta mutazioni significative dell'ambiente sonoro rilevato anche durante la fase di esercizio, i cui valori rimangono al di sotto dei valori imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

## 2.C.7. Vibrazioni

### 2.C.7.1. Impatto generato dall'opera

Tenuto conto del progetto proposto, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

## 2.C.8. Radiazioni

### 2.C.8.1. Impatto generato dall'opera

Tenuto conto del progetto proposto, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

## 2.C.9. Consumo di energia

### 2.C.9.1. Bilancio energetico previsto dal progetto, fonti energetiche e relativi consumi

In linea generale, valutate le caratteristiche del progetto, del contesto ambientale e territoriale in cui questo si inserisce, esso è pienamente compatibile con i vincoli e le norme insistenti sul territorio. L'installazione del campo fotovoltaico è in linea con le direttive e le linee guida del settore energetico, consentendo la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la diffusione dello sfruttamento di fonti di energia rinnovabile e il risparmio, a livello globale, in termini di emissioni di gas climalteranti.

Dal punto di vista degli impatti sull'ambiente, c'è da affermare che questi, seppure trascurabili, sono compensati dalle positività dell'opera, prime tra le quali le emissioni inquinanti evitate; l'impianto riduce le emissioni inquinanti in atmosfera secondo la seguente tabella annuale:

<i>Inquinante</i>	<i>Fattore emissivo (g/kWh)</i>	<i>Energia prodotta dall'impianto (kWh/a)</i>	<i>Vita dell'impianto (anni)</i>	<i>Emissioni all'anno (t/anno)</i>	<i>Emissioni totali (t) <sup>(2)</sup></i>
CO <sub>2</sub> <sup>(1)</sup>	492	5.297.000	30	2.606	78.180
NO <sub>x</sub> <sup>(1)</sup>	0,227			1,20	36,00
SO <sub>x</sub> <sup>(1)</sup>	0,0636			0,34	10,20
Polveri <sup>(1)</sup>	0,0054			0,029	0,87

(1) Fonte: Rapporto ISPRA 2018 – dati relativi all'anno 2017

(2) Considerando un tempo di vita dell'impianto pari a 30 anni.

## **2.C.10. Produzione di rifiuti**

I rifiuti prodotti dalla realizzazione del progetto derivano essenzialmente dalla fase di cantiere.

Procedendo alla attribuzione preliminare dei singoli codici CER, che sarà resa definitiva solo in fase di lavori iniziati, si possono descrivere i rifiuti prodotti come appartenenti alle seguenti categorie:

CER 150101 imballaggi di carta e cartone

CER 150102 imballaggi in plastica

CER 150103 imballaggi in legno

CER 150104 imballaggi metallici

CER 150105 imballaggi in materiali compositi

CER 150106 imballaggi in materiali misti

CER 150110\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

CER 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202

CER 160210\* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209

CER 160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303

CER 160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305

CER 160604 batterie alcaline (tranne 160603)

CER 160601\* batterie al piombo

CER 160605 altre batterie e accumulatori

CER 160799 rifiuti non specificati altrimenti (acque di lavaggio piazzale)

CER 161002 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001

CER 161104 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103

CER 161106 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105

CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106

CER 170202 vetro

CER 170203 plastica

CER 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301

CER 170407 metalli misti

CER 170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410

CER 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503

CER 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603

Le quantità totali prodotte si prevedono esigue.

In ogni caso, nell'area di cantiere saranno organizzati gli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto.

I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore.

Per quanto riguarda il particolare codice CER 170504, riconducibile alle terre e rocce provenienti dallo scavo per il livellamento dell'area, si prevede di riutilizzarne la maggior parte per i rinterri.

### **2.C.11. Beni materiali**

Il progetto non presuppone un interessamento rispetto al patrimonio culturale, architettonico, archeologico, né agroalimentare di pregio.

### **2.C.12. Rischio incidenti rilevanti**

L'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR.

### **2.C.13. Campi elettromagnetici**

#### Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere un potenziale impatto negativo è rappresentato dal rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi (impatto diretto). I potenziali recettori individuati sono solo gli operatori impiegati come manodopera per la fase di allestimento dei moduli fotovoltaici, la cui esposizione sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici.

#### Fase di esercizio

Le uniche radiazioni associabili a questo tipo di impianti sono le radiazioni non ionizzanti costituite dai campi elettrici e magnetici a bassa frequenza (50 Hz), prodotti rispettivamente dalla tensione di esercizio degli elettrodotti e dalla corrente che li percorre. I valori di riferimento, per l'esposizione ai campi elettrici e magnetici, sono stabiliti dalla Legge n. 36 del 22/02/2001 e dal successivo DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete di 50 Hz degli elettrodotti".

In generale, per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a 5kV/m (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione.

Mentre per quel che riguarda il campo di induzione magnetica il calcolo nelle varie sezioni di impianto ha dimostrato come non ci siano fattori di rischio per la salute umana a causa delle azioni di progetto, poiché è esclusa la presenza di recettori sensibili entro le fasce per le quali i valori di induzione magnetica attesa non sono inferiori agli obiettivi di qualità fissati per legge; mentre il campo elettrico generato è nullo a causa dello schermo dei cavi o assolutamente trascurabile negli altri casi per distanze superiori a qualche cm dalle parti in tensione.

Infatti, per quanto riguarda il campo magnetico, relativamente ai cavidotti MT, in tutti i tratti interni realizzati mediante l'uso di cavi elicordati, si può considerare che l'ampiezza della semi-fascia di rispetto sia pari a 1 metro, a cavallo dell'asse del cavidotto, pertanto uguale alla fascia di asservimento della linea. Per quanto concerne i tratti esterni, realizzati mediante l'uso di cavi unipolari posati a trifoglio, è stata calcolata un'ampiezza della semifascia di rispetto pari a 4 metri e, sulla base della scelta del tracciato, si esclude la presenza di luoghi adibiti alla permanenza di persone per durate non inferiori alle 4 ore al giorno.

Per ciò che riguarda le cabine di trasformazione l'unica sorgente di emissione è rappresentata dal trasformatore MT/BT, quindi in riferimento al DPCM 8 luglio 2003 e al DM del MATTM del 29.05.2008, l'obiettivo di qualità si raggiunge, nel caso peggiore, già a circa 4 metri (DPA) dalla cabina stessa.

Per quanto riguarda il locale quadri all'interno del locale tecnico, vista la presenza del solo

trasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari in BT e l'entità delle correnti circolanti nei quadri MT, l'obiettivo di qualità si raggiunge a circa 3 m (DPA) dalla cabina stessa.

Ad ogni modo, considerando che nelle stazioni di trasformazione e nella cabina di interconnessione non è prevista la presenza di persone per più di quattro ore al giorno e che l'intera area dell'impianto fotovoltaico sarà racchiusa all'interno di una recinzione metallica che impedisce l'ingresso di personale non autorizzato, si può escludere pericolo per la salute umana. L'impatto elettromagnetico può pertanto essere considerato non significativo.

## **2.C.14. Popolazione e salute pubblica**

### Fase di cantiere

Si prevede che gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di realizzazione del Progetto, di seguito descritti nel dettaglio, siano collegati principalmente a:

- potenziali rischi per la sicurezza stradale, generati dal traffico indotto dei mezzi di cantiere;
- salute ambientale attraverso emissioni in atmosfera riconducibili essenzialmente alle emissioni di polveri generate durante le attività di cantiere;
- potenziale aumento della pressione sulle strutture sanitarie nel caso di necessità per i lavoratori del cantiere.

La fase realizzativa dell'impianto fotovoltaico impatterà sulla salute pubblica in maniera trascurabile in ragione dell'entità limitata del cantiere, della sua evoluzione temporale contenuta e delle misure di mitigazione adottate.

### Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio i potenziali impatti sulla salute pubblica sono riconducibili a:

- presenza di campi elettrici e magnetici generati dall'impianto fotovoltaico e dalle strutture connesse;
- potenziali emissioni di inquinanti e rumore in atmosfera;

Gli impatti generati dai campi elettrici e magnetici associati all'esercizio dell'impianto fotovoltaico delle opere connesse sono descritti in dettaglio nel paragrafo dedicato, da cui si evince che non è generato alcun impatto significativo.

Durante l'esercizio dell'impianto, sulla componente salute pubblica non sono attesi potenziali impatti negativi generati dalle emissioni in atmosfera, dal momento che non si avranno significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico, e dato il numero limitato dei mezzi coinvolti, l'impatto è da ritenersi non significativo.

Inoltre, non si avranno emissioni di rumore perché non vi sono sorgenti significative, come descritto nella relazione tecnica di riferimento alla quale si rimanda per maggiori specifiche. Pertanto, gli impatti dovuti alle emissioni sonore possono ritenersi non significative.

Infine, si sottolinea che l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in esame consentirà un notevole risparmio di emissioni di gas ad effetto serra e macroinquinanti, rispetto a quanto si avrebbe con la produzione di energia mediante combustibili fossili tradizionali. Esso, pertanto, determinerà un impatto positivo (beneficio) sulla componente aria e conseguentemente sulla salute pubblica.

## **2.C.15. Inquinamento luminoso**

Il sistema di illuminazione e videosorveglianza prevede l'installazione dei componenti in campo su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto-palo. I pali avranno un'altezza di 3 m, saranno dislocati ogni 40 metri lungo la recinzione perimetrale e su di essi saranno montati i corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale eventualmente sfruttando

quello già previsto per il passaggio dei cavidotti di ciascun impianto fotovoltaico.

Nell'esercizio ordinario degli impianti non sono previsti consumi di energia, eccezion fatta per il sistema di illuminazione e videosorveglianza che avrà una sua linea di alimentazione elettrica tradizionale.

#### **2.C.16. Impatti cumulativi e sinergici**

Non sono presenti impianti analoghi nel raggio d'influenza del progetto in esame.

#### **2.C.17. Proposte per misure di mitigazione e compensazione**

Al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico del progetto, si è scelto di inserire una doppia barriera naturale, formata da una siepe perimetrale esterna alla recinzione, dall'altezza indicativa di circa 2m, supportata da piante sempreverdi dall'altezza indicativa di 4/5m, poste lungo il perimetro interno della recinzione.

Le aree scoperte interne agli impianti, a seguito dell'attività di cantiere, saranno inerbite ad integrazione con miscele di specie erbacee autoctone, in modo da garantire la presenza di un cotico erboso differenziamento sia nell'esplorazione del suolo, che nello sviluppo fogliare, per facilitare il drenaggio e la traspirazione delle acque meteoriche, limitando i fenomeni di ruscellamento.

Si evidenzia, infine, che le siepi che saranno realizzate lungo il perimetro degli impianti dovranno comunque essere governate, al fine di evitare eventuali ombreggiamenti nei confronti delle strutture adiacenti; l'altezza massima non dovrà essere superiore a 2,5 metri.

Durante la fase di esercizio dell'opera sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde.

Infatti, sebbene le composizioni previste avranno caratteristiche idonee alla messa a dimora nel sito la manutenzione sarà rivolta all'affermazione delle essenze, sia al contenimento delle specie esotiche e, più in generale, a ridurre la possibilità di inquinamento floristico.

#### **2.C.18. Proposte per misure di monitoraggio**

Per l'impianto in oggetto è stata ipotizzata una vita utile di almeno 30 anni, determinata dalla funzionalità dei moduli, la cui affidabilità è legata soprattutto alle caratteristiche fisiche del silicio e alla loro stabilità nel tempo, ed è ormai dimostrata dall'evidenza sperimentale di 30 anni di funzionamento ininterrotto degli impianti installati nei decenni passati.

In generale gli impianti fotovoltaici necessitano di scarsa manutenzione poiché il loro funzionamento non dipende da organi in movimento e in questo contesto le attività di Monitoraggio Ambientale possono includere:

- l'esecuzione di specifici sopralluoghi specialistici, al fine di avere un riscontro sullo stato delle componenti ambientali;
- la misurazione periodica di specifici parametri indicatori dello stato di qualità delle già menzionate componenti;
- l'individuazione di eventuali azioni correttive laddove gli standard di qualità ambientale stabiliti dalla normativa applicabile e/o scaturiti dagli studi previsionali effettuati, dovessero essere superati.

A seguito della valutazione degli impatti sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:

- Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;
- Stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti inserimento paesaggistico;
- Rifiuti.

L'attività di monitoraggio viene definita attraverso:





- la definizione della durata temporale del monitoraggio e della periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell'impatto atteso;
- l'individuazione di parametri ed indicatori ambientali rappresentativi;
- la scelta, laddove opportuno, del numero, della tipologia e della distribuzione territoriale delle stazioni di misura, in funzione delle caratteristiche geografiche dell'impatto atteso o della distribuzione di ricettori ambientali rappresentativi;
- la definizione delle modalità di rilevamento, con riferimento ai principi di buona tecnica e, laddove pertinente, alla normativa applicabile.

I consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli, saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell'ambito delle attività di manutenzione. Per caratterizzare l'acqua utilizzata per la pulizia verrà svolta un'analisi qualitativa in autocontrollo, in occasione di ogni intervento, i cui risultati saranno riportati nell'apposito registro delle attività di manutenzione.

### **3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE**

#### **3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico**

In relazione a quanto contenuto nel SIA e in base alle considerazioni maturate nell'ambito della Conferenza di servizi, il progetto proposto, unitamente alle opere di connessione, risulta coerente con la pianificazione sovraordinata.

Il progetto non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000; il progetto in esame non incide e non comporta azioni che possano aumentare significativamente le vulnerabilità proprie dei siti Rete Natura 2000; considerata la tipologia di progetto in esame, considerate le misure di attenuazione programmate intese a evitare o ridurre gli impatti del progetto, considerati i minimi impatti del progetto sul territorio in fase di cantiere e considerate le restrizioni specificate nei Piani di Gestione dei siti protetti di Rete Natura 2000, non si ritiene che l'impianto fotovoltaico possa interferire direttamente con habitat, specie e integrità del territorio di Rete Natura 2000, così come riportato anche nella pre-valutazione d'incidenza.

L'area dell'impianto fotovoltaico non ricade in zone con vincoli o tutele ambientali.

L'impianto fotovoltaico sorgerà sul territorio del comune di Comacchio (FE) occupando un'area complessiva di circa 4,7 ha; le linee di connessione interessano in parte il territorio comunale di Comacchio, per cui è necessaria la variante urbanistica per un nuovo tratto interrato (ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93) e in parte il territorio comunale di Lagosanto (per cui non è necessaria la variante in quanto trattasi di sostituzione di un tratto di linea aerea esistente); in dettaglio la linea di connessione è strutturata come segue, per una lunghezza complessiva di 4 km:

- 2.391 m di nuovo cavo interrato (612+1.779), interamente ricadenti all'interno del comune di Comacchio;
- 30 m di cavo aereo in sostituzione di quello esistente, ricadente nel comune di Comacchio;
- 790 m di cavo aereo in sostituzione di quello esistente ricadente nel comune di Lagosanto;
- 12 m di cavo aereo in sostituzione di quello esistente ricadente nel comune di Comacchio;
- 777 m di cavo interrato in sostituzione di quello esistente ricadente nel comune di Comacchio.

In sede di conferenza di servizi si è evidenziata la coerenza con la normativa nazionale di settore attualmente in vigore, poiché i principi dettati dalla normativa nazionale prevalgono rispetto alle norme regionali.

Come dichiarato dal proponente, l'impianto non ricade nel perimetro di applicazione dell'art. 20 del D. Lgs. 199/21, ma rispetta la D.A.L. della Regione Emilia Romagna n. 28/2010; l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT.

Ai fini della piena coerenza con la D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I sono stati stipulati i contratti con le proprietà dei terreni in data 13 settembre 2021.

### **3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale**

Tenuto conto della variante urbanistica agli strumenti comunali di cui al paragrafo precedente, si è resa necessaria l'istruttoria di VAS/Valsat.

A tal proposito Arpae ha trasmesso alla Provincia di Ferrara, in data 13/02/2023 (prot. 26082), la proposta di parere ambientale ai fini VAS per gli adempimenti di competenza.

## **4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO**

### **4.A. Provvedimento di VIA**

#### **4.A.1. Valutazioni progettuali**

Dal punto di vista igienico-ambientale nell'ambito del Permesso di Costruire, si sottolinea che gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute.

Inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori. Pertanto il contributo dell'Asl non è richiesto.

Ai fini sismici, il proponente ha dichiarato che ci sono opere di tipo IPRIPI "Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici", ai sensi della DGR 2272/2016 (che non vanno a deposito), e opere che vanno a deposito, per le quali si è scelto di fare il deposito delle strutture in un secondo momento, non contestualmente.

Quindi il proponente, nel secondo caso di cui sopra, dovrà provvedere ad eseguire il deposito delle strutture prima dell'inizio dei lavori, ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i. e L.R. 19/2008.

Si ritengono di conseguenza condivisibili le soluzioni progettuali presentate dal proponente, anche in funzione degli approfondimenti specifici effettuati e valutati nell'ambito della Conferenza di servizi, tenuto conto in particolare che le opere in oggetto non presuppongono emissioni in atmosfera convogliate, non sono previsti impatti significativi nell'ambiente idrico, non comportano attività rumorose in fase di esercizio.

## **4.A.2. Valutazioni ambientali**

### **4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima**

Tenuto conto anche delle azioni di mitigazione previste nel SIA, e vista l'esposizione in fase di cantiere limitata nel tempo, si può considerare l'impatto sull'atmosfera di entità bassa.

In fase di esercizio, considerate le caratteristiche e tipologia del progetto in esame, l'impianto fotovoltaico non comporta emissioni in atmosfera di tipo convogliato e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale.

In fase di esercizio gli impatti saranno associati al traffico veicolare derivante dalle sole attività di manutenzione, che possono essere considerati trascurabili vista la loro natura discontinua e l'assenza di emissioni significative di inquinanti in atmosfera.

Gli impatti di questo tipo sono pertanto trascurabili.

### **4.A.2.2. Valutazione dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo**

L'impianto presentato presuppone occupazione di suolo sia in fase di cantiere sia di esercizio.

Gli impatti sono mitigati dalla soluzione progettuale proposta con la possibilità quindi di mantenere a verde la porzione di terreno non interessata dalle strutture portanti dei pannelli. Le terre da scavo prodotte in fase di cantiere, così come definito nel SIA e previo test di idoneità, verranno riutilizzate in situ.

A fine esercizio si prevede il ripristino dell'area allo stato attuale.

Per le motivazioni suesposte, il progetto proposto si ritiene compatibile con le matrici del suolo e sottosuolo.

### **4.A.2.3. Valutazione dell'impatto sulle acque sotterranee e superficiali**

Sotto il profilo del fabbisogno idrico, il cantiere non richiede l'utilizzo di acqua se non quella per scopi civili legati alla presenza del personale di cantiere (servizi igienici).

In fase di esercizio, gli interventi di progetto non comportano alcuna interferenza con i corpi idrici superficiali presenti nei pressi delle aree di intervento e di conseguenza nessuna alterazione della qualità delle acque rispetto allo stato attuale.

Il progetto non prevede prelievi idrici da risorse sotterranee.

Per quanto concerne la compatibilità idraulica, è stata presentata una relazione specifica oggetto di valutazione da parte del competente Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con indicazioni per la fase operativa; la documentazione risulta, nel complesso, rappresentativa del sistema di scarico indiretto nella rete idraulica consorziale delle acque meteoriche provenienti dall'impianto in esame e dell'opera di accumulo prevista per il contenimento delle acque in eccesso, in linea con quanto prescritto dalla delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009 in materia di invarianza idraulica.

In sintesi, è prevista un'opera di laminazione tramite una depressione più un fosso perimetrale per l'accumulo in eccesso delle acque meteoriche provenienti dall'area in esame, con scarico laminato indiretto nel Canale Mottone.

Sulla base delle considerazioni fatte, si ritiene che l'impatto sull'ambiente idrico possa essere considerato di entità trascurabile.

#### **4.A.2.4. Valutazione dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull'ecosistema**

Presso le aree oggetto d'intervento non sono individuati particolari elementi di vegetazione, biodiversità e produzioni agricole di qualità e/o tipicità; non sono presenti siti SIC o ZPS della Rete Natura 2000 o altre aree naturali o protette e le distanze da queste sono elevate; non si riscontra la presenza di aree sensibili presso le aree in esame.

Considerata la tipologia di progetto in esame, considerate le misure di attenuazione programmate intese a evitare o ridurre gli impatti del progetto, considerati i minimi impatti del progetto sul territorio in fase di cantiere e considerate le restrizioni specificate nei Piani di Gestione dei siti protetti di Rete Natura 2000, non si ritiene che l'impianto fotovoltaico possa interferire direttamente con habitat, specie e integrità del territorio di Rete Natura 2000, così come riportato anche nella pre-valutazione d'incidenza.

Per tali motivi, il progetto proposto si ritiene compatibile con le matrici vegetazione, fauna, ecosistemi.

#### **4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sul paesaggio**

La caratteristica dominante del paesaggio è quella agricola.

L'area d'impianto non è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, lo studio ambientale non ha rilevato interferenze con siti di interesse archeologico rispetto alla pianificazione territoriale vigente; tuttavia, così come riportato nella nota della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. 2314 del 27/01/23), *“le opere di modifica dell'assetto del sottosuolo in progetto potrebbero interferire con eventuali depositi archeologici presenti nel sottosuolo riferibili al popolamento diffuso dell'area in epoca romana, l'ubicazione e le modalità di realizzazione di alcuni degli interventi previsti suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori”*, di conseguenza la Soprintendenza ha ritenuto di sottoporre gli interventi in progetto alla procedura di verifica archeologica preventiva, prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

A seguito di tale indicazione, la Ditta ha effettuato indagini specifiche e presentato una relazione archeologica, per cui la Soprintendenza ha poi rilasciato il parere definitivo favorevole in data 03/04/23 (prot. 9051) confermando le prescrizioni per il tratto dell'elettrodotto esterno al campo fotovoltaico.

Si ritengono accoglibili le soluzioni progettuali proposte, con la raccomandazione ai fini della tutela archeologica sopra riportate.

#### **4.A.2.6. Valutazione dell'impatto acustico**

La valutazione previsionale di impatto acustico si ritiene compatibile rispetto al progetto in esame, in fase di esercizio l'opera non risulta tra le attività classificate rumorose.

Prima della realizzazione dell'opera va presentata idonea documentazione per attività rumorose in

fase di cantiere all'amministrazione comunale competente ai sensi della D.G.R. 1197/2020.

#### **4.A.2.7. Valutazione dell'impatto da vibrazioni**

Tenuto conto della tipologia progettuale proposta, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

#### **4.A.2.8. Valutazione dell'impatto da radiazioni**

Tenuto conto della tipologia progettuale proposta, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

#### **4.A.2.9. Valutazione sul consumo di energia**

Tenuto conto delle emissioni evitate in termini di CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, così come il beneficio ambientale derivante dalle emissioni atmosferiche risparmiate paragonate a quelle necessarie per produrre la medesima quantità di energia tramite l'utilizzo di combustibili fossili, si può considerare il parco fotovoltaico pienamente compatibile rispetto al consumo di energia.

#### **4.A.2.10. Valutazione sulla produzione di rifiuti**

In fase di esercizio non è prevista attività con una produzione di rifiuti.

Per la fase cantieristica la Ditta dovrà rispettare il piano di gestione proposto nel SIA, avendo cura di smaltire i rifiuti in funzione della classificazione dei codici CER.

Gli impatti derivanti dalla produzione dei rifiuti si ritengono di bassa entità.

#### **4.A.2.11. Valutazione dell'impatto sui beni materiali**

Il progetto non presuppone nuovi impatti sul patrimonio architettonico, archeologico, agroalimentare di pregio.

#### **4.A.2.12. Valutazione sul rischio di incidenti rilevanti**

L'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR.

#### **4.A.2.13. Valutazione campi elettromagnetici**

L'elettrodotto oggetto di valutazione comprende:

- cabina di consegna costituita da un locale utente, un locale misure e un locale Enel, priva di trasformatore, ubicata presso il perimetro d'impianto; per tale cabina si prevede una DPA pari a 1 m. Dalla documentazione presentata, all'interno di tale area non risultano luoghi a permanenza prolungata di persone (non inferiore alle 4 ore giornaliere);
- locale tecnico con trasformatore da 4000 kVA, per il quale si prevede una DPA pari a 3.2 m; dalla documentazione presentata, all'interno di tale area non risultano luoghi a permanenza prolungata di persone (non inferiore alle 4 ore giornaliere);
- linea MT 15 kV elicordata interrata (singola terna con cavi in alluminio 3x1x185 mmq), interna al campo fotovoltaico, che collega il locale tecnico alla cabina di consegna;

- linea MT 15 kV elicordata interrata (singola terna con cavi in alluminio 3x1x185 mmq), dalla nuova cabina di consegna in progetto fino a cabina a torre esistente per una lunghezza di circa 612 m;
- linea MT 15 kV elicordata interrata (singola terna con cavi in alluminio 3x1x185 mmq), dalla nuova cabina di consegna in progetto fino a sostegno esistente posto in via Trebba per allaccio su linea aerea MT 15 kV, per una lunghezza di circa 1779 m;
- sostituzione linea aerea esistente avente cavi in Cu nudo 3x1x25 mmq, con nuova linea con conduttori MT in Al ad elica visibile 3x1x150 mmq, per una lunghezza pari a circa 832 m (tratto da sostegno esistente fino a cabina torre denominata “Motte”);
- sostituzione linea interrata esistente avente cavi in Al 3x1x95 mmq, con nuova linea MT elicordata interrata in Al 3x1x185 mmq. Tratto da cabina “Motte” fino a cabina “Genta” per una lunghezza di circa 777 m.

Le linee in progetto risultano escluse dall'applicazione della metodologia di calcolo per la determinazione della DPA ai sensi del D.M. 29/05/2008. Come da “Deposito” (“Linee Guida per l'applicazione del 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08”) per tali linee interrate ed aeree si riportano DPA rispettivamente pari a 0.7 e 0.5 m. Dalla documentazione presentata, tali aree non risultano a permanenza prolungata di persone.

Sulla base di quanto sopra indicato risulta che l'impianto è conforme alla normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettrici e magnetici poichè:

- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003;
- l'impianto elettrico in oggetto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 µT fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003,

pertanto si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto con le seguenti condizioni ambientali:

- 1) che vengano rispettate le DPA previste ed in particolare che sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 uT per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere, anche in presenza di eventuali altre linee elettriche;
- 2) che nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA e comunque all'interno delle Fasce di rispetto;
- 3) che le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA;
- 4) che, secondo quanto previsto dal D.M. del 29 maggio 2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”, per le cabine si deve considerare una DPA arrotondata al mezzo metro superiore, per cui per il locale tecnico con trasformatore da 4000 kVA, la DPA è da intendersi di 3.5 m.

Eventuali successive modifiche all'attuale configurazione presentata dovranno essere rivalutate ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità.



#### **4.A.2.14. Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica**

Il progetto non presuppone una significativa esposizione alla popolazione e alla salute pubblica.

In particolare per la mitigazione delle emissioni diffuse (sollevamento di polveri) nelle fasi di cantiere, si valutano positivamente le proposte del gestore riportate nel SIA.

In ogni caso, a seguito della messa in esercizio, oltre a quanto dichiarato, deve essere garantita una attenta manutenzione e pulizia di tutto il terreno al fine di evitare la proliferazione di infestanti, la riproduzione di larve di insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre.

#### **4.A.2.15. Valutazione dell'impatto da inquinamento luminoso**

Il progetto non presuppone impatti significativi da inquinamento luminoso su elementi sensibili.

#### **4.A.2.16. Valutazione degli impatti cumulativi e sinergici**

Non sono presenti impianti analoghi nel raggio d'influenza del progetto in esame.

#### **4.A.2.17. Valutazione delle mitigazioni e compensazioni**

Tenuto conto del progetto in esame, in questa fase vengono proposte misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali integrate che in linea generale si condividono.

Si prende atto delle misure di compensazioni proposte in accordo tra il Comune di Comacchio e la Ditta ai sensi del DM. 10/9/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (punti 14.15 e 16.5), rese nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03, acquisite da Arpa con prot. 14447 del 08/03/2023.

#### **4.A.2.18. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali (non inclusi in altri provvedimenti compresi nel PAUR)**

##### *Stato di conservazione per le Opere di mitigazione*

Al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico del progetto, si è scelto di inserire una doppia barriera naturale, formata da una siepe perimetrale esterna alla recinzione, dall'altezza indicativa di circa 2m, supportata da piante sempreverdi dall'altezza indicativa di 4/5m, poste lungo il perimetro interno della recinzione.

Le aree scoperte interne agli impianti, a seguito dell'attività di cantiere, saranno inerbite ad integrazione con miscele di specie erbacee autoctone, in modo da garantire la presenza di un coticco erboso differenziamento sia nell'esplorazione del suolo, che nello sviluppo fogliare, per facilitare il drenaggio e la traspirazione delle acque meteoriche, limitando i fenomeni di ruscellamento.

Si evidenzia, infine, che le siepi che saranno realizzate lungo il perimetro degli impianti dovranno comunque essere governate, al fine di evitare eventuali ombreggiamenti nei confronti delle strutture adiacenti; l'altezza massima non dovrà essere superiore a 2,5 metri.

Durante la fase di esercizio dell'opera sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde.

Infatti, sebbene le composizioni previste avranno caratteristiche idonee alla messa a dimora nel sito la manutenzione sarà rivolta all'affermazione delle essenze, sia al contenimento delle specie esotiche e, più in generale, a ridurre la possibilità di inquinamento floristico.

##### *Manutenzione del verde e prevenzione contro infestanti*

In merito allo sfalcio ed al controllo della proliferazione della vegetazione spontanea, si prevede una manutenzione da effettuare all'occorrenza tramite mezzi meccanici, unendo il loro contributo a

quello dato dal pascolo ovino; questa sinergia determinerà una forte riduzione dell'impoverimento del suolo dovuta alla lavorazione meccanica, sfruttando il naturale processo di pascolo del bestiame.

Per quanto concerne la riproduzione di larve ed insetti, su tutti la zanzara tigre, si provvederà al trattamento tramite insetticidi e larvicidi (autorizzati dal Ministero della Salute) nei siti di dimensioni ridotte (quali tombinature, caditoie, pozzetti di deflusso delle acque meteoriche) e all'eliminazione con mezzi fisici e meccanici di tutte le aree di proliferazione larvale e di accumulo di acque stagnanti.

In ambito VIA non vengono proposte nuove misure di monitoraggio rispetto a quanto predisposto dalla Ditta.

#### **4.B. Autorizzazione Unica (D. Lgs. 387/03)**

ARPAE SAC Ferrara rilascerà immediatamente a seguito della chiusura della presente Conferenza di servizi, sulla base di quanto condiviso durante la seduta stessa, l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, avendo consegnato la bozza di tale atto in sede di Conferenza di servizi nella quale sono contenute prescrizioni che sono state lette e condivise.

Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR.

## **4.C Valutazione Ambientale Strategica/Valsat**

Arpae SAC Ferrara ha trasmesso alla Provincia di Ferrara, in qualità di Autorità Competente per gli adempimenti di competenza, la proposta di parere ambientale ai fini VAS, per la variante al PRG del Comune di Comacchio (prot. 26082 del 13/02/2023).

Nella seduta conclusiva della Cds, il rappresentante delegato della Provincia di Ferrara ha riportato che, in riferimento alla variante urbanistica connessa agli interventi, rispetto agli strumenti di pianificazione comunali coinvolti:

- non si formulano “RISERVE” o “OSSERVAZIONI” ai sensi della normativa urbanistica regionale applicabile;
- si esprime Valutazione Ambientale favorevole ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e art. 18 della L.R. 24/2017 e art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008, facendo proprie le proposte istruttorie rese da Arpae-SAC Ferrara, agli atti della Provincia con PG n. 4429 del 14.02.2023;
- si esprime Valutazione di compatibilità con rischio sismico favorevole ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, facendo proprie le proposte istruttorie rese da dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, agli atti della Provincia con PG n. 33775 del 22.09.2022.

### **4.C.1 DICHIARAZIONE DI SINTESI**

Rispetto alla documentazione di variante depositata, comprensiva del documento di valutazione ambientale dei contenuti di variante si evidenzia che non sono pervenute osservazioni.

Dagli elaborati tecnici e amministrativi relativi all’intervento oggetto di VIA (impianto fotovoltaico e opere di connessione), si evince che:

- il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3,788 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 550 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono – assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell’energia elettrica in media tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L’area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (15 kV) alla rete esistente; l’impianto sarà opportunamente schermato da fasce di mitigazione costituite da siepi, e alberature; l’area sotto i pannelli sarà lasciata a prato naturale per consentire un più facile ripristino del suolo originario;
- le opere di connessione in oggetto non risultano essere previste dallo strumento urbanistico del Comune di Comacchio e quindi comportano, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, solo per il tratto interessato, variante al Piano Regolatore Generale (PRG), come stabilito dalla L.R. n. 10/1993, art. 2 bis, comma 3, ai sensi della L.R. 24/2017 così come si evince dalla Relazione urbanistica redatta dal Comune di Comacchio prot. n. 77580 del 12/12/2022.

Oltre a ciò si evidenzia che:

- l’intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000;

- al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico del progetto, è prevista la realizzazione di una doppia barriera naturale, formata da una siepe perimetrale esterna alla recinzione supportata da piante sempreverdi poste lungo il perimetro interno della stessa;
- gli Enti competenti in materia ambientale si sono espressi come segue:
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, assunto con prot. Arpae PG/2023/15041 del 27/01/23: non si ravvisano motivi ostativi al progetto, con la prescrizione di attivare una verifica archeologica preventiva, prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., contestualmente all'esecuzione dei lavori; a seguito di tale indicazione la Ditta ha svolto indagini archeologiche e presentato alla Soprintendenza la relazione conseguente, la Soprintendenza si è poi espressa favorevolmente in data 03/04/23 con raccomandazioni (prot Arpae PG/2023/58407 del 03/04/23);
  - AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, assunto con prot. Arpae PG/2022/163773 del 06/10/22, favorevole con prescrizioni;
  - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, assunto con prot. Arpae PG/2023/14057 del 25/01/23, favorevole con prescrizioni;
  - Comune di Comacchio, relazione di conformità urbanistica assunta con prot. Arpae PG/2022/188336 del 16/11/22; assenso preventivo alla variante urbanistica, D.C.C. n. 108 del 28/11/22, assunta con prot. Arpae PG/2023/1991 del 02/02/23; Permesso di Costruire n. 07 del 28/03/2023;
  - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, parere assunto con prot. Arpae PG/2022/169217 del 14/10/22, nel quale non si evidenziano motivi ostativi al progetto in quanto non vi sono interferenze con il reticolo idrografico di competenza;
  - Arpae APA Centro SSA Unità CEM, parere relativo all'elettrodotto ai sensi della L.R. 10/93, acquisito con protocollo interno PG/2023/25221 del 10/02/2023, favorevole con condizioni;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in linea generale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente;
- la Provincia di Ferrara non ha formulato "OSSERVAZIONI" ai sensi della normativa urbanistica regionale applicabile.

#### **4.D Permesso di Costruire (PdC)**

Il Permesso di Costruire è stato rilasciato dal Comune di Comacchio con atto n. 07/2023 del 28/03/2023, acquisito da Arpaе con prot. PG/2023/56907 del 31/03/2023.

Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR.

## 5. CONCLUSIONI

Al termine delle valutazioni contenute nel presente verbale conclusivo della Conferenza di servizi ai punti 3.B e 4.A, indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende il Provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, convocata la prima riunione per il giorno **31 gennaio 2023** e conclusa il giorno **19 aprile 2023**, la Conferenza di servizi ritiene che il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "LAGOSANTO 1", nel comune di Comacchio (FE) proposto da LAGOSANTO 1 S.r.l. **sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile** in quanto:

- il progetto non ricade e risulta distante da aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- il progetto non è in contrasto con aree sottoposte a tutela paesaggistica (D.Lgs. 42/04), né altre zone tutelate perimetrate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP);
- dal punto di vista ambientale e paesaggistico la linea di connessione non darà luogo a significative modifiche al territorio in quanto sarà in cavo interrato e in alcuni tratti in cavo aereo, in sostituzione dei tratti esistenti, non vengono interessate zone tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/04 per cui l'intervento in esame non risulta soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
- per quanto attiene alla tutela archeologica, lo studio ambientale non ha rilevato interferenze con siti di interesse archeologico rispetto alla pianificazione territoriale vigente; tuttavia, così come riportato nella nota della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. 2314 del 27/01/23), *"le opere di modifica dell'assetto del sottosuolo in progetto potrebbero interferire con eventuali depositi archeologici presenti nel sottosuolo riferibili al popolamento diffuso dell'area in epoca romana, l'ubicazione e le modalità di realizzazione di alcuni degli interventi previsti suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori"*, a seguito della richiesta di attivare una verifica archeologica preventiva, prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono state effettuate indagini specifiche ed è stata presentata una relazione archeologica da parte della Ditta, su tali basi la Soprintendenza ha poi rilasciato parere favorevole, confermando le prescrizioni per il tratto dell'elettrodotto esterno al campo fotovoltaico;
- l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT;
- l'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR;
- il progetto presentato non comporta impatti cumulativi con impianti analoghi;
- durante le diverse sedute della Conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative rispetto all'impianto proposto;
- lo studio presentato, così come integrato, ha preso in considerazione tutte le matrici ambientali interessate dall'impianto, con particolare riferimento agli impatti in atmosfera, agli impatti sul suolo, agli scarichi, all'esposizione ai campi elettromagnetici;
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso in fase di cantiere, non sono presenti punti

emissivi soggetti ad autorizzazione;

- non sono previsti impatti significativi nell'ambiente idrico;
- per la tipologia di impianto non sono previste emissioni odorigene;
- per la matrice rumore, l'impianto in fase di esercizio risulta compatibile con la classificazione acustica comunale; per la fase di cantiere va presentata idonea modulistica al Comune di Comacchio, ai sensi della D.G.R. 1197/2020;
- l'intervento previsto non interessa suoli di pregio, né territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;
- per contenere gli impatti lo studio ambientale ha previsto misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali;
- con riferimento al Permesso di Costruire, ai fini igienico-sanitari gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute;
- in materia di prevenzione incendi, è stato acquisito il nulla osta di competenza da parte dei Vigili del Fuoco;
- l'impianto è compatibile rispetto al sistema idraulico, con le raccomandazioni indicate dal Consorzio di Bonifica competente;
- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; l'impianto elettrico in oggetto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003, con le seguenti condizioni:
  - vengano rispettate le DPA previste, e in caso di presenza di eventuali altre linee elettriche sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3  $\mu$ T per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere, anche in presenza di eventuali altre linee elettriche;
  - nel caso di attraversamento di terreni privati, venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA, e comunque all'interno delle Fasce di rispetto;
  - le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA;
  - secondo quanto previsto dal D.M. del 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", per le cabine si deve considerare una DPA arrotondata al mezzo metro superiore, per cui per il locale tecnico con trasformatore da 4000 kVA, la DPA è da intendersi di 3.5 m.

Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni e sinteticamente riportate nell'ambito del presente verbale, si ritiene necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvengano nel rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, va data comunicazione scritta alla Soprintendenza della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata del controllo archeologico con particolare riferimento al tratto di elettrodotto che correrà al di fuori dell'area del campo fotovoltaico;



2. per la fase di cantiere, compresa la realizzazione della linea interrata, prima dell'inizio dei lavori, in materia acustica va presentata idonea modulistica ai sensi della D.G.R. 1197/2020 al Comune di Comacchio specificando la necessità di richiesta di deroga;
3. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
4. in materia di polizia idraulica, invarianza e compatibilità idraulica, dovranno essere realizzate le opere in conformità al parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, allegato al PAUR;
5. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio di Bonifica per le verifiche proprie di competenza;
6. ai fini sismici, si dovrà provvedere ad eseguire il deposito delle strutture prima dell'inizio dei lavori, ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i., L.R. 19/2008.

Oltre a quanto sopra riportato, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del D.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili.

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni 1, 2, 3, 6 del Provvedimento di VIA, da attuare nella fase *ante operam*, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
- 2 e 6. Comune di Comacchio
3. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni n. 4, 5, del Provvedimento di VIA, da attuare nella fase *corso d'opera*, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spettano per quanto di competenza a:

4 e 5 Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni, si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/06.

In caso gli enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, che procederà come previsto dall'art. 29 del D.lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni.

Il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA e delle autorizzazioni che saranno allegate alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di servizi. La verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute negli atti allegati alla DGR, ai sensi della normativa vigente, spetta all'Ente che ha rilasciato l'atto.

Si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari alla realizzazione del progetto

comprese nel PAUR sono state discusse e condivise dai partecipanti nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria.

Il proponente *non ha* evidenziato osservazioni in merito.

Si precisa che nel caso di modifiche gestionali o modifiche dell'opera, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato solo nel caso in cui queste possano determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta conclusiva della Conferenza di servizi del **19 aprile 2023** svolta in modalità telematica, come di seguito riportato, che hanno, in conclusione di Conferenza, all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in relazione agli atti o pareri comunque denominati riportati nella tabella del presente verbale al capitolo 1.D (Lavori della Conferenza di servizi).

L'atto firmato digitalmente da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni.

<b>Amministrazione</b>	<b>Rappresentante</b>
ARPAE come delegato L.R. 13/15 per PAU di VIA dalla Regione Emilia - Romagna e altri atti di competenza (AU Dlgs 387/03)	Gabriella Dugoni (Firmato digitalmente)
Comune di Comacchio	Daniele Cavallini (Firmato digitalmente)
Provincia di Ferrara	Luca Capozzi (Firmato digitalmente)
Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara	Giuseppe Sarti (Firmato digitalmente)

## ALLEGATI

1. Sintesi delle osservazioni pervenute
2. Controdeduzioni del proponente
3. Controdeduzioni della conferenza di servizi

## **1. Sintesi osservazioni pervenute**

A seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione, nella fase di pubblicazione delle integrazioni è pervenuta una osservazione entro il termine di legge:

1) Società Agricola Redi s.s. acquisita da ArpaE al PG/2023/63023 del 11/04/2023;

le osservazioni riguardano in sintesi l'asservimento di aree agricole coltivate da salvaguardare rispetto al posizionamento e la profondità dei cavidotti e del possibile sviluppo aziendale, in particolare viene richiesto lo spostamento dell'elettrodotto in prossimità del battistrada della Via del Mare.

## 2. Controdeduzioni del proponente

Il proponente ha controdedotto alle osservazioni di cui al punto precedente, con nota acquisita da Arpaе con PG/2023/65604 del 14/04/2023; in particolare il proponente evidenzia che:

- in merito alla possibilità di localizzare la linea dell'elettrodotto in prossimità del battistrada della Via del Mare, si specifica che tale soluzione non risulta possibile in quanto come già emerso dalla comunicazione della Provincia di Ferrara, Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità con Protocollo 20999 del 14/06/2022, Classificazione 016.008.001, Fascicolo 2022/7 “[...omissis...] la linea elettrica di connessione situata per circa 950 m in parallelo alla SP15, non può essere realizzata in banchina stradale a causa della scarsa portanza dei sottofondi (si rende necessario preservare il solido stradale che ha scarsa stabilità per poter garantire la sicurezza della circolazione) e perché essa dovrà ospitare prossime installazioni di barriere stradali. Tale linea elettrica dovrà essere posizionata oltre il confine stradale (art. 3 c. 1 punto 10) del D.Lgs. 285/92) in area privata dal lato dell'impianto (area già in disponibilità del richiedente). [...omissis...]” intendendosi come area privata dal lato dell'impianto la localizzazione oltre il fosso di guardia;
- in merito alla profondità di posizionamento dell'elettrodotto si precisa come la profondità di 1,5 m da piano campagna all'estradosso sia un valore che garantisce ampiamente la sicurezza della normale pratica agricola con qualsiasi tipologia di mezzi; nello specifico la norma CEI 11-17 prevede, per la posa di linee elettriche in cavo sotterraneo MT in terreno, una profondità di posa pari a 0,8 m.

Per tali motivi si ritiene che la soluzione proposta sia la meno impattante e quella che tuteli maggiormente la Società Agricola Redi S.S.

### **3. Controdeduzioni della conferenza di servizi**

In merito ai contenuti delle osservazioni (comprensibili) avanzate da parte dei portatori di interesse, tenuto conto dei vincoli imposti da parte della Provincia di Ferrara in merito alla viabilità di competenza, la conferenza di servizi ritiene condivisibili le controdeduzioni presentate dal proponente, mantenendo quindi fermo il tracciato della linea elettrica in approvazione; la conferenza di servizi inoltre chiede al proponente di rendersi disponibile per mettere in atto le migliori soluzioni operative per la posa del cavidotto, al fine di minimizzare ulteriormente gli impatti per quanto possibile, sia ambientali (suolo) sia gestionali (azienda agricola).

Le osservazioni e le controdeduzioni sono state pubblicate integralmente sul portale dedicato della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>).

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2519 del 17/05/2023
Oggetto	D.Lgs. 387/2003 <i>in</i> RETTIFICA AUTORIZZAZIONI UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO A TERRA DI POTENZA PARI A 3,788 MW DENOMINATO "LAGOSANTO 1" IN COMUNE DI COMACCHIO (FE) VIA VALMANA SN, PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE <i>in</i> SOLARE E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE E DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE DI CONNESSIONE. Impianto Fotovoltaico - NCT Comune di Comacchio Foglio 91 <i>in</i> Particelle 155 e 25. Società LAGOSANTO 1 Srl <i>in</i> Sede legale in Comune di Bolzano <i>in</i> V. Leonardo da Vinci 12 <i>in</i> C.F. e P.IVA 03119000218.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2587 del 16/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.



SINADOC 2022/26899

**OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 – RETTIFICA AUTORIZZAZIONI UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO A TERRA DI POTENZA PARI A 3,788 MW DENOMINATO "LAGOSANTO 1" IN COMUNE DI COMACCHIO (FE) VIA VALMANA SN, PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – SOLARE E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE E DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE DI CONNESSIONE.**

Impianto Fotovoltaico - NCT Comune di Comacchio Foglio 91 – Particelle 155 e 25.

**Società LAGOSANTO 1 Srl – Sede legale in Comune di Bolzano – V. Leonardo da Vinci 12 – C.F. e P.IVA 03119000218.**

### **LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE FERRARA**

**Vista** l'Autorizzazione Unica DET-AMB-2023-2002 del 19/04/2023 con la quale è stata autorizzata la Società Lagoasanto 1 Srl a realizzare e a esercire l'impianto in oggetto;

**Verificato** che nella stesura del provvedimento sopracitato, a pag. 14 ultimo paragrafo relativo all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo necessaria al rilascio del provvedimento è stato citato per meso refuso un impianto diverso da quello oggetto dell'autorizzazione in oggetto;

**Ritenuto** per quanto sopra esposto di dover procedere alla rettifica del summenzionato atto;

**Vista** la normativa richiamata nell'Autorizzazione Unica DET-AMB-2023-2002 del 19/04/23;

### **DETERMINA**

di **RETTIFICARE il provvedimento** DET-AMB-2023-2002 del 19/04/23 *"AUTORIZZAZIONI UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO A TERRA DI POTENZA PARI A 3,788 MW DENOMINATO "LAGOSANTO 1" IN COMUNE DI COMACCHIO (FE) VIA VALMANA SN, PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – SOLARE E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE E DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE DI CONNESSIONE."*, rilasciato da questa Agenzia alla Società Lagoasanto 1 Srl con sede legale in Comune di Bolzano – V. Leonardo da Vinci 12 – C.F. e P.IVA 03119000218, come di seguito indicato:

- la frase all'ultimo paragrafo, pagina 14 del documento che recitava *"ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG 2023/67784 del 18/04/2023, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società EG VERDE Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00: 01181443690747 con data di emissione 24/03/2023;"*

**viene sostituita dalla seguente** *"ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG 2023/67784 del 18/04/2023, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società LAGOSANTO 1 Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della*

marca da bollo del valore di euro 16,00: 01181443690747 con data di emissione 24/03/2023;”

Resta valido il restante contenuto dell’atto DET-AMB-2023-2002 del 19/04/23;

Il presente provvedimento va unito all’Autorizzazione Unica DET-AMB-2023-2002 del 19/04/2023 e ne costituisce parte integrante;

di **dare atto che** contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n°104, possono ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione/comunicazione, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione, se questa sia prevista dalla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

La Dirigente Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

**Dott.ssa geol. Gabriella Dugoni**

F.to digitalmente



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**



**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2002 del 19/04/2023
Oggetto	D.Lgs. 387/2003 - RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO A TERRA DI POTENZA PARI A 3,788 MW DENOMINATO "LAGOSANTO 1" IN COMUNE DI COMACCHIO (FE) VIA VALMANA SN, PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE $\zeta$ SOLARE E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE E DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE DI CONNESSIONE. Impianto Fotovoltaico - NCT Comune di Comacchio Foglio 91 $\zeta$ Particelle 155 e 25. Società LAGOSANTO 1 Srl $\zeta$ Sede legale in Comune di Bolzano $\zeta$ V. Leonardo da Vinci 12 $\zeta$ C.F. e P.IVA 03119000218.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2064 del 19/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno diciannove APRILE 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.Lgs. 387/2003** - RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO A TERRA DI POTENZA PARI A 3,788 MW DENOMINATO "LAGOSANTO 1" IN COMUNE DI COMACCHIO (FE) VIA VALMANA SN, PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – SOLARE E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE E DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE DI CONNESSIONE.

Impianto Fotovoltaico - NCT Comune di Comacchio Foglio 91 – Particelle 155 e 25.

**Società LAGOSANTO 1 Srl – Sede legale in Comune di Bolzano – V. Leonardo da Vinci 12 – C.F. e P.IVA 03119000218.**

#### LA DIRIGENTE RESPONSABILE

##### VISTI:

la L. 241/1990,  
il D.Lgs. 152/2006,  
il D.Lgs. 387/2003,  
il D.M. 10/09/2010,  
la D.A.L. Emilia-Romagna 28/2010,  
la L. 239/2004,  
il D.P.R. 327/2001,  
il D.Lgs. 28/2011,  
la L.R. 10/1993,  
la L.R. 26/2004,  
la L.R. 13/2015,  
la L.R. 4/2018,  
il D.Lgs. 199/2021,  
il D.L. 17/2022,  
il D.L. 50/2022,  
il D.L. 13/2023,

##### VISTE:

- la *Legge n. 56/2014* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Unioni e fusioni dei Comuni;
- la *Legge Regionale n. 13/2015* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze secondo cui a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

**RICHIAMATE:**

la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna;

la D.D.G. 2022/162 del 22.12.2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

**PREMESSO CHE:**

- la Società LAGOSANTO 1 Srl con sede legale in Comune di Bolzano – V. Leonardo da Vinci 12 – C.F. e P.IVA 03119000218, ha presentato istanza di autorizzazione dell'impianto in oggetto a firma dell'Amministratore della Società, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - fotovoltaico – a terra di potenza nominale pari a 3,788 MW, i cui moduli (in numero di 6888) in silicio monocristallino di potenza nominale 550 W saranno installati tramite strutture in acciaio zincato tipo traker mono-assiale nord-sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento. L'impianto sarà realizzato nel Comune di Comacchio (FE) mentre le opere di connessione alla RTN in modalità di cessione pura, ricadranno nel Comune di Lagosanto e saranno costituite da una nuova Cabina di Consegna utenza MT e da n° 2 linee elettriche interrate in uscita dalla cabina in progetto delle quali: una collegherà la nuova cabina di consegna alla cabina a torre esistente per una lunghezza di 612m, l'altra collegherà la nuova cabina di consegna alla base del sostegno esistente posto in Via Trebbia con risalita del cavo fino all'allaccio su linea aerea MT 15 kV. Verrà inoltre installato un sezionatore telecomandato per il collegamento da aereo a interrato e sostituite la linea aerea esistente (lunghezza di 832m) e la linea esistente interrata (lunghezza 777m);
- l'area dell'impianto è pari a 4,72 ha dei quali 1,8 ha risulteranno effettivamente coperte da moduli e strutture; la superficie recintata ricoprirà 47.200mq e risulterà opportunamente mitigata al fine di attenuare l'impatto visivo;
- il proponente ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA con nota del 29 aprile 2022, acquisita al fascicolo della Regione Emilia-Romagna Prot. n. PG/2022/452916 del 10/05/2022, e acquisita al prot. Arpa con PG 2022/75193 del 05/05/2022, al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, alla Regione Emilia – Romagna e ad ARPAE SAC di Ferrara allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione;
- il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18;
- il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprende il provvedimento di V.I.A. e tutti i titoli abilitativi (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati) necessari per la realizzazione del progetto;
- l'autorizzazione unica di cui al presente atto è stata richiesta ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e all'art. 20 della L.R. Emilia-Romagna n. 4/2018;

**ACCERTATO CHE:**

1. le aree di intervento non interferiscono con siti Natura 2000, non interferiscono con gli equilibri naturali ed ecosistemici della ZPS e non ricadono in aree vincolate;
2. il cavidotto di collegamento alla RTN, di lunghezza complessiva pari a 3,5 km, si svilupperà come di seguito indicato:
  - 2.391m di nuovo cavo interrato ricadenti interamente in Comune di Comacchio (Foglio 91);
  - 30m in cavo aereo in sostituzione di quello esistente, ricedente sempre in Comune di Comacchio (Foglio 91);
  - 790m in cavo aereo in sostituzione di quello esistente ricadente in Comune di Lagosanto (Foglio 17);
  - 12m di cavo aereo in sostituzione di quello esistente ricadente in Comune di Comacchio (Foglio 30);
  - 777m in cavo interrato in sostituzione di quello esistente ricadente in Comune di Comacchio (Foglio 30);
3. il cavidotto di collegamento alla rete presenta le seguenti interferenze con i corsi d'acqua in gestione al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara:
  - parallelismo con Collettore Trebba;
  - interferenza incrocio Trebba – Mottone - Tombalunga;
  - Parallelismo con Canale Tombalunga.

**VISTO CHE:**

- l'impianto verrà realizzato su terreno agricolo e insisterà sulle Particelle 155 e 25 del Foglio 91 del Comune di Comacchio, nella disponibilità del proponente in virtù del Contratto di Costituzione di Diritto di Superficie a Titolo Oneroso sottoscritto con i proprietari dei terreni per complessivi ettari 64.72.40;
- il campo fotovoltaico è individuato dalle coordinate geografiche:

LATITUDINE	44.750400°
LONGITUDINE	12.107801°

- ai sensi della Delibera n° 28/2010 dell'Assemblea Regionale dell'Emilia-Romagna – Allegato I, Lettera B – l'impianto non può occupare una superficie superiore al 10% delle particelle catastali nella disponibilità del proponente;
- il proponente ha sottoscritto Atto di Asservimento con le medesime proprietà ottenendo così nella propria disponibilità i fondi agricoli contigui all'area su cui verrà realizzato l'impianto sebbene siti nei Comuni di Lagosanto e Fiscaglia, per complessivi ettari 64.72.40 censiti:
  - a) nel Catasto Terreni del Comune di Lagosanto: Foglio 1 – Particelle 1-216-224-214-305-304-210-213-212-296-297-188-193-195-368-369-298-299-361-362-363364
  - b) nel Catasto Terreni del Comune di Fiscaglia (sez. massa Fiscaglia): Foglio 49 – Particelle 140-198-141-136-100-122-91-90;
- è stata costituita servitù di elettrodotto, cabina elettrica e accesso e passaggio sui terreni individuati al Foglio 91 – Particelle 155 e 233;
- il Piano Particellare relativo alle altre particelle interessate dal passaggio dell'elettrodotto afferisce al Catasto del Comune di Comacchio per i Mappali 41-57-58-124-68 del Foglio 30 e al Catasto del Comune di Lagosanto per i Mappali 313-284 del Foglio 17; tali superfici sono già interessate da servitù E-Distribuzione, ragione per la quale non risulta necessario procedere ad apposizione di servitù coattiva/esproprio;

#### **ACCERTATO CHE:**

- il costo complessivo dell'opera IVA inclusa ammonta a euro 3.618.556,77;
- la documentazione presentata è risultata completa di Piano di Dismissione e Ripristino dello stato dei luoghi a fine vita impianto (25 anni) e dell'impegno alla stipula di garanzia fideiussoria di valore pari a euro 62.039,80 da presentare all'autorità procedente prima dell'inizio lavori;
- il proponente ha trasmesso la registrazione dei Contratti di Costituzione di Diritto di Superficie a Titolo Oneroso sottoscritto con i proprietari dei terreni per complessivi ettari 64.72.40 comprensivi della superficie asservita all'impianto:
  - Ag. Entrate – Nota di trascrizione: registro Generale n. 16549 – Registro Particolare n. 12388 – Presentazione n. 33 del 13/09/2021,
  - Ag. Entrate – Nota di trascrizione: registro Generale n. 16548 – Registro Particolare n. 12387 – Presentazione n. 32 del 13/09/2021,entrambe le registrazioni sono state acquisite in data 18/04/2023 con PG 2023/67784);

#### **DATO ATTO DELL'ITER DEL PROCEDIMENTO:**

- la documentazione, a seguito della verifica di completezza documentale, è stata ritenuta completa e, pertanto, avviato il procedimento autorizzatorio unico di VIA per il progetto in oggetto (comunicazione Arpae sac del 28/07/2022 – PG 2022/124992), con pubblicazione dell'avviso al pubblico in data **17 agosto 2022** sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5637>), sull'Albo Pretorio informatico delle Amministrazioni Comunali territorialmente interessate e sul Burt n. 259 del 17/08/2022;
- l'avviso al pubblico è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dalla suddetta data per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato ed entro il termine previsto (16/10/2022) non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti titolari;
- non essendo stato raggiunto un accordo bonario tra il proponente e le proprietà, per la servitù di passaggio dell'elettrodotto su terreni di cui al Foglio 91 - particelle 99-26-168, si è provveduto a pubblicare e inviare agli interessati un nuovo avviso di deposito per la durata di 60 giorni dal 20/02/2023 ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- entro il termine di scadenza del secondo deposito, sono pervenute le osservazioni di una proprietà (acquisite da Arpae in data 11/04/2023 prot. PG 2023/63023); il proponente ha controdedotto con nota acquisita da Arpae con prot. PG 2023/65604 del 14/04/2023;
- entro il termine per le richieste di integrazioni ed a seguito della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data 12/10/2022, sono pervenute le richieste di integrazioni da parte di: Provincia di Ferrara, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Comune di Comacchio, Arpae Servizio Sistemi Ambientali e Servizio Autorizzazioni e Concessioni; le medesime sono state trasmesse al proponente e agli Enti della Conferenza in data 27/10/2022 (PG 2022/177696) e contestualmente si è provveduto a sospendere per 30 giorni il procedimento;
- in data 28/11/2022 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste (acquisite con PG 2022/195053)
- i lavori della Conferenza dei Servizi si sono sviluppati in n. 3 sessioni:
  - CdS istruttoria in data 12/10/2022
  - 1ª seduta CdS decisoria in data 31/01/2023

- 2<sup>a</sup> seduta CdS decisoria conclusiva in data 19/04/2023 che si è conclusa con l'approvazione del progetto relativo all'impianto così come presentato con l'istanza e con l'approvazione delle opere connesse e del tracciato così come modificato nel corso dell'istruttoria e descritto nella premessa del presente provvedimento;

**VERIFICATA** la coerenza del progetto con la DAL 28/2010: l'impianto fotovoltaico in progetto ricade in aree agricole e risponde alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare è stata accertata la sua compatibilità rispetto alla presenza di colture di pregio;

**ACCERTATO CHE:**

- la richiesta di verifica antimafia per la Società LAGOSANTO 1 Srl è stata inoltrata da questo servizio al Ministero dell'Interno con protocollo PR\_BZUTG\_INGRESSO\_0031253\_20220803 in data 03/08/2022;
- la Società LAGOSANTO 1 Srl risulta iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Bolzano nr. REA233661;
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, in qualità di Agenzia strumentale della Regione Emilia-Romagna, e da essa delegata per la parte istruttoria del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ha indetto la Conferenza dei Servizi unificata di cui all'art. 19 della L.R. 4/2018 in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter;
- il procedimento unico di autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ricomprende, per il progetto in esame, i titoli (autorizzazioni, provvedimenti, pareri, nulla osta) come riportati nella sottostante tabella:

<b>Procedimento unico di autorizzazione impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – Art. 12 D.Lgs. 387/2003 -</b>	
<i>Titoli ricompresi</i>	
<b>Autorizzazione/Provvedimento/Parere/Nulla osta</b>	<b>Autorità competente</b>
Autorizzazione alla costruzione di elettrodotto con tensione fino a 150 mila volt ( <i>ai sensi della L.R. 10/93</i> )	ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Permesso di Costruire ( <i>ai sensi della L.R. 15/2013 – DPR 380/2001</i> )	Comune di Comacchio
Parere per variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC e PRG) ( <i>L.R. 4/18 art. 21</i> )	Comune di Comacchio – Delibera di Consiglio n. 108 del 28/11/2022
Parere dei Comuni sull'impatto ambientale ( <i>art. 19, c. 7 – L.R. 4/18</i> )	Comune di Comacchio Comune di Lagosanto
Nulla osta all'attraversamento e uso strade/Concessione ( <i>DM 10/09/2010, D.Lgs 285//92 – Codice della Strada</i> )	Comune di Comacchio Comune di Lagosanto
Nulla Osta alla costruzione ed esercizio di elettrodotto MT ( <i>DM 10/09/2010, art. 95 del D.Lgs. 259/2003 – Codice delle comunicazioni elettroniche</i> )	MI.S.E. Ispettorato Emilia-Romagna ( <i>sostituito da attestazione ditta proponente</i> )

Parere rispetto limiti emissioni campi elettromagnetici (art. 4 c.2 L.R. 10/93)	ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali Area Centro
Nulla osta archeologico / Parere sulla sussistenza dei beni archeologici (D.Lgs. 42/2004 – (DM 10/09/2010))	MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio province di Bologna Modena Reggio Emilia
Parere di Conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e DM 10/09/2010)	Ministero dell’Interno – Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara
Nulla osta minerario (art. 120 R.D. 1775/1933)	MI.S.E. - Sez. UNMIG (autocertificazione della ditta proponente)
Parere Compatibilità idraulica (L.R. 4/07 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

#### **RILEVATO CHE:**

- il parere Ausl non è dovuto nell’ambito del Permesso di Costruire vista la nota trasmessa dall’Ausl in data 06/10/2022 (acquisita con PG 2022/163773) nella quale viene evidenziato che gli impianti fotovoltaici non sono attività produttive con rilevanti su ambiente e salute (allegato 1 della DGR 193/2014) e non è inoltre prevista la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori;
- è stata inoltre interessata E-distribuzione per le opere di connessione.
- la Conferenza dei Servizi è costituita dai rappresentanti dei seguenti Enti e Amministrazioni:
  - Comune di Comacchio
  - Comune di Lagosanto
  - Provincia di Ferrara
  - Consorzio di Bonifica Pianura di ferrara
  - Comando prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara (delegato dalla Prefettura anche per la Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio)
  - Arpae Sac Ferrara
- il proponente è stato invitato ed ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi;

**CONSIDERATO** che nel corso della Conferenza dei Servizi unificata di cui all’art. 19 della L.R. 4/2018 in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter, sono stati acquisiti i seguenti titoli abilitativi/pareri/nulla osta espliciti:

**Comune di Comacchio**, si è espresso in relazione a:

Relazione di conformità urbanistica trasmessa con PG 77580/2022 del 12/12/2022;

Assenso preventivo alla variante urbanistica, D.C.C. n. 108 del 28/11/22;

Parere ambientale favorevole (PG 2023/11167 del 22/02/2023);

Parere favorevole con prescrizioni per la realizzazione interferenza strade (acquisito con PG 2023/52169 del 23/03/2023:

1) - *Sia immediatamente rimessa in pristino la rottura sul Piano Stradale;*

2) - *Sia comunicato a mezzo Telefax all’ufficio Tecnico ( 0533-310142 ) ed al Comando di Polizia Municipale ( 0533 – 315326 ) l’ inizio effettivo dei lavori e l’esecuzione delle opere finali;*



3) - Preventivamente all'esecuzione dei lavori ed in particolare prima di intervenire su suolo pubblico, l'interessato dovrà recarsi presso gli Enti Gestori degli Impianti Tecnologici ( Enel, Co.Gas, consorzio Acquedotto, ufficio Comunale impianti Pubblica Illuminazione ecc. ), al fine di verificare l' eventuale interessamento di detti impianti ed adottare le misure preventive, al fine di non danneggiarli e non creare pregiudizio alla pubblica incolumità, dandone immediato avviso all'Ente proprietario per i provvedimenti del caso ed accollandosi le eventuali spese per la rimessa in pristino;

4) – Modalità per scavi, reinterri, ripristini:

a ) l'area interessata dai lavori dovrà essere opportunamente segnalata secondo quando prescritto dalla normativa vigente in materia, ed in caso di senso unico alternato si dovrà procedere affinché vi sia un numero sufficiente di addetti alla regolarizzazione del traffico, muniti di adeguati segnalatori o con installazione di semaforo, con senso unico alternato;

b ) il cantiere sarà ben delimitato i mezzi e le maestranze preposte devono operare all' interno del perimetro dell'area delimitata;

c ) i materiali provenienti dagli scavi, in quanto non più idonei ad un reimpiego, dovranno essere portati a rifiuto e non riutilizzati;

Qualora l'intervento venga effettuato tramite il taglio della strada il ripristino sarà effettuato con sabbia di cava, costipata a strati di spessore non superiore a cm. 30, fino alla profondità sufficiente per la ricostituzione del cassonetto così composto:

- misto granulare stabilizzato spessore minimo cm. 30;

- conglomerato bituminoso per strato di base spessore minimo cm. 10;

- scarifica pari a cm 3 di profondità, con larghezza pari a tre volte la larghezza dello scavo e successiva realizzazione a raso per cm 3 di spessore di tappeto d'usura, previa emulsione della sede e dei bordi di attacco dopo dell'esecuzione.

- L'amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare la localizzazione degli interventi di ripristino del tappeto stradale, concentrando l'intera metratura d'esecuzione di cui sopra, in uno o più tratti ad intera sezione stradale, con relativa manleva nei confronti della ditta LAGOSANTO 1 srl.

g ) eventuali pozzetti da costruire o da modificare, interessanti il suolo pubblico o privato ad uso pubblico dovranno essere in c.a., spessore cm. 10, con il chiusino cieco in ghisa di tipo carrabile classe D 400.

5 ) – Il ripristino deve avvenire entro 48 ore dalla chiusura del cantiere con la posa del misto stabilizzato opportunamente rullato e bagnato e ricoperto da uno spessore di cm. 10 di conglomerato bituminoso (Bynder) per evitare la temporanea fuoriuscita del misto dallo scavo al fine di non provocare disagio e pericolo alla circolazione.

La ripresa definitiva con posa degli strati bituminosi, come precedentemente descritti , deve avvenire entro 90/120 giorni e comunque non prima di un adeguato tempo di assestamento dal materiale inserito nello scavo , che deve comunque essere ricaricato e mantenuto a raso;

6 ) – I cantieri vanno chiusi nel più breve tempo possibile e comunque entro la giornata, la strada va pulita e va rimossa ogni insidia o potenziale fonte di pericolo;

7 ) – Dovranno essere apposte segnalazioni diurne e notturne dei cantieri secondo le norme vigenti;

8 ) – I lavori saranno eseguiti nel rispetto delle norme afferenti alla disciplina stradale, atte a garantire la Pubblica Incolumità mediante segnalazioni diurne e notturne ai sensi del Codice della strada;

9 ) – in caso di modifica del tracciato si dovranno presentare elaborati aggiornati in scala adeguata.

La modifica dello scavo deve essere sempre concordata con il Tecnico preposto al rilascio dell'autorizzazione.

*Si fa obbligo alla ditta in indirizzo, prima della esecuzione lavori, di procedere all'assunzione di valide informazioni presso gli enti gestori di impianti tecnologici (Enel - Acquedotto - Gas - Telecom – IP ecc). In caso di scavi a cielo aperto con presenza di apparati radicali di particolare rilevanza provenienti dai Pini (o altri alberi) presenti in loco, la ditta esecutrice dovrà interpellare il settore verde pubblico di questo comune, per acquisire indicazioni in merito al proseguo dei lavori;*

*La presente decade dopo 360 ( trecentosessanta ) giorni dalla data di rilascio.*

*Copia della presente autorizzazione, la quale lascia salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, sarà conservata in cantiere a disposizione dell' Autorità Comunale.*

*Ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni a persone o cose sarà a totale carico della Ditta in indirizzo.*

*Nel caso si debba interrompere o modificare la circolazione stradale, è fatto obbligo di richiedere apposita ordinanza al comando di polizia municipale.*

*L'impresa esecutrice dei lavori dovrà prendere contatti per porre in essere tutta la segnaletica necessaria che il Comando di Polizia Municipale comanderà.*

*Prima dell' inizio dei lavori la stessa Ditta dovrà richiedere sopralluogo allo stesso Comando per la verifica della segnaletica.*

*Il Comando di Polizia Municipale, al quale la presente è inviata per conoscenza è incaricato al controllo di quanto sopra, segnalando tempestivamente all' Ufficio tecnico le eventuali inadempienze.*

*In caso di interventi che ricadano in aree stradali interessate da segnaletica orizzontale, si fa obbligo il ripristino immediato della relativa segnaletica.*

Permesso di Costruire n. 7/2023 del 28/03/2023:

Prescrizioni particolari:

*L'efficacia del presente Permesso di Costruire è demandata alla positiva conclusione del procedimento di VIA richiamato in premessa, nonché dall'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018;*

*I lavori non potranno comunque essere iniziati prima del deposito del progetto esecutivo delle strutture, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/2008 e della Denuncia dei lavori di realizzazione di opere con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle Norme Tecniche in vigore, ai sensi dell'art. 65, comma 1 del D.P.R. n. 380/2001 e smi.*

*Per quanto non specificatamente espresso, con particolare riferimento alle misure compensative di cui all'Allegato 2 al D.M. 10/09/2010 ed agli obblighi di dismissione degli impianti, si rimanda ai contenuti del PAUR e agli atti ed agli impegni sottoscritti.*

Prescrizioni GENERALI:

*Dovranno essere osservate le destinazioni d'uso previste nel progetto di cui al presente atto abilitativo e comunque nel rispetto delle norme del RUE., in relazione alle disposizioni di cui all'art.28 della LR 15/2013 e s.m.i..*

*Nel cantiere dovrà essere esposto un cartello recante:*

- 1. gli estremi del permesso*
- 2. l'oggetto dell'intervento*
- 3. il Titolare del permesso*
- 4. il Progettista;*
- 5. il Direttore dei lavori;*
- 6. l'Assuntore dei lavori;*
- 7. il Coordinatore della progettazione (D. Lgs.81/2008);*

8. il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D. Lgs.81/2008);

*Il Titolare del permesso di costruire, il Direttore dei Lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente atto. Per le costruzioni eseguite in difformità del permesso di costruire si applicano le sanzioni amministrative e penali di cui al DPR n°380/2001.*

*I lavori dovranno iniziare entro un anno ed essere ultimati entro 3 anni dalla data di rilascio del PAUR.*

*La data di effettivo inizio dei lavori, con l'indicazione del Direttore dei lavori e dell'Impresa cui si intendono affidare i lavori, e quella di ultimazione dei lavori deve essere comunicata al Comune dal titolare del permesso di costruire.*

*E' fatto salve il rispetto degli obblighi in materia di antimafia.*

*Con comunicazione motivata da parte dell'interessato presentata anteriormente alla rispettiva scadenza, entrambi i termini possono essere prorogati per una pari periodo. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita. Esso decade inoltre con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel permesso.*

*Qualora l'opera non venga ultimata nel termine stabilito la realizzazione della parte dell'intervento non ultimata è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.*

*Richiedono un nuovo titolo abilitativo le eventuali variazioni da apportate all'intervento previsto dal presente titolo, che comportino:*

*a) la modifica della tipologia dell'intervento edilizio originario;*

*b) la realizzazione di un intervento totalmente diverso rispetto al progetto iniziale per caratteristiche tipologiche, planivolumetriche o di utilizzazione;*

*c) la realizzazione di volumi in eccedenza rispetto al progetto iniziale tali da costituire un organismo edilizio, o parte di esso, con specifica rilevanza ed autonomamente utilizzabile.*

*Le variazioni apportate in corso d'opera all'intervento previsto dal presente titolo, che non ricadono nei casi precedenti saranno soggette a Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA), che potrà essere presentata anche successivamente alla loro realizzazione, comunque prima della comunicazione di ultimazione dei lavori. La SCIA per queste variazioni costituirà parte integrante del presente titolo abilitativi e le opere .*

*Entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori il titolare del permesso è tenuto a presentare la segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità, ai sensi dell'art.23 L.R. 15/2013.*

*Il ritardo o la mancata presentazione della segnalazione certificata di conformità comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 26 L.R. 15/2013.*

*Obblighi dell'impresa esecutrice dei lavori:*

*Ove sia previsto il superamento dei limiti di emissione acustica, stabiliti dal vigente regolamento comunale in materia, l'impresa esecutrice dei lavori, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività di cantiere deve richiedere allo Sportello Unico del comune, apposita autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.15/2001 recante "Disposizioni in materia d'inquinamento acustico", nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n.2002/45 del 21/01/2002.*

**AUSL - Igiene Pubblica di Ferrara:** in data 06/10/22 (PG 2022/163773) ha dato il proprio contributo istruttorio, rilasciando parere favorevole con raccomandazioni relative al contenimento della

proliferazione insetti e zanzare, individuazione del soggetto manutentore per tali attività; ha specificato in riferimento al Permesso a costruire che gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute; inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori, pertanto il contributo dell'Ausl non è richiesto per il Permesso di Costruire;

**MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Bologna Modena Reggio Emilia:** ha trasmesso il proprio parere datato 27/01/23 (PG 2023/15041): non si ravvisano motivi ostativi al progetto; a seguito della richiesta di attivare una verifica archeologica preventiva, prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono state effettuate indagini specifiche e presentata una relazione archeologica da parte della Ditta; su tali basi la Soprintendenza ha poi rilasciato parere favorevole in data 03/04/23 (prot. 9051) confermando le prescrizioni per il tratto dell'elettrodotto esterno al campo fotovoltaico;

**MINISTERO DELL'INTERNO – COMANDO PROV.LE VV.FF. di Ferrara:** ha rilasciato il parere favorevole di competenza con prescrizioni, datato 13/09/22 (PG 2022/149501): l'area di installazione dei moduli fotovoltaici deve essere priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio; tra la sommità del cassone della macchina elettrica o del serbatoio di espansione (se presente) e l'intradosso del solaio di copertura del locale deve essere mantenuta la distanza di almeno 1 m (Capo II punti 2 del DM 15/07/2014);

**CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA:** parere favorevole con prescrizioni (acquisito con PG 2023/14057 del 25/01/2023):

***Per quanto riguarda la connessione:***

*1) lungo il percorso della linea di connessione, il cavidotto interferirà con: canale Roveri (parallelismo interrato), Collettore Trebba (parallelismo interrato e attraversamento aereo), Canale Tombalunga (parallelismo aereo, attraversamento aereo e parallelismo interrato) tutte strutture idrauliche demaniali in gestione al Consorzio medesimo; per la posa di detta linea il Consorzio rilascerà atto di concessione precaria onerosa;*

*2) la distanza dell'elettrodotto da ciglio del Collettore Trebba non deve essere inferiore a **metri 4,00**;*

***Per quanto riguarda l'impianto, opere in materia di invarianza idraulica e compatibilità idraulica:***

*1) realizzazione di un'opera di laminazione (depressione + fosso perimetrale) per l'accumulo temporaneo delle acque meteoriche in eccesso provenienti dall'area in esame, in linea con la delibera consorziale n. 61/2009, con le seguenti caratteristiche:*

<i>Superficie vasca di laminazione</i>	m	4.020
<i>Altezza utile di invaso</i>	m	0,15
<i>Volumi di accumulo (di progetto)</i>	mc	<b>603</b>

**2) Fosso perimetrale:**

<i>Lunghezza fosso perimetrale</i>	m	1.218
<i>Altezza utile di invaso</i>	m	0,60

Larghezza base maggiore	m	0,50
Larghezza base minore (base)	m	0,30
Volume invaso <u>fosso perimetrale</u>	mc	292

3) Scarico laminato indiretto nel **canale Mottone** delle acque meteoriche provenienti dall'impianto fotovoltaico, mediante posa di n. 1 tubazione opportunamente dimensionata per poter scaricare la portata massima di **38 l/s**. Detto scarico è proveniente da un'area avente una superficie di comparto pari a **47.200 mq**, dove sono previste delle trasformazioni che andranno ad occupare le seguenti superfici:

Area locale tecnico e platea	mq	81
Area cabina elettrica di consegna MT	m	36
Area proiezione a terra dei moduli	mc	17.762

4) All'interno del pozzetto di invarianza idraulica previsto a valle del sistema di accumulo, dovrà essere presente un diaframma la cui sommità dovrà essere impostata a quota di m. +5,94 (s.l.m.m. +10,00), tale da garantire un'altezza utile di invaso di 0,15 m, come da progetto. Alla base di detto diaframma, dovrà invece essere realizzato un foro tarato, opportunamente dimensionato per poter scaricare la sopracitata portata massima di 38 l/s;

5) Per consentire il graduale svuotamento del fosso perimetrale di laminazione durante e al termine di ogni evento meteorico dovrà essere prevista una tubazione di collegamento tra il fondo fosso e il pozzetto di invarianza (nella parte a monte del diaframma), secondo le modalità che verranno successivamente definite con i tecnici consorziali;

**ARPAE APA CENTRO – SSA CEM:** parere favorevole alle seguenti condizioni (ai sensi L.R. 10/93 acquisito con protocollo interno PG 2023/25221 del 10/02/2023):

- vengano rispettate le DPA previste ed in particolare che sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 uT per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere, anche in presenza di eventuali altre linee elettriche;
- nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA e comunque all'interno delle Fasce di rispetto;
- le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA;
- secondo quanto previsto dal D.M. del 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", per le cabine si deve considerare una DPA arrotondata al mezzo metro superiore, per cui per il locale tecnico con trasformatore da 4000 kVA, la DPA è da intendersi di 3.5 m;

**AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE:** con nota del 14/10/22 (PG 2022/169217), ha comunicato che non si evidenziano motivi ostativi al progetto in quanto non vi sono interferenze con il reticolo idrografico di competenza;

**ACCERTATO CHE** che questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni nell'ambito del procedimento ha redatto la relazione istruttoria finalizzata all'espressione della VALUTAZIONE AMBIENTALE da parte della Provincia di Ferrara (trasmessa in data 13/02/2023 con PG 2023/26082);

**DATO ATTO CHE:**

nella seduta conclusiva della Cds, il rappresentante delegato della PROVINCIA DI FERRARA, per quanto di competenza ed in particolare in riferimento alla **Valutazione Ambientale Strategica/Valsat** ha espresso il proprio parere, di seguito riportato:

- non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e alla pianificazione settoriale vigente;
- nulla osta alla realizzazione delle opere interferenti con la viabilità provinciale per le quali, successivamente al rilascio dell'AU, si dovrà perfezionare la posizione amministrativa relativamente all'occupazione di suolo provinciale con apposita richiesta c/o Ufficio Concessioni;
- con riferimento al procedimento di deposito sismico (art. 13 LR 19/2008), il proponente ha optato per il deposito non contestuale pertanto, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, non vi sono competenze in capo al Servizio Associato Sismica. Si ricorda che, prima dell'inizio dei lavori, il proponente è tenuto alla trasmissione del deposito del progetto strutturale al Comune, ai sensi della LR 19/2008 e delle NTC 2018.

Con riferimento alla variante al PRG di Comacchio connessa al progetto:

- non si formulano "RISERVE" o "OSSERVAZIONI" ai sensi della normativa urbanistica regionale applicabile (art. 4, co. 4, e art. 79 L.R. 24/2017, art. 15, co. 4, L.R. 47/1978);
- si esprime Valutazione Ambientale favorevole ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e art. 18 della L.R. 24/2017 e art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008, facendo proprie le proposte istruttorie rese da Arpa-SAC Ferrara, agli atti della Provincia con PG n. 4429 del 14.02.2023;
- si esprime Valutazione di compatibilità con rischio sismico favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, facendo propria la proposta istruttoria resa dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, agli atti della Provincia con PG n. 33775 del 22.09.2022.

**DATO ATTO ALTRESI' CHE:**

Il Comune di Lagosanto, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento in merito al nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada), ha partecipato alla Conferenza di servizi istruttoria ma non alla decisoria, non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90.

**EVIDENZIATO** che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

**ACCERTATO** che il Proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi della normativa vigente e dal Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna approvato con DEL-2019-55 del 14.05.2019;

**DATO ATTO CHE** la Società LAGOCANTO 1 Srl ha presentato:

- Validazione del Progetto definitivo dell'impianto di produzione alla rete di E-Distribuzione (cod. rintracciabilità 280740653);
- attestazione di conformità ai sensi dell'art. 95 comma 2-bis del D.Lgs. 259/2003;
- dichiarazione di verifica di interferenza con opere minerarie per ricerca ai fini del nulla osta dell'Autorità mineraria dalla quale risulta che le opere in progetto ricadono nell'area dei Titolo Minerari CORTE DEI SIGNORI, che tuttavia risultano prive di impianti minerari; il proponente ha altresì garantito l'impegno a modificare l'ubicazione delle opere, in base alle indicazioni della competente sezione UNMIG, qualora all'atto dell'avvio dei lavori delle opere, risultino in corso lavori temporaneo o permanenti;
- dichiarazione secondo cui l'impianto fotovoltaico e le infrastrutture necessarie alla costruzione ed esercizio sono localizzati ad una distanza superiore a 30 metri da impianti di trasporto pubblico;
- dichiarazione secondo cui l'impianto fotovoltaico e le infrastrutture necessarie alla costruzione ed esercizio sono localizzati all'esterno delle aree di interesse Enac;

**ACCERTATO che** in data 13/09/2021 sono stati trascritti presso l'Ag. Entrate di Ferrara il Contratto di costituzione di diritto di superficie a titolo oneroso e l'Atto di asservimento per la durata di 25 anni + 5 anni relativi ai fondi per la realizzazione dell'impianto e a quelli servanti (come da DAL della regione Emilia-Romagna n. 28/2010), registrazione acquisita con PG 2023/67784 del 18/04/2023);

**VISTI:**

- il provvedimento di V.I.A. e i pareri/nulla osta ambientali rilasciati nell'ambito dello stesso, anch'esso, come il presente provvedimento, ricompreso nel P.A.U.R. di competenza della Regione Emilia-Romagna;
- il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi unificata, debitamente sottoscritto in data 19/04/2023 dal rappresentante dell'amministrazione competente per il rilascio del P.A.U.R. e dai rappresentanti delle amministrazioni interessate partecipanti alla Conferenza dei Servizi che costituisce conclusione motivata della Conferenza medesima;

**ACCERTATO CHE:**

nell'ambito della Conferenza dei Servizi unificata siano stati acquisiti tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, al suolo, di potenza nominale pari a 3,788 MWp, delle opere connesse e dell'elettrodotto MT di collegamento dell'area impianto in Comune di Comacchio alla sottostazione utente;

**DATO ATTO CHE:**

- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione, nella fase di pubblicazione delle integrazioni è pervenuta una osservazione entro

il termine di legge da parte della Società Agricola Redi s.s. acquisita da Arpae con PG 2023/63023 del 11/04/2023;

- le **osservazioni** riguardano in sintesi l'asservimento di aree agricole coltivate da salvaguardare rispetto al posizionamento e alla profondità dei cavidotti e del possibile sviluppo aziendale, in particolare viene richiesto il passaggio dell'elettrodotto in prossimità del battistrada della Via del Mare;
- il proponente ha controdedotto alle osservazioni di cui al punto precedente, con nota acquisita da Arpae con PG 2023/65604 del 14/04/2023; in particolare il proponente evidenzia che:
  - a) in merito alla possibilità di localizzare la linea dell'elettrodotto in prossimità del battistrada della Via del Mare, si specifica che tale soluzione non risulta possibile in quanto come già emerso dalla comunicazione della Provincia di Ferrara, Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità con Protocollo 20999 del 14/06/2022, Classificazione 016.008.001, Fascicolo 2022/7 "*[...omissis...] la linea elettrica di connessione situata per circa 950 m in parallelo alla SP15, non può essere realizzata in banchina stradale a causa della scarsa portanza dei sottofondi (si rende necessario preservare il solido stradale che ha scarsa stabilità per poter garantire la sicurezza della circolazione) e perché essa dovrà ospitare prossime installazioni di barriere stradali. Tale linea elettrica dovrà essere posizionata oltre il confine stradale (art. 3 c. 1 punto 10) del D.Lgs. 285/92) in area privata dal lato dell'impianto (area già in disponibilità del richiedente). [...omissis...]*" intendendosi come area privata dal lato dell'impianto la localizzazione oltre il fosso di guardia;
  - b) in merito alla profondità di posizionamento dell'elettrodotto si precisa come la profondità di 1,5 m da piano campagna all'estradosso sia un valore che garantisce ampiamente la sicurezza della normale pratica agricola con qualsiasi tipologia di mezzi; nello specifico la norma CEI 11-17 prevede, per la posa di linee elettriche in cavo sotterraneo MT in terreno, una profondità di posa pari a 0,8 m;

**EVIDENZIATO CHE** la Conferenza di Servizi nel corso della seduta conclusiva ha valutato sia le osservazioni presentate da una proprietà sia le controdeduzioni del proponente e, tenuto conto dei vincoli imposti dalla Provincia di Ferrara riguardanti la viabilità di competenza, ha ritenuto condivisibili le controdeduzioni presentate dal proponente, mantenendo quindi fermo il tracciato della linea elettrica in approvazione; la Conferenza di Servizi inoltre ha richiesto al proponente di rendersi disponibile per mettere in atto le migliori soluzioni operative per la posa del cavidotto, al fine di minimizzare ulteriormente gli impatti per quanto possibile, sia ambientali (suolo) sia gestionali (azienda agricola).

Le osservazioni e le controdeduzioni sono state pubblicate integralmente sul portale dedicato della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>).

#### **ACCERTATO CHE:**

ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG 2023/67784 del 18/04/2023, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società EG VERDE Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00: 01181443690747 con data di emissione 24/03/2023;



che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro (DEL-2022-163 del 22/12/2022 di assegnazione incarico di Resp. Area Autorizzazioni e Concessioni Centro) e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)".

#### **DETERMINA**

**DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la **Società LAGOSANTO 1 Srl** con sede legale in **Comune di Bolzano – V. Leonardo da Vinci 12 – C.F. e P.IVA 03119000218**, iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Bolzano nr. REA233661, alla **costruzione** dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, al suolo, di potenza nominale pari a 3,788 MW e delle opere connesse;

**DI AUTORIZZARE la medesima società alla costruzione dell'elettrodotto** MT (15 kV) di lunghezza pari a circa 3,5 km in cavo interrato ed aereo, che connette l'impianto fotovoltaico, posto in Comune di Lagosanto, alla rete di distribuzione locale mediante la nuova cabina di consegna e il relativo impianto di rete all'esistente cabina MT "Genta";

**DI AUTORIZZARE E-Distribuzione all'esercizio dell'elettrodotto** MT (15 kV) di lunghezza pari a circa 3,5 km in cavo interrato ed aereo che connette l'impianto fotovoltaico, posto in Comune di Lagosanto, alla rete di distribuzione locale mediante la nuova cabina di consegna e il relativo impianto di rete all'esistente cabina MT "Genta";

**DI STABILIRE** che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica ha efficacia di:

- **dichiarazione di pubblica utilità** dell'impianto e delle opere connesse;
- **apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio** ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e secondo le procedure di cui al DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002 art. 15;
- **variante di tipo localizzativo agli strumenti urbanistici comunali: PRG del Comune di Comacchio;**

**DI STABILIRE** che l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi come indicato in premessa, il proponente e i progettisti firmatari sono pienamente ed esclusivamente responsabili del Progetto Definitivo debitamente firmato;

**DI VINCOLARE** la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri/determinazioni/nulla osta espressi dagli Enti/Strutture della C.d.S. qui riportati per estratto ed allegati al provvedimento di PAUR del quale il presente provvedimento costituisce allegato;

**DI DARE ATTO CHE** sia i Verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi sia i pareri/determinazioni/nulla osta espressi dagli Enti confluiscono nel provvedimento di PAUR e ad esso si rinvia;

#### DI STABILIRE INOLTRE CHE:

- la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto è pari alla vita attesa dell'impianto stesso oltre al tempo di ripristino dello stato dei luoghi;
- LAGOSANTO 1 Srl, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 26/2004, è tenuta a dare inizio alla realizzazione dell'opera entro 3 anni dal momento in cui il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), che sarà emanato dopo il presente atto dalla Regione Emilia-Romagna, sia divenuto inoppugnabile;
- l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle speciali condizioni e prescrizioni dettagliate dagli Enti interessati partecipanti alla C.d.S., elencate in premessa e allegate al provvedimento di PAUR quali parti integranti, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto di produzione di energia, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;
- LAGOSANTO 1 Srl è tenuto a presentare ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, almeno due mesi prima dell'inizio dei lavori, il cronoprogramma con indicazione di data di inizio e fine lavori e data prevista della messa in esercizio dell'impianto;
- prima dell'inizio dei lavori LAGOSANTO 1 Srl è tenuto a emettere apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, del valore di euro 6.2039,80 a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente autorizzazione unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpa;e;
- la garanzia finanziaria dovrà:
  - essere di importo commisurato all'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato;
  - coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
  - prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del

garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

- LAGOSANTO 1 Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza fidejussoria di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

**DI DARE ATTO CHE** è stato raggiunto un **accordo circa le misure compensative** in conformità e nei limiti di quanto previsto ai paragrafi 14.15 e 16.5 dell'Allegato al D.M. 10 settembre 2010 e ss.mm.ii., nonché all'Allegato 2 del medesimo; il Comune di Comacchio ha accettato la proposta della Società LAGOSANTO 1 Srl di rendere disponibile l'importo di euro 27.000,00 come contributo per la realizzazione del potenziamento, massimo possibile, dell'impianto fotovoltaico presente sulla copertura del centro natatorio comunale in località Raibosola a Comacchio (come da comunicazione acquisita agli atti in data 08/03/2023 con PG 2023/41541);

**DI COMUNICARE CHE** il presente atto assumerà efficacia dalla data della Deliberazione regionale di approvazione del P.A.U.R.

**DI TRASMETTERE** il presente atto al Comune di Comacchio ed al Comune di Lagosanto per gli eventuali adempimenti successivi per la procedura di asservimento;

**DI COMUNICARE** alle proprietà i cui terreni sono interessati dalle opere di connessione in progetto, l'esito della Conferenza dei Servizi, la conclusione del procedimento e il rilascio del provvedimento autorizzatorio.

**DI DARE ATTO** che con Delibera de Direttore Generale dell'Agenzia n° 8 del 31/01/2023 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, in materia di prevenzione corruzione e trasparenza, pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito web dell'Agenzia.

Responsabile del procedimento è Gabriella Dugoni, delegata con Determinazione Dirigenziale n. 882 del 29/10/2019;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento la Ditta richiedente può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, sezione di Bologna, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;

LA RESPONSABILE  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA  
**dott.ssa Gabriella Dugoni**  
(documento firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**

**PERMESSO DI COSTRUIRE N°7/2023 DEL 28/03/2023**

RIFERIMENTO A PRATICA EDILIZIA N° 608/2022

VISTA l'istanza di cui all'art. art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ed art. 15 L.R. 4/2018, relativa al procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "LAGOSANTO 1", presentato ad ARPAE Ferrara (pratica ARPAE n. 14597/2022 Fascicolo RER n. 1317/15/2022) dalla Ditta Lagosanto 1 S.r.l. - P.I. 03119000218, con sede in Bolzano, Via Leonardo Da Vinci, 12, a seguito di avviso di pubblicazione pervenuto al Comune di Comacchio in data 03.08.2022 con prot. gen. n. 48507.

**DATO ATTO che:**

- l'intervento viene presentato dalla ditta sopra indicata, avente titolo per diritto di superficie acquisito con Contratto di Costituzione a titolo oneroso (art. 952 c.c.) sottoscritto con il notaio Giuseppe Bignozzi, come asseverato in base alla dichiarazione e documentazione trasmessa ad ARPAE, in allegato all'istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale ricevuta dal Comune di Comacchio in data 16/05/2022 con prot. gen. n. 30187;
- prevede la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, con potenza di picco pari a 3,788 MW, in comune di Comacchio (FE) nei terreni prospicienti la Via del Mare, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nel Comune di Comacchio (FE) (ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.). Per la sostituzione della linea aerea ubicata nel Comune di Lagosanto si rimanda a quest'ultimo per gli atti/nulla Osta/permessi ed autorizzazioni di propria competenza;
- l'impianto fotovoltaico sarà realizzato su terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Comacchio al foglio 91 particelle 155-25 in area classificata dal vigente PTPR zone di interesse storico testimoniale lettera c) - Bonifiche (art. 23) e dalle vigenti NTA del PRG come Sottozone "E1 agricole normali" (art.61) e vincolo delle fasce di rispetto per l'adeguamento delle infrastrutture di mobilità e trasporto (art.97);

Settore IV-V Servizio S.U.T.

Ufficio SUAP

Piazza Folegatti, 26- 44022 Comacchio (FE)

I 0533/318617 - 622 - 626 640 - 618

P.IVA: 00342190386 C.F.: 82000590388

Sito internet: [www.comune.comacchio.fe.it](http://www.comune.comacchio.fe.it)Email: [urbanistica@comune.comacchio.fe.it](mailto:urbanistica@comune.comacchio.fe.it)Pec: [comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it](mailto:comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it)
**COMACCHIO**  
 TRE PONTI. UN MONDO DI EMOTIONI



- il nuovo cavidotto interrato MT (15 kV) percorrerà il territorio rurale del Comune di Comacchio, interessando Via Valmana per un tratto di ca. 490 m., Via del Mare per ca. 950 m., a lato della quale sarà inoltre realizzato l'impianto fotovoltaico, ed infine Via Trebba per un tratto di ca. 960 m.;
- l'intervento comporterà variante al PRG del Comune di Comacchio ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per la parte relativa alla realizzazione dell'infrastruttura lineare energetica (cavidotto interrato) in corrispondenza delle particelle catastali identificate al Foglio 91, Mappali 99, 26 e 168;
- l'attività e l'uso previsti sono individuati all'art. 11 del Regolamento Edilizio, alla voce g3) "Strutture tecnologiche e impianti per la gestione dell'ambiente e per l'attrezzamento del territorio"; tale uso risulta ammesso in zona agricola ai sensi dell'art. 60 delle NTA;

#### PREMESSO che:

- il presente Permesso di Costruire, rilasciato all'interno del procedimento di VIA avviato dalla ditta proponente LAGOSANTO 1 S.r.l., sarà compreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018; gli elaborati di progetto sono stati pubblicati sul sito web della Regione con specifico link:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5637>;

- il progetto appartiene alla tipologia di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18, ovvero punto B.2.8: "Impianti non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt" la cui autorità competente al rilascio dell'atto finale è la Regione Emilia-Romagna previa istruttoria di ARPAE;

#### CONSIDERATO che:

- la ditta LAGOSANTO 1 S.r.l. ha presentato istanza, depositata presso la Regione Emilia Romagna in data 10/05/2022 acquisita da ARPAE SAC, al fine di ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 4/2018 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse in comune di Comacchio (Fe);
- L'iniziativa è stata oggetto di pubblicazione sul BUR in data 03/08/2022,

Settore IV-V Servizio S.U.T.

Ufficio SUAP

Piazza Folegatti, 26- 44022 Comacchio (FE)

I 0533/318617 - 622 - 626 640 - 618

P.IVA: 00342190386 C.F.: 82000590388

Sito internet: [www.comune.comacchio.fe.it](http://www.comune.comacchio.fe.it)

Email: [urbanistica@comune.comacchio.fe.it](mailto:urbanistica@comune.comacchio.fe.it)

Pec: [comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it](mailto:comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it)





- in data 12/10/2022 è stata convocata la CDS in prima seduta che ha richiesto integrazioni ulteriori prodotte dalla ditta in sede di seconda seduta;
- a seguito delle risultanze della CDS la ditta ha integrato la documentazione, che è stata esaminata nel corso della seconda CDS del 31/01/2023;

## VISTI:

- il progetto edilizio redatto dall'Ing. Bono Matteo, con studio in Via per Rovato, 29 – 25030 Erbusco (BS);
- le documentazioni, dichiarazioni e certificazioni pervenute in prima istanza con nota prot. gen. n. 30187 del 16/05/2022, al fine della verifica della completezza documentale, e le successive integrazioni pubblicate sul sito web ARPAE SAC pervenute con prot. gen. n. 45843, 45846, 45848, 45849 e 45850 del 22/07/2022, e prot. gen. n. 2604 del 13/01/2023;
- la Variante Generale al P.R.G. adottata con deliberazione di C.C. n° 139 in data 24/09/97, e successive delibera di C.C. n° 80 del 11/09/2000 e n° 105 del 23/11/2001, approvata con delibera della Giunta Provinciale n° 103 del 26/03/2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione E.R. n°56 in data 17/04/2002;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 28.11.2022 avente per oggetto “PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER IL PROGETTO “LAGOSANTO 1”: IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE, SITUATO NEL COMUNE DI COMACCHIO. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ART. 52-QUATER DEL D.P.R. N. 327/2001 SUI TERRENI INTERESSATI DA INFRASTRUTTURA LINEARE ENERGETICA. ESPRESSIONE DELL'ORGANO CONSILIARE”
- i vigenti Regolamenti Comunali d'Edilizia e di Igiene e Sanità;
- la Legge Regionale n. 15 del 30/07/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 27-bis del D.Lgs 152/2016 e s.m.i.;
- l'art. 15 della L.R. 4/2018 e s.m.i.;



DATO ATTO che la Ditta interessata non deve assolvere agli obblighi, di cui al titolo III della L.R. n. 15/2013 - Contributo di costruzione - in quanto l'opera di cui al presente permesso ricade nei casi di esonero dal contributo di costruzione, ai sensi dell'art. 32 co.1 lett. l) della L.R. 15/2013;

DATO ATTO che non ricorre il caso delle verifiche sulle dotazioni pubbliche né del ricorso alla monetizzazione, prevista all'art. 19 del Regolamento edilizio comunale vigente;

### RILASCIA

Alla Ditta Lagosanto 1 S.r.l. - P.I. 03119000218, con sede in Bolzano, Via Leonardo Da Vinci, 12, **PERMESSO DI COSTRUIRE** per eseguire l'intervento indicato in premessa, per la sola parte compresa nel territorio del Comune di Comacchio, in conformità al progetto edilizio costituito dai seguenti elaborati pubblicati sul sito web della Regione con specifico link:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5637>

ed in particolare protocollo ARPAE PROT.452916 del 10/05/2022:

VIA.TAV01\_00 - Inquadramento CTR 1:5.000

VIA.TAV01\_00 - Inquadramento CTR 1:10.000

VIA.TAV02\_00 – Inquadramento Cartografico 1:5.000

VIA.TAV02\_00 – Inquadramento Cartografico 1:10.000

VIA.TAV03\_00 Inquadramento catastale impianto e opere di connessione

VIA.T004-CONSORZIO DI BONIFICA Elaborato grafico urbanistico

VIA.T004-PSC-VINCOLI PAESAGGISTICI Elaborato grafico urbanistico – PSC

VIA.T004-PUG- ALTIMETRICA Elaborato grafico urbanistico – PUG

VIA.T004-PUG- AMB. GEOMORFologici Elaborato grafico urbanistico – PUG

VIA.T004-PUG- CARATT. GEOTECNICHE Elaborato grafico urbanistico – PUG

VIA.T004-PUG- DIFF. DI DRENAGGIO Elaborato grafico urbanistico – PUG

VIA.T004-PUG- GEOLOGICA Elaborato grafico urbanistico – PUG





VIA.T004-PUG- GEOMORFOLOGICA Elaborato grafico urbanistico – PUG  
VIA.T004-PUG- LITOLOGIA DI SUP Elaborato grafico urbanistico – PUG  
VIA.T004-PUG- MICROZON. SISMICA BIS Elaborato grafico urbanistico – PUG  
VIA.T004-PUG- MICROZON. SISMICA Elaborato grafico urbanistico – PUG  
VIA.T004-PUG- RICARICA ACQUIFERO Elaborato grafico urbanistico – PUG  
VIA.T004-PUG- RISCH. INGRESS. MARINA Elaborato grafico urbanistico – PUG  
VIA.T004-PUG- RISCHIO ALLAGAMENTO Elaborato grafico urbanistico – PUG  
VIA.T004-PTCP-AMBITI ATTIVITÀ PRODUTTIVE Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.T004-PTCP-AMBITI LIMITAZIONI D'USO Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.T004-PTCP-ASSETTO RETE ECO Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.T004-PTCP-DISTANZA VINCOLI\_GIS Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.T004-PTCP-GEOMORFOLOGIA Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.T004-PTCP-INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.T004-PTCP-INFRASTRUTTURE PER L'ENERGIA Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.T004-PTCP-POSIZIONE RISPETTO VINCOLI\_GIS Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.T004-PTCP-RISCHIO ALLUVIONI Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.T004-PTCP-RISCHIO CEDIMENTI Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.T004-PTCP-RISCHIO SISMICO Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.T004-PTCP-SISTEMA AMBIENTALE Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.T004-PTCP-SISTEMA BOSCHIVO Elaborato grafico urbanistico – PTCP  
VIA.TAV05\_00 Layout stato di fatto e stato di progetto  
VIA.TAV06\_00 Inquadramento cartografico impianto e opere di rete  
VIA.TAV07\_00 – Layout catastale impianto  
VIA.TAV08\_00 – Inquadramento impianto e opere di rete 1:25000  
VIA.TAV09a\_00 – Elaborato grafico parallelismo canale Roveri  
VIA.TAV09b\_00 – Elaborato grafico parallelismo Collettore generale Trebba  
VIA.TAV10\_00 – Elaborato grafico distanze opera vincoli paesaggistici  
VIA.TAV11\_00 – Intervisibilità impianto su CTR



VIA.TAV12\_00 - Intervisibilità impianto su ortofoto  
VIA.TAV13\_00 – Elaborato Grafico Dettaglio Inverter  
VIA.TAV14\_00 – Elaborato grafico configurazione sottoservizi  
VIA.TAV15\_00 – Schema elettrico unifilare impianto  
VIA.TAV16\_00 Prospetto Sottostruttura Moduli  
VIA.TAV17a\_00 – Piante Prospetti e sezioni locale tecnico e storage  
VIA.TAV17b\_00 - Piante Prospetti e sezioni cabina di consegna  
VIA.TAV18\_00 – Elaborato grafico impianto di illuminazione e videosorveglianza  
VIA.TAV19\_00 – Elaborato grafico opere dimitigazione ambientale  
VIA.TAV20\_00 – Documentazione grafica stato di fatto e stato di progetto  
VIA.TAV21\_00 – Rendering impianto  
VIA.TAV22\_00 – Layout di cantiere  
VIA.TAV23\_00 – Inquadramento impianto e indicazione aree asservite  
VIA.TAV24\_00 – Elaborato grafico opere di invarianza idraulica  
VIA.TAV25\_00 - Elaborato grafico impianto di rete e particolari costruttivi  
Integrazioni PG 2022.1189477 28/11/2022  
Integrazioni PG 2022.1222596 12/12/2022  
Integrazioni PG 2022.78418 30/01/2023

Copia degli elaborati sopra elencati è depositata presso l'archivio digitale dello Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di Comacchio (Fe).

=====



### **Prescrizioni particolari:**

L'efficacia del presente Permesso di Costruire è demandata alla positiva conclusione del procedimento di VIA richiamato in premessa, nonché dall'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018;

Sono fatti salvi i pareri/nulla-osta/autorizzazioni e quant'altro debba essere rilasciato dagli enti preposti per tale intervento, come stabilito in sede della conferenza servizi di cui all'oggetto.

I lavori non potranno comunque essere iniziati prima del deposito del progetto esecutivo delle strutture, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/2008 e della Denuncia dei lavori di realizzazione di opere con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle Norme Tecniche in vigore, ai sensi dell'art. 65, comma 1 del D.P.R. n. 380/2001 e smi.

Per quanto non specificatamente espresso, con particolare riferimento alle misure compensative di cui all'Allegato 2 al D.M. 10/09/2010 ed agli obblighi di dismissione degli impianti, si rimanda ai contenuti del PAUR e agli atti ed agli impegni sottoscritti.

### **Prescrizioni GENERALI:**

Dovranno essere osservate le destinazioni d'uso previste nel progetto di cui al presente atto abilitativo e comunque nel rispetto delle norme del RUE., in relazione alle disposizioni di cui all'art.28 della LR 15/2013 e s.m.i..

Nel cantiere dovrà essere esposto un cartello recante:

1. gli estremi del permesso
2. l'oggetto dell'intervento
3. il Titolare del permesso
4. il Progettista;
5. il Direttore dei lavori;
6. l'Assuntore dei lavori;
7. il Coordinatore della progettazione (D. Lgs.81/2008);
8. il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D. Lgs.81/2008);

Settore IV-V Servizio S.U.T.

Ufficio SUAP

Piazza Folegatti, 26- 44022 Comacchio (FE)

I 0533/318617 - 622 - 626 640 - 618

P.IVA: 00342190386 C.F.: 82000590388

Sito internet: [www.comune.comacchio.fe.it](http://www.comune.comacchio.fe.it)

Email: [urbanistica@comune.comacchio.fe.it](mailto:urbanistica@comune.comacchio.fe.it)

Pec: [comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it](mailto:comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it)



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



World  
Heritage  
Centre



Man and the  
Biosphere  
Programme



Biosfera Delta Po  
uomo e natura insieme

COMACCHIO  
TRE PONTI. UN MONDO DI EMOTIONI



Il Titolare del permesso di costruire, il Direttore dei Lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente atto. Per le costruzioni eseguite in difformità del permesso di costruire si applicano le sanzioni amministrative e penali di cui al DPR n°380/2001.

I lavori dovranno iniziare entro un anno ed essere ultimati entro 3 anni dalla data di rilascio del PAUR.

La data di effettivo inizio dei lavori, con l'indicazione del Direttore dei lavori e dell'Impresa cui si intendono affidare i lavori, e quella di ultimazione dei lavori deve essere comunicata al Comune dal titolare del permesso di costruire.

E' fatto salve il rispetto degli obblighi in materia di antimafia.

Con comunicazione motivata da parte dell'interessato presentata anteriormente alla rispettiva scadenza, entrambi i termini possono essere prorogati per una pari periodo. Decorso tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita. Esso decade inoltre con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel permesso.

Qualora l'opera non venga ultimata nel termine stabilito la realizzazione della parte dell'intervento non ultimata è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.

Richiedono un nuovo titolo abilitativo le eventuali variazioni da apportate all'intervento previsto dal presente titolo, che comportino :

- a) la modifica della tipologia dell'intervento edilizio originario;
- b) la realizzazione di un intervento totalmente diverso rispetto al progetto iniziale per caratteristiche tipologiche, planivolumetriche o di utilizzazione;
- c) la realizzazione di volumi in eccedenza rispetto al progetto iniziale tali da costituire un organismo edilizio, o parte di esso, con specifica rilevanza ed autonomamente utilizzabile.

Le variazioni apportate in corso d'opera all'intervento previsto dal presente titolo, che non ricadono nei casi precedenti saranno soggette a Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA), che potrà essere presentata anche successivamente alla loro realizzazione, comunque prima della comunicazione di



ultimazione dei lavori. La SCIA per queste variazioni costituirà parte integrante del presente titolo abilitativi e le opere .

Entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori il titolare del permesso è tenuto a presentare la segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità, ai sensi dell'art.23 L.R. 15/2013. Il ritardo o la mancata presentazione della segnalazione certificata di conformità comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 26 L.R. 15/2013.

#### **Obblighi dell'impresa esecutrice dei lavori:**

Ove sia previsto il superamento dei limiti di emissione acustica, stabiliti dal vigente regolamento comunale in materia, l'impresa esecutrice dei lavori, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività di cantiere deve richiedere allo Sportello Unico del comune, apposita autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.15/2001 recante "Disposizioni in materia d'inquinamento acustico", nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n.2002/45 del 21/01/2002.

=====

Il presente titolo è trasferibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'osservanza di ogni altra prescrizione di legge.

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso nei modi di legge al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna entro 60 (sessanta) giorni o al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal ricevimento del presente atto.

Il Dirigente del Settore IV-V

**Arch. Daniele Cavallini**

(F.to digitalmente)

COMUNE DI COMACCHIO *deliberazione n. 108 del 28.11.2022*

Reg. delib. N. 108

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria

Seduta di prima convocazione

In data 28/11/2022 alle ore 17:00

Ai sensi dell'art. 39 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, si è convocato il Consiglio Comunale nella Residenza Municipale, oggi 28/11/2022 alle ore 17:00 in adunanza straordinaria di prima convocazione, previo invio di invito scritto mediante PEC.

Fatto l'appello nominale risultano:

1	NEGRI PIERLUIGI
2	SAMBI FILIPPO
3	NEGRI VERONICA
4	CAVALLARI UMBERTO
5	FANTINUOLI LUIGI
6	LAROSA EMANUELE
7	CARLI PIER PAOLO
8	CAVALLARI MATTEO
9	FOGLI DENIS
10	GELLI GIUSEPPE
11	CALDERONI BRUNO
12	CARLI BALLOLA SANDRA
13	RIGHETTI ALBERTO
14	FABBRI MARCO
15	CARLI ALICE
16	PATTUELLI RICCARDO
17	BUZZI LUCA

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
<b>17</b>	<b>0</b>

Assiste Il Vice-Segretario Generale Dott. Silvio Santaniello

Il Presidente del Consiglio Sig. Pier Paolo Carli - assume la presidenza e, riconosciutane la legalità, dichiara aperta la seduta, designando scrutatori i tre Consiglieri:

LAROSA EMANUELE, GELLI GIUSEPPE, RIGHETTI ALBERTO

### OGGETTO:

PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER IL PROGETTO "LAGOSANTO 1": IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE, SITUATO NEL COMUNE DI COMACCHIO. APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ART. 52-QUATER DEL D.P.R. N. 327/2001 SUI TERRENI INTERESSATI DA INFRASTRUTTURA LINEARE ENERGETICA. ESPRESSIONE DELL'ORGANO CONSILIARE.

Gli Assessori signori: Emanuele Mari, Maura Tomasi, Sandro Beltrami, Rosanna Cinti, Antonio Cardì, presenti in aula, partecipano all'odierna seduta consiliare senza il diritto di voto e senza essere conteggiati ai fini della validità della riunione.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisita la proposta di deliberazione n. 121 del 18/11/2022 di pari oggetto a firma di: IL DIRIGENTE SETTORE IV-V - Arch. Daniele Cavallini, conservata agli atti del Comune;

Uditi gli interventi di cui all'**allegato 1** agli atti della presente deliberazione;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 134 del 23.12.2021, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 ed i successivi provvedimenti con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 135 del 23.12.2021, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022/2024 ed i successivi provvedimenti con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 28.01.2022, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), Piano degli Obiettivi (PDO) e Piano della Performance (PDP) 2022/2024 ed i successivi provvedimenti con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni;

Richiamato il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.; la Legge Regionale n. 4/2018, recante "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti" e la Legge Regionale n. 10/1993 recante "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";

Premesso che:

- è stata presentata istanza di avvio del procedimento di VIA con nota del 29 aprile 2022, acquisita al fascicolo della Regione Emilia-Romagna prot. n. PG.2022.452916 del 10.05.2022, e acquisita al prot. ARPAE con PG/2022/75193 del 05.05.2022, al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018,

alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di Ferrara, allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste comprese nel Procedimento Unico e la relativa documentazione. All'interno di tale Procedimento era ricompresa altresì l'istanza di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;

- il progetto è localizzato nel Comune di Comacchio e nel Comune di Lagosanto per le sole opere di connessione;
- il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. n. 4/2018: B.2.8: *"Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt"*. Il progetto, ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 4 - comma 2 - della L.R. n. 4/2018, quindi, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria di ARPAE;
- nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 3,788 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino, caratterizzati da una potenza nominale di 550 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono-assiale nord-sud, disposte in file parallele, opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in media tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (15 kV) alla rete esistente. L'impianto sarà opportunamente schermato da fasce di mitigazione costituite da siepi, costituite da specie autoctone. L'impatto sul suolo sarà da considerarsi poco significativo, innanzitutto per il carattere di transitorietà dell'impianto e per il fatto che la percentuale di copertura fotovoltaica è del 37,64% rispetto alle aree mantenute a verde. L'area sotto i pannelli sarà lasciata a prato naturale, per consentire un più facile ripristino del soprassuolo originario;



- in data 17 agosto 2022 è stato dato avvio al Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA per il progetto in parola, con pubblicazione dell'Avviso al pubblico nella stessa data sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5637>), sull'Albo Pretorio informatico delle Amministrazioni Comunali territorialmente interessate e sul BURERT n. 259 del 17.08.2022 periodico (Parte Seconda);
- dalla data di pubblicazione dell'avviso - 17 agosto 2022 - per la durata di 60 giorni, il pubblico interessato poteva presentare osservazioni sia all'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazione della Regione Emilia-Romagna che ad ARPAE SAC di Ferrara. Entro la data di scadenza delle stesse, prevista per il 16.10.2022, non è pervenuta alcuna osservazione;
- ARPAE SAC di Ferrara ha convocato la Conferenza dei Servizi istruttoria per la giornata del 12 ottobre 2022;
- il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprende i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera:
  - Provvedimento di VIA;
  - Autorizzazione Unica per impianti da fonti energia rinnovabile;
  - Permesso di costruire;
  - Nulla-osta idraulico;
  - Parere sulla sussistenza di beni archeologici;
  - Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi;
  - Nulla-osta all'attraversamento e all'uso delle strade;
  - Nulla-osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna);
  - Nulla-osta interferenze;
  - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica;
  - Variante urbanistica al PRG del Comune di Comacchio per la localizzazione della linea elettrica;
  - VALSAT;
- il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000, di conseguenza non occorre la Valutazione d'Incidenza Ambientale;

Dato atto che:

- dalla Relazione Tecnico-Urbanistica (allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale - **Allegato "A"**) l'opera risulta compatibile con le norme del PRGC, in quanto, ai sensi:
  - degli artt. 60 e 61 delle NTA e dell'art. 11 del Regolamento Edilizio vigente nella sottozona E1 (agricole normali), sono consentite, fra l'altro, le seguenti destinazioni d'uso: *"Funzioni speciali: g3, ovvero per "strutture tecnologiche e impianti per la gestione dell'ambiente e per l'attrezzamento del territorio. L'uso comprende edifici, strutture tecnologiche, aree attrezzate, e infrastrutture lineari per la produzione di energia, per la captazione, trasporto, trattamento e distribuzione di fonti energetiche, di acqua, di informazioni, per la raccolta, lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti solidi, liquidi e gassosi";*
  - dell'art. 97 - comma 3 - punto 2 - delle NTA del PRG, nelle fasce di rispetto e per l'adeguamento delle infrastrutture di mobilità e trasporto sono consentiti impianti tecnologici, purché aventi finalità pubbliche o di interesse generale;
  - in virtù dell'art. 8 della L.R. n. 37/2002, l'apposizione del vincolo espropriativo si conforma con la programmazione dell'intervento negli strumenti di pianificazione territoriale generale. Pertanto, l'approvazione del progetto, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex L.R. n. 4/2018, comporterà variante localizzativa al PRGC e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
  - ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 4/2018, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, comporterà variante allo strumento urbanistico del Comune di Comacchio (PRG), previa acquisizione dell'assenso dell'Amministrazione titolare del Piano da variare;
  - ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione dell'energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili costituisce, ove occorra, variate allo strumento urbanistico;

Dato atto:

- ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3, della L.R. n. 10/1993, che *"L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano Operativo Comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano Regolatore Generale (PRG)";*
- che, nel vigente strumento urbanistico generale (PRG), non è prevista la localizzazione della linea elettrica oggetto del presente intervento;
- che è necessaria l'espressione di parere da parte del Consiglio Comunale in merito alla variante localizzativa oggetto del procedimento in esame;
- che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi degli artt 8 e 11 della L.R. n. 37/2002, dagli esiti della Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo oggetto di variante localizzativa per gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiara-zione di pubblica utilità dell'opera;

Precisato che:

- l'intervento risulta conforme al vigente PRG e la presente procedura di variante urbanistica riveste esclusivamente lo scopo di definire la localizzazione della singola opera pubblica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, come meglio precisato nella Relazione Tecnico-Urbanistica (**Allegato "A"**) completa di Tavola grafica (**Allegato "B"**), allegati alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno esprimere il parere del Consiglio Comunale al fine di riportare lo stesso in seno alla Conferenza dei Servizi, in particolare l'assenso alla variante localizzativa, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera per la successiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, fatte salve le verifiche ambientali effettuate dagli Enti competenti nell'ambito della Conferenza stessa;

Ritenuto altresì di allegare alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale, i seguenti elaborati, atti a costituire una sintesi degli elaborati di progetto utili alla descrizione dell'opera in parola, oltre agli ulteriori elaborati di progetto conservati agli atti dell'Ufficio Pianificazione:

- Relazione Generale - **Allegato "C"**;
- Rendering - **Allegato "D"**;

Visti:

- la Relazione Tecnico-Urbanistica (**Allegato "A"**) completa di Tavola grafica (**Allegato "B"**), allegati alla presente deliberazione;
- la Relazione Generale, il Rendering e il Piano particellare di esproprio; rispettivamente gli **Allegati "C"** e **"D"** alla presente deliberazione ed **"E"** - conservato nel sistema informatico dell'Ente;
- il vigente P.R.G.C.;
- la L.R. n. 47/1978;
- la L.R. n. 20/2000;
- la L.R. n. 37/2002;
- la L.R. n. 24/2017 e s.m.i.;
- la L.R. n. 15/2013, come modificata dalla L.R. n. 12/2017;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- la L.R. n. 10/1993;
- la L.R. n. 4/2018;
- il D.P.R. n. 327/2001;
- il D.M. 10 settembre 2010, in particolare l'allegato 2;

Dato atto:

- dell'avvenuta pubblicazione sul BURERT n. 259 periodico (Parte Seconda) dell'avviso di deposito del progetto in variante

- localizzativa agli strumenti urbanistici comunali, nella giornata del 17.08.2022;
- dell'avvenuto deposito integrale del progetto definitivo;
  - della seduta della Conferenza dei Servizi avvenuta il 12.10.2022;

Acclarata la competenza del Consiglio Comunale per materia, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto, in particolare, l'art. 42, comma 2, lettera L), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare competente nella seduta del 23.11.2022;

Acquisita l'attestazione, parte integrante dell'atto, sull'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale né di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, né in capo all'istruttore dell'atto né in capo al Dirigente firmatario dell'atto medesimo;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, arch. Daniele Cavallini Dirigente Settore IV-V "Territorio-Sviluppo Economico, Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente", ai sensi degli artt. 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità contabile, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Silvio Santaniello, ai sensi degli artt. 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di consentire il tempestivo svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi e la conseguente conclusione;

Con i seguenti risultati di voto:

Consiglieri presenti:	n. 17	
voti favorevoli:	n. 10	
astenuti:	n. 7	(Alberto Righetti, Marco Fabbri, Alice Carli, Riccardo Pattuelli - PER FARE COMACCHIO; Luca Buzzi -

PARTITO DEMOCRATICO - PARTITO  
RIFONDAZIONE COMUNISTA - "INSIEME  
PER COMACCHIO"; Sandra Carli Ballola  
- LA CITTA' FUTURA - MOVIMENTO 5  
STELLE; Bruno Calderoni - GIORGIA  
MELONI-FRATELLI D'ITALIA);

#### DELIBERA

- di dare atto che quanto espresso in parte narrativa è da intendersi qui integralmente richiamato;
- di riconoscere l'interesse pubblico per la realizzazione dell'intervento in oggetto, in quanto lo stesso riguarda il progetto di impianto di produzione di energia derivante da fonti rinnovabili;
- di esprimere parere favorevole alla variante meramente localizzativa del progetto in oggetto, descritta nella Relazione Tecnico-Urbanistica di validazione completa di Tavola grafica, allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegati rispettivamente "A" e "B"**);
- di esprimere parere favorevole, dal punto di vista urbanistico, alla localizzazione dell'opera;
- di dare atto che la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento comporterà dichiarazione di pubblica utilità, costituirà titolo abilitativo e variante localizzativa al PRGC ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, fatte salve le verifiche ambientali effettuate dagli Enti competenti nell'ambito della Conferenza dei Servizi;
- di dare atto che, successivamente a tale approvazione, si provvederà all'aggiornamento degli elaborati del Piano Regolatore Generale;
- di dare mandato alla Giunta Comunale di riservarsi di concorda-re con il soggetto attuatore i contenuti del programma delle misure compensative, ai sensi dell'allegato 2 del D.M. 10 settembre 2010;
- di trasmettere copia del presente atto deliberativo alla Conferenza dei Servizi indetta ARPAE, in adempimento dell'iter procedurale previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e dalla

L.R. n. 4/2018, dando atto che gli effetti del presente provvedimento sono subordinati all'esito favorevole della Conferenza stessa;

- di dare mandato al Dirigente del Settore IV-V "Territorio-Sviluppo Economico, Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente" - arch. Daniele Cavallini - o suo delegato di rappresentare l'Amministrazione Comunale in seno alla Conferenza dei Servizi attivata per l'approvazione del progetto;
- di demandare al Dirigente del Settore IV-V "Territorio-Sviluppo Economico, Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente"/Responsabile del Procedimento - arch. Daniele Cavallini - l'attuazione di ogni successivo adempimento e l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporterà per l'Ente impegni di spesa, né diminuzioni di entrata.

La proposta del Presidente di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ottiene i seguenti risultati di voto:

Consiglieri presenti: n. 17

voti favorevoli: n. 10

astenuti: n. 7 (Alberto Righetti, Marco Fabbri, Alice Carli, Riccardo Pattuelli - PER FARE COMACCHIO; Luca Buzzi - PARTITO DEMOCRATICO - PARTITO RIFONDAZIONE COMUNISTA - "INSIEME PER COMACCHIO"; Sandra Carli Ballola - LA CITTA' FUTURA - MOVIMENTO 5 STELLE; Bruno Calderoni - GIORGIA MELONI-FRATELLI D'ITALIA).

COMUNE DI COMACCHIO      *deliberazione n.*    108      *del*      28.11.2022

Letto e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

Sig. Pier Paolo Carli

Il Vice-Segretario Generale

Dott. Silvio Santaniello

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)





# COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

Comacchio, li 08.03.2023

Spett.Le

**ARPAE**

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di  
Ferrara -Unità Autorizzazioni complesse ed  
Energia

Alla c.a.

Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni

Dott. Alessandro Travagli

Dott.ssa Angela Alvisi

[aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** IMPIANTO FOTOVOLTAICO PROCEDURA DI VIA - art. 27-bis D.Lgs 152-2006, art. 15 L.R. 4/2028.  
Lagosanto 1 srl istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il  
progetto "Lagosanto 1" situato nel comune di Comacchio (FE).

CFR : P.SUAP 535/2022

Trasmissione accordi misure compensative

## LA PRESENTE ANNULLA E SOSTITUISCE LA NS PROT. 12349 DEL 28.02.2023

Buongiorno,

in merito a quanto in oggetto e con riferimento alle misure compensative previste all'allegato 2 di cui  
al D.M. 10 settembre 2010 sono di seguito ad elencare l'accordo preso con la ditta Lagosanto 1:

1. La ditta Lagosanto 1 metterà a disposizione del comune di Comacchio l'importo di € 27.000,00 come  
contributo per la realizzazione del potenziamento, massimo possibile, dell'impianto fotovoltaico  
presente sulla copertura del centro natatorio comunale posto in località Raibosola a Comacchio.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore IV e V

Arch. Daniele Cavallini

*(Il presente documento, sottoscritto mediante firma digitale, costituisce ad ogni effetto di legge copia originale, con efficacia prevista dall'art. 21 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)*

### Settore IV° e V° – AREA TECNICA

Piazza Folegatti 15 - 44022 Comacchio (FE)

I 0533/310111 II 0533/310269

P.IVA: 00342190386 C.F.: 82000590388

Sito internet: [www.comune.comacchio.fe.it](http://www.comune.comacchio.fe.it)

Email: [urp@comune.comacchio.fe.it](mailto:urp@comune.comacchio.fe.it)

Pec: [comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it](mailto:comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it)



**COMACCHIO**  
TRE PONTI. UN MONDO DI EMOTIONI



# COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

Comacchio, li 08.03.2023

Spett.Le

**ARPAE**

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di  
Ferrara -Unità Autorizzazioni complesse ed  
Energia

Alla c.a.

Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni

Dott. Alessandro Travagli

Dott.ssa Angela Alvisi

[aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** IMPIANTO FOTOVOLTAICO PROCEDURA DI VIA - art. 27-bis D.Lgs 152-2006, art. 15 L.R. 4/2028.  
Lagosanto 1 srl istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il  
progetto "Lagosanto 1" situato nel comune di Comacchio (FE).

CFR : P.SUAP 535/2022

Trasmissione prescrizioni a seguito delle integrazioni volontarie presentate da Lagosanto 1 agli atti del ns ente  
con prot. 77801 del 13.12.2022.

Vista la nota integrazioni volontarie presentate dalla ditta Lagosanto 1 agli atti del ns ente con prot. 77801 del  
13.12.2022.

## SI AUTORIZZA

La Ditta in indirizzo ad effettuare tali lavori nelle Strade poderale Valmana e poderale Trebba in  
località Volania di Comacchio, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) - Sia immediatamente rimessa in pristino la rottura sul Piano Stradale;
- 2) - Sia comunicato a mezzo Telefax all'ufficio Tecnico ( **0533-310142** ) ed al Comando di  
Polizia Municipale ( **0533 – 315326** ) l' inizio effettivo dei lavori e l'esecuzione delle opere finali ;
- 3) – Preventivamente all'esecuzione dei lavori ed in particolare prima di intervenire su suolo  
pubblico, l' interessato dovrà recarsi presso gli Enti Gestori degli Impianti Tecnologici ( Enel,  
Co.Gas, consorzio Acquedotto, ufficio Comunale impianti Pubblica Illuminazione ecc. ), al fine di  
verificare l' eventuale interessamento di detti impianti ed adottare le misure preventive, al fine  
di non danneggiarli e non creare pregiudizio alla pubblica incolumità, dandone immediato avviso  
all'Ente proprietario per i provvedimenti del caso ed accollandosi le eventuali spese per la rimessa in  
pristino;
- 4) – Modalità per scavi, reinterri, ripristini:

### Settore IV° e V° – AREA TECNICA

Piazza Folegatti 15 - 44022 Comacchio (FE)

☎ 0533/310111 ☎ 0533/310269

P.IVA: 00342190386 C.F.: 82000590388

Sito internet: [www.comune.comacchio.fe.it](http://www.comune.comacchio.fe.it)

Email: [urp@comune.comacchio.fe.it](mailto:urp@comune.comacchio.fe.it)

Pec: [comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it](mailto:comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it)



**COMACCHIO**  
TRE PONTI. UN MONDO DI EMOTIONI



## COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

- a) l'area interessata dai lavori dovrà essere opportunamente segnalata secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in materia, ed in caso di senso unico alternato si dovrà procedere affinché vi sia un numero sufficiente di addetti alla regolarizzazione del traffico, muniti di adeguati segnalatori o con installazione di semaforo, con senso unico alternato;
- b) il cantiere sarà ben delimitato i mezzi e le maestranze preposte devono operare all'interno del perimetro dell'area delimitata;
- c) i materiali provenienti dagli scavi, in quanto non più idonei ad un reimpiego, dovranno essere portati a rifiuto e non riutilizzati;

**Qualora l'intervento venga effettuato tramite il taglio della strada il ripristino sarà effettuato con sabbia di cava, costipata a strati di spessore non superiore a cm. 30, fino alla profondità sufficiente per la ricostituzione del cassonetto così composto:**

- misto granulare stabilizzato spessore minimo cm. 30;
- conglomerato bituminoso per strato di base spessore minimo cm. 10;
- scarifica pari a cm 3 di profondità, con larghezza pari a tre volte la larghezza dello scavo e successiva realizzazione a raso per cm 3 di spessore di tappeto d'usura, previa emulsione della sede e dei bordi di attacco dopo dell'esecuzione.
- L'amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare la localizzazione degli interventi di ripristino del tappeto stradale, concentrando l'intera metratura d'esecuzione di cui sopra, in uno o più tratti ad intera sezione stradale, con relativa manleva nei confronti della ditta LAGOSANTO 1 srl.

g) eventuali pozzetti da costruire o da modificare, interessanti il suolo pubblico o privato ad uso pubblico dovranno essere in c.a., spessore cm. 10, con il chiusino cieco in ghisa di tipo carrabile classe D 400.

5) – Il ripristino deve avvenire entro 48 ore dalla chiusura del cantiere con la posa del misto stabilizzato opportunamente rullato e bagnato e ricoperto da uno spessore di cm. 10 di conglomerato bituminoso (Bynder) per evitare la temporanea fuoriuscita del misto dallo scavo al fine di non provocare disagio e pericolo alla circolazione.

La ripresa definitiva con posa degli strati bituminosi, come precedentemente descritti, deve avvenire entro 90/120 giorni e comunque non prima di un adeguato tempo di assestamento dal materiale inserito nello scavo, che deve comunque essere ricaricato e mantenuto a raso;

6) – I cantieri vanno chiusi nel più breve tempo possibile e comunque entro la giornata, la strada va pulita e va rimossa ogni insidia o potenziale fonte di pericolo;

7) – Dovranno essere apposte segnalazioni diurne e notturne dei cantieri secondo le norme vigenti;

8) – I lavori saranno eseguiti nel rispetto delle norme afferenti alla disciplina stradale, atte a garantire la Pubblica Incolumità mediante segnalazioni diurne e notturne ai sensi del Codice della strada;

### Settore IV° e V° – AREA TECNICA

Piazza Folegatti 15 - 44022 Comacchio (FE)

☎ 0533/310111 ☎ 0533/310269

P.IVA: 00342190386 C.F.: 82000590388

Sito internet: [www.comune.comacchio.fe.it](http://www.comune.comacchio.fe.it)

Email: [urp@comune.comacchio.fe.it](mailto:urp@comune.comacchio.fe.it)

Pec: [comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it](mailto:comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it)



**COMACCHIO**  
TRE PONTI. UN MONDO DI EMOZIONI



## COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

9) – in caso di modifica del tracciato si dovranno presentare elaborati aggiornati in scala adeguata.

La modifica dello scavo deve essere sempre concordata con il Tecnico preposto al rilascio dell'autorizzazione.

Si fa obbligo alla ditta in indirizzo, prima della esecuzione lavori, di procedere all'assunzione di valide informazioni presso gli enti gestori di impianti tecnologici (Enel - Acquedotto - Gas - Telecom – IP ecc) .

**In caso di scavi a cielo aperto con presenza di apparati radicali di particolare rilevanza provenienti dai Pini (o altri alberi) presenti in loco, la ditta esecutrice dovrà interpellare il settore verde pubblico di questo comune, per acquisire indicazioni in merito al proseguo dei lavori;**

La presente decade dopo **360 (trecentosessanta)** giorni dalla data di rilascio .

Copia della presente autorizzazione, la quale lascia salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, sarà conservata in cantiere a disposizione dell'Autorità Comunale.

Ogni responsabilità civile e penale per eventuali danni a persone o cose sarà a totale carico della Ditta in indirizzo.

**Nel caso si debba interrompere o modificare la circolazione stradale, è fatto obbligo di richiedere apposita ordinanza al comando di polizia municipale.**

**L'impresa esecutrice dei lavori dovrà prendere contatti per porre in essere tutta la segnaletica necessaria che il Comando di Polizia Municipale comanderà.**

**Prima dell'inizio dei lavori la stessa Ditta dovrà richiedere sopralluogo allo stesso Comando per la verifica della segnaletica.**

Il Comando di Polizia Municipale, al quale la presente è inviata per conoscenza è incaricato al controllo di quanto sopra, segnalando tempestivamente all'Ufficio tecnico le eventuali inadempienze.

**In caso di interventi che ricadano in aree stradali interessate da segnaletica orizzontale, si fa obbligo il ripristino immediato della relativa segnaletica.**

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore IV e V

Arch. Daniele Cavallini

*(Il presente documento, sottoscritto mediante firma digitale, costituisce ad ogni effetto di legge copia originale, con efficacia prevista dall'art. 21 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)*

### Settore IV° e V° – AREA TECNICA

Piazza Folegatti 15 - 44022 Comacchio (FE)

☎ 0533/310111 ☎ 0533/310269

P.IVA: 00342190386 C.F.: 82000590388

Sito internet: [www.comune.comacchio.fe.it](http://www.comune.comacchio.fe.it)

Email: [urp@comune.comacchio.fe.it](mailto:urp@comune.comacchio.fe.it)

Pec: [comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it](mailto:comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it)



**COMACCHIO**  
TRE PONTI. UN MONDO DI EMOTIONI



CONSORZIO DI BONIFICA

PIANURA DI FERRARA

via Borgo dei Leoni, 28 - 44121 Ferrara

www.bonificaferrara.it

info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

C.F. 93076450381

## AREA TECNICA

SETTORE ISTRUTTORIE TECNICHE, CONCESSIONI ED ESPROPRI

UNITA' OPERATIVA ISTRUTTORIE TECNICHE

RESPONSABILE ING. MARCO LOLLI

Tel. 0532 218133 - 218134 - 218158 - 218147

e-mail: marco.lolli@bonificaferrara.it

alessandro.storti@bonificaferrara.it



## ARPAE

Agenzia Prevenzione Ambiente Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Via Bologna, 534

44124 - Ferrara

Pec:

aoofo@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** LAGOSANTO 1 srl - Procedimento Unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Lagosanto 1" situato nel Comune di Comacchio (FE).

**PARERE DI COMPETENZA**

Con riferimento alla nota di codesta Agenzia vostro prot 6185 del 13/01/2023 assunta a prot. Consorziale 708 in data 13/01/2023, si comunica che la documentazione integrativa fornita dalla Società Lagosanto 1 srl, è risultata esaustiva delle richieste formulate dal Consorzio nella propria nota prot. 15502 del 11/08/2022.

Si trasmette pertanto, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, il parere favorevole di questo Consorzio nell'ambito del procedimento in esame, nel rispetto della documentazione tecnica inoltrata e delle prescrizioni sotto riportate.

Il presente parere riguarda, nello specifico, i punti di seguito descritti:

Opere da autorizzare ai sensi del R.D. 368/1904, in materia di Polizia Idraulica riguardanti la realizzazione della LINEA DI CONNESSIONE.

Lungo il percorso della linea di connessione, il cavidotto andrà ad interferire con diverse strutture idrauliche demaniali in gestione a questo Ente, che vengono di seguito elencate:

- 1) Canale ROVERI (parallelismo interrato)
- 2) Collettore TREBBA (parallelismo interrato)
- 3) Collettore TREBBA (attraversamento aereo)
- 4) Canale TOMBALUNGA (parallelismo aereo)
- 5) Canale TOMBALUNGA (attraversamento aereo)
- 6) Canale TOMBALUNGA (parallelismo interrato)

In ottemperanza ai disposti del R.D. 368/1904 e del vigente regolamento consorziale in materia, per la posa della sopracitata linea di connessione verrà rilasciato da parte dello scrivente Consorzio regolare atto di concessione precaria onerosa.

E:\Enti\PROGE\_UFFICIO\ARCHIVIO\_DOC\_EML\IDL\_27128.docx

Pagina 1 di 5



aderente  
**ANCI**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE  
E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

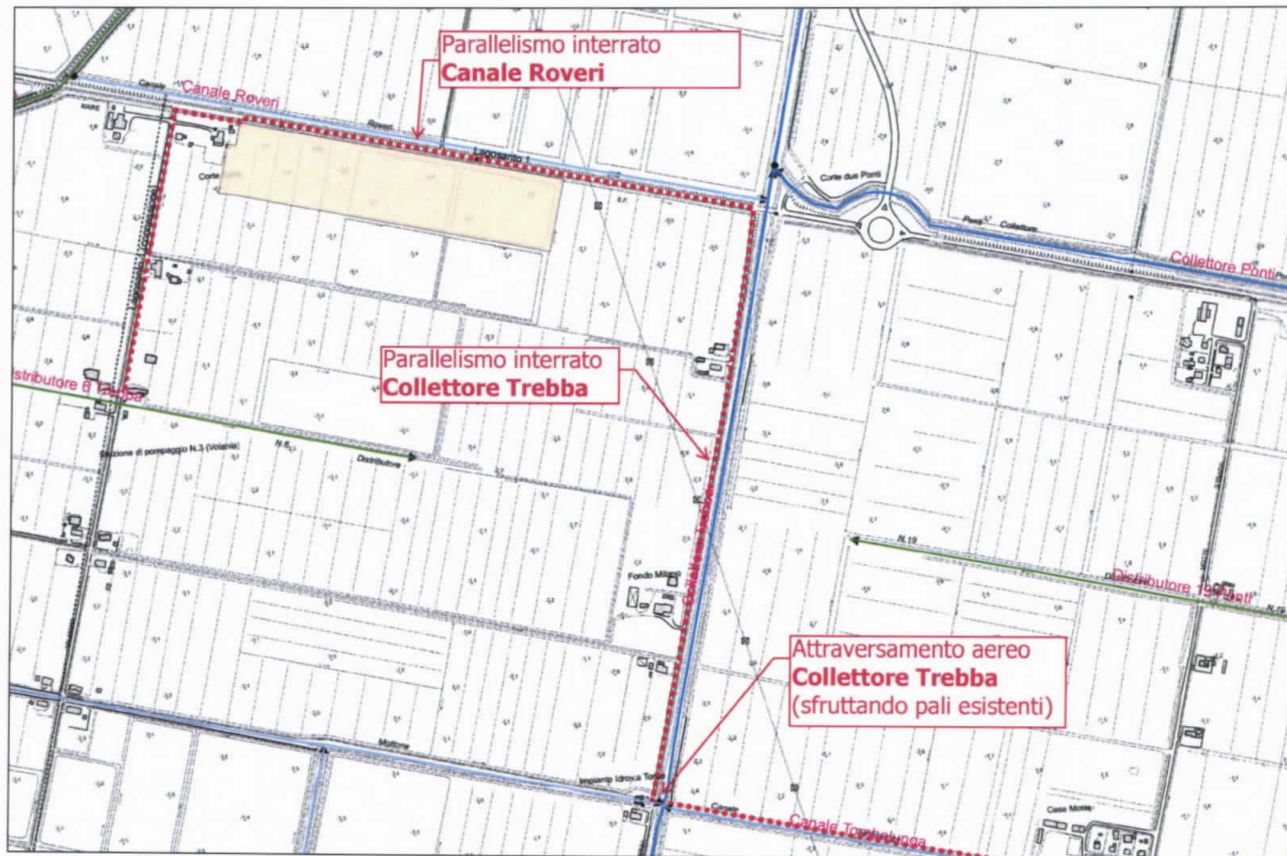
**100**  
1922-2022  
ROMA - SAN DONA DI PIAVE

CONGRESSO  
NAZIONALE  
DELLE BONIFICHE

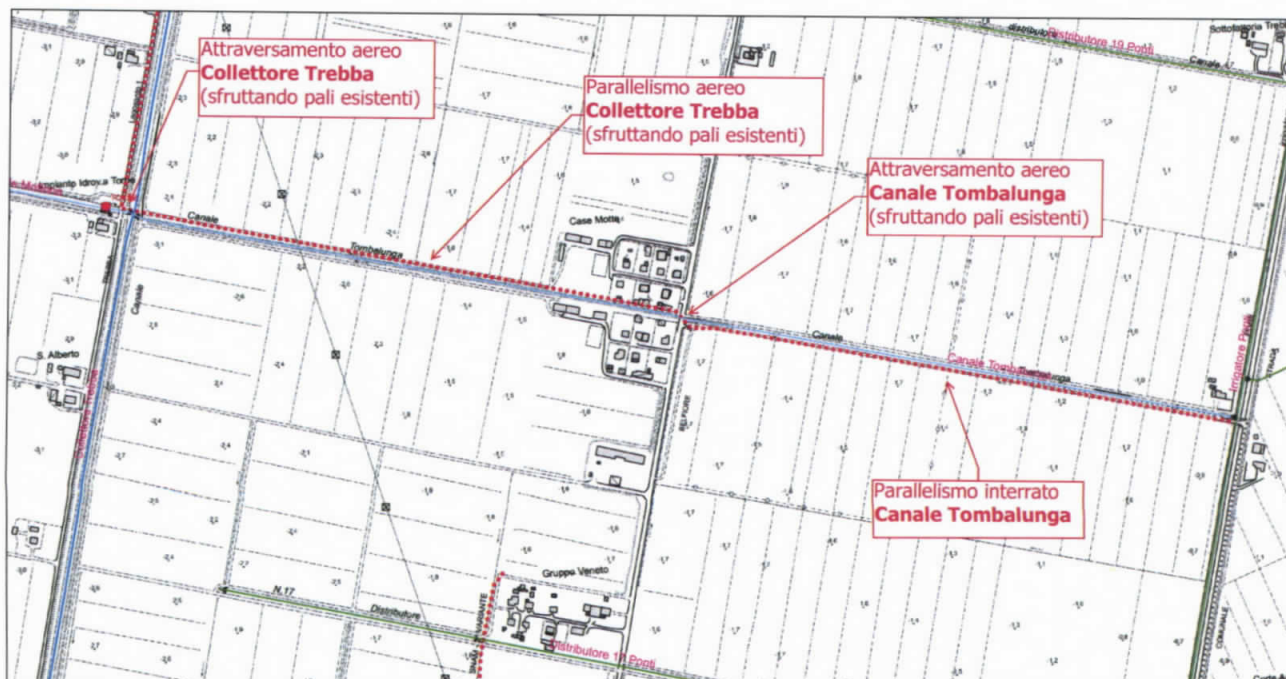


Dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.

A seguito della integrazioni volontarie fornite dalla Ditta in data 12/12/2022, si chiede la trasmissione delle tavole aggiornate (vedi file "02.Parallelismo Collettore Trebba.pdf" e "03.Int. Trebba-Mottone-Tombalunga.pdf"), che riportino la distanza dell'elettrodotto rispetto al ciglio del Collettore Trebba. Detta distanza, come da regolamento, non dovrà essere inferiore a metri 4,00.



**Figura 1**



**Figura 2**

Opere da autorizzare ai sensi del R.D. 368/1904, in materia di **Polizia Idraulica**, riguardanti la realizzazione dell'**IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

L'area su cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è posta ad una distanza superiore di metri 10,00 della linea consorziale denominata Canale Roveri. Non risultano pertanto opere da autorizzare ai sensi della vigente normativa in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904)

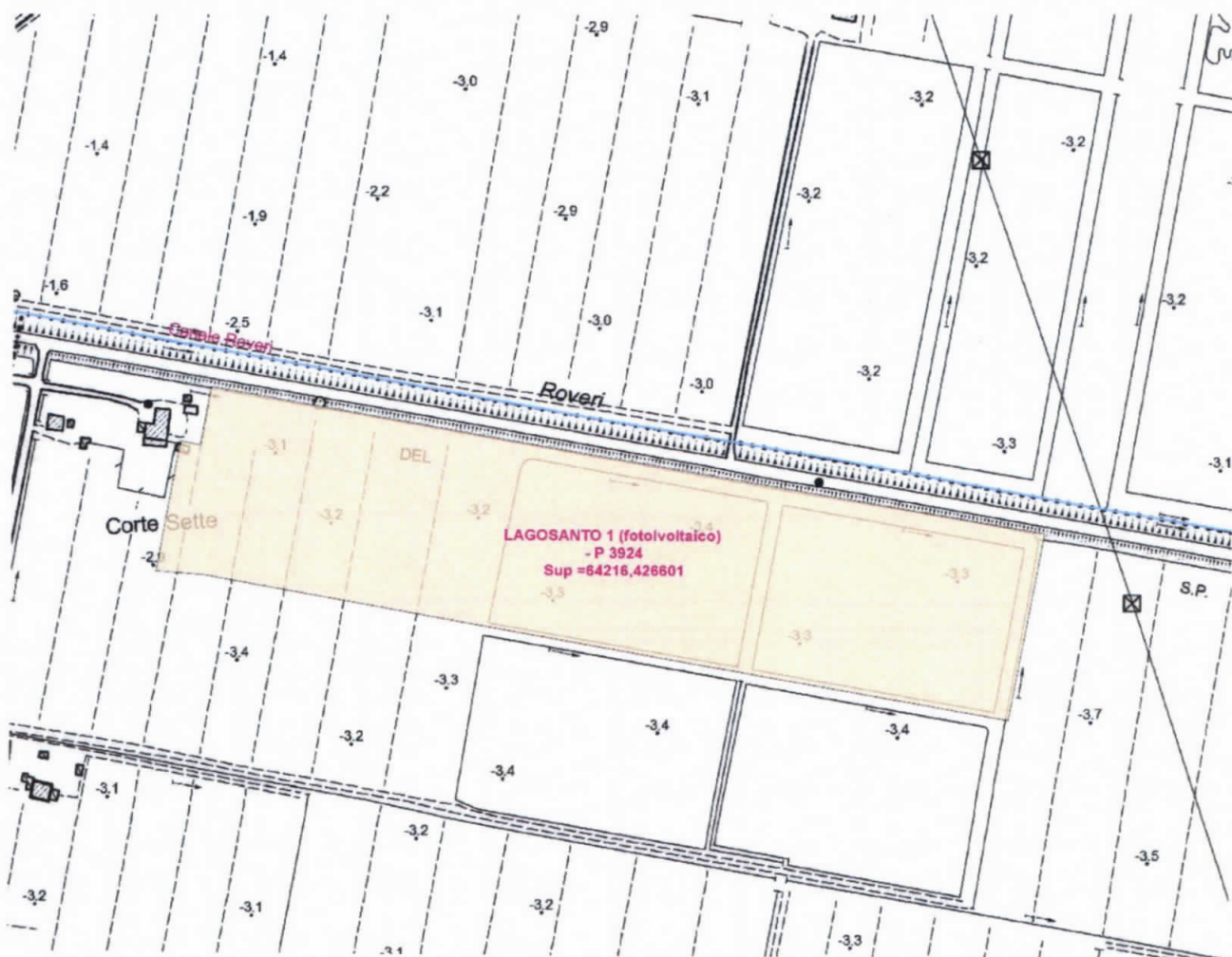


Figura 3

Opere in materia di **Invarianza Idraulica e Compatibilità Idraulica**

- Realizzazione di un'opera di laminazione (depressione + fosso perimetrale) per l'accumulo temporaneo delle acque meteoriche in eccesso provenienti dall'area in esame, in linea con la delibera consorziale n. 61/2009, avente le seguenti caratteristiche:

AREA DEPRESSA

Superficie vasca di laminazione	mq	4.020
Altezza utile invaso	m	0,15
Volumi di accumulo (di progetto)	mc	<b>603</b>



#### FOSSO PERIMETRALE

Lunghezza fosso perimetrale	m	1.218
Altezza utile invaso	m	0,60
Larghezza base maggiore	m	0,50
Larghezza base minore (fondo)	m	0,30
Volume invaso <u>fosso perimetrale</u>	mc	<b>292</b>

- Scarico laminato indiretto nel **Canale Mottone** delle acque meteoriche provenienti dall'impianto fotovoltaico, mediante posa di n.1 tubazione opportunamente dimensionata per poter scaricare la portata massima di **38 l/sec.** Detto scarico è proveniente da un'area avente una superficie di comparto pari a **47.200 mq**, dove sono previste delle trasformazioni che andranno ad occupare le seguenti superfici:

Area locale tecnico e platea	mq	81
Area cabina elettrica di consegna MT	mq	36
Area proiezione a terra dei moduli	mq	17.762

- All'interno del pozzetto di invarianza idraulica previsto a valle del sistema di accumulo (vedi sez. A-A, file "Tav(1).2\_-\_Layout\_post\_operam-arginata\_timbrato.pdf") dovrà essere previsto un diaframma la cui sommità dovrà essere impostata a quota di **m. + 5,94** (s.l.m.m. +10,00), tale da garantire un'altezza utile di invaso di 0,15 m, come da progetto. Alla base di detto diaframma, dovrà invece essere realizzato un foro tarato, opportunamente dimensionato per poter scaricare la sopraccitata portata massima di 38 l/sec.;
- Per consentire il graduale svuotamento del fosso perimetrale di laminazione durante e al termine di ogni evento meteorico dovrà essere prevista una tubazione di collegamento tra il fondo fosso e il pozzetto di invarianza (nella parte a monte del diaframma), secondo le modalità che verranno successivamente definite con i tecnici consorziali.

Per ogni utile informazione riguardante lo stato dei luoghi, si invita la Ditta in oggetto a prendere contatti con il **geom. Marco Stella tel. 0533-948811** che opera sul territorio. Per chiarimenti riguardanti la presente nota potrà invece essere fatto riferimento all'ing. Marco Lolli al n. 0532-218147 o, in alternativa, al geom. Alessandro Storti al n. 0532-218133.

Distinti saluti.

  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
(Dott. Ing. Mauro Monti)





# Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

*Bologna*, rif. data segnatura

Al Comando provinciale Vigili del Fuoco  
Ferrara  
Rappresentante Unico delle Amministrazioni  
Statali periferiche  
Ispettore Giuseppe Sarti  
[com.ferrara@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.ferrara@cert.vigilfuoco.it)

*E.p.c.*

Alla Prefettura di Ferrara  
Area V  
[protocollo.prefe@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefe@pec.interno.it)

A Arpae  
[aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it)

Alla Commissione regionale di garanzia presso  
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna  
[sr-ero.garanzia@cultura.gov.it](mailto:sr-ero.garanzia@cultura.gov.it)

*Prot. n.* rif. segnatura

*Pos. Archivio:*

(Risposta al foglio s.n. di prot. del 28/03/2023  
Ns. prot. n. 8650 del 29/03/2023)

*Class.* 34.43.01/127.100

*Allegati:*

*Oggetto:*

**Comacchio (FE) – Via Valmana**

Proponente: Lagosanto 1 S.r.l.

Dati catastali: Fg. 91, mapp. 25, 155

**N. pratica Sinadoc 14597/2022 - Fascicolo RER n. 1317/15/2022 (VIA)**

**art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. Lagosanto1 S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Lagosanto1" (impianto fotovoltaico) situato nel comune di Comacchio (FE).**

**Indagini archeologiche preliminari.**

**Determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.**

Con riferimento al procedimento in epigrafe,

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la relazione archeologica sulle indagini preliminari, prescritte con la nota prot. n. 2314 del 27.01.2023, redatta dal dott. Alex Verdi, ricevuta con la nota evidenziata a margine;
- *considerato* che le indagini archeologiche hanno dato esito negativo, evidenziando esclusivamente strati di formazione naturale, fino alla profondità di ca. 1,5 m dal p.d.c.;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e **fatte salve le restanti prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2314 del 27.01.2023, esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto**, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio.



Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90 ss.mm.ii., la relazione archeologica è consultabile presso l'archivio di questa Soprintendenza.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Restano salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Francesca Tomba

*Firmato digitalmente da:*

**FRANCESCA TOMBA**

O= MiC

C= IT

*Responsabile del procedimento:*

*Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari*

*sara.campagnari@cultura.gov.it*



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

*Bologna*, rif. data segnature

Al Comando provinciale Vigili del Fuoco  
Ferrara  
Rappresentante Unico delle Amministrazioni  
Statali periferiche  
Ispettore Giuseppe Sarti  
[com.ferrara@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.ferrara@cert.vigilfuoco.it)

*E.p.c.*

Alla Prefettura di Ferrara  
Area V  
[protocollo.prefe@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefe@pec.interno.it)

A Arpae  
[aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it)

Alla Commissione regionale di garanzia presso  
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna  
[sr-ero.garanzia@cultura.gov.it](mailto:sr-ero.garanzia@cultura.gov.it)

*Prot. n.* rif. segnature *Pos. Archivio:* (Risposta al foglio prot. n. 6185 del 13.01.2023  
Ns. prot. n. 910 del 13.01.2023)

*Class.* 34.43.01/127.100 *Allegati:*

*Oggetto:* **Comacchio (FE) –**  
Proponente: Lagosanto 1 S.r.l.  
Dati catastali: Fg. 91, mapp. 25, 155  
**N. pratica Sinadoc 14597/2022 - Fascicolo RER n. 1317/15/2022 (VIA)**  
**art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. Lagosanto1 S.r.l. Istanza di avvio del procedimento**  
**unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Lagosanto1” (impianto fotovoltaico)**  
**situato nel comune di Comacchio (FE).**  
**INDIZIONE PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA (art. 19 L.R. 4/18, art. 14 L.**  
**241/90) E PUBBLICAZIONE INTEGRAZIONI**  
**Determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.**

Con riferimento al procedimento in epigrafe, vista la nomina a Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali periferiche dell'Ispettore Giuseppe Sarti di codesto Comando, da parte della Prefettura di Ferrara (con nota PR\_FEUTG/0002272 del 10.01.2023, ns. prot. n. 81 dell'11.01.2023), si trasmettono di seguito le determinazioni di competenza di questo Ufficio:

### Con riferimento agli aspetti di tutela archeologica:

- *verificati* i precedenti agli atti;
- *vista* la documentazione progettuale messa a disposizione mediante apposito link trasmesso con la nota evidenziata a margine;
- *visto* il D.P.C.M. del 14.02.2022 “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;
- *ritenuto*, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 in quanto le opere sono ubicate in una zona a potenzialità

archeologica nota, caratterizzata dalla presenza a non molta distanza di areali che hanno restituito depositi archeologici di età romana e che verranno lambiti dalle opere di collegamento esterno (v. G. Uggeri, Carta archeologica del territorio ferrarese (F. 77 III SE), Comacchio, Galatina 2006, pp.11-17 n.3, p.17 n.4);

- *preso atto* della dislocazione e delle caratteristiche esecutive delle opere di modifica del sottosuolo previste, consistenti in parte in opere di scavo in linea a sezione obbligata (elettrodotto, impianto di illuminazione, cabina di consegna con relativo impianto di messa a terra) e locale tecnico, viabilità interna, sistema di illuminazione con relativo cavidotto, cavidotti di collegamento a media e bassa tensione e nuove connessioni esterne in cavo interrato nonché infissione dei sostegni dell'impianto a ca. -1,3 m per la posa dei pannelli fotovoltaici;
- *considerato* che le opere di modifica dell'assetto del sottosuolo in progetto potrebbero interferire con eventuali depositi archeologici presenti nel sottosuolo riferibili al popolamento diffuso dell'area in epoca romana e che l'ubicazione e le modalità di realizzazione di alcuni degli interventi previsti suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori;

*tutto ciò richiamato e premesso*, questa Soprintendenza, pur non ravvisando in linea generale motivi ostativi alla realizzazione del progetto presentato, per poter esprimere il parere di competenza in merito alla fattibilità dell'intera opera, **ritiene di sottoporre alla procedura di verifica archeologica preventiva prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. gli interventi in progetto** e pertanto:

- si richiede la progettazione e la realizzazione di **sondaggi archeologici preliminari** a trincea tali da fornire un'adeguata campionatura dell'area di intervento, da posizionarsi nell'area del futuro impianto in corrispondenza delle linee a media e bassa tensione, e dei locali tecnici;  
Le trincee, da realizzare con l'uso di benna liscia e con abbassamenti progressivi, dovranno raggiungere la profondità di 1,5 m dal p.d.c., con possibilità di limitati approfondimenti puntuali, al fine di determinare la sequenza stratigrafica dei suoli antichi eventualmente presenti nell'area e interferenti con le opere in progetto.  
La progettazione dei sondaggi potrà essere concordata dagli archeologi incaricati anche per le vie brevi con il funzionario archeologo responsabile del procedimento.
- si richiede il **controllo archeologico in corso d'opera** per i tratti di elettrodotto interrato di nuova connessione esterna.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

A seguito dei risultati delle indagini preventive corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso amministrativo di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019. Restano salvi i diritti di terzi.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Dott.ssa Monica Miari

Firmato digitalmente da:

**MONICA MIARI**

O= MiC

C= IT

Responsabile del procedimento

Funzionario archeologo Dott.ssa Sara Campagnari

sara.campagnari@cultura.gov.it



# *Ministero dell'Interno*

## Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara

*In flammis animus*

— . —  
Area III Formazione

ALLA ARPAE Ferrara  
aoofo@cert.arpa.emr.it

*Pratica 14597/2022- Fascicolo RER n. 1317/15/2022*

Oggetto: Prima seduta Conferenza Servizi Decisoria del 31/01/2023.

Con riferimento alla conferenza di servizi in oggetto indicata, in funzione dell'incarico conferitomi tramite prot. Comando n.433 del 10/01/2023, si conferma quanto espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio con nota prot. 1333 del 27/01/2023, riguardante la verifica archeologica preventiva specificata nella nota suddetta.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica

Giuseppe Sarti



IL COMANDANTE PROVINCIALE

**Antonio Giovanni Marchese**

(Firmato e pubblicato in forma digitale ai sensi di legge)

---

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara





*Ministero dell'Interno*  
**Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile**  
**Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara**  
*In flammis animus*

AREA II – PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA

Pratica n° 21172

ALLA DITTA LAGOSANTO 1 S.R.L.  
 C/O ING. MATTEO BONO  
 TRAMITE PEC  
 lagosanto1@legpec.it  
 matteo.bono@ingpec.eu

E, P.C. ALLA ARPAE  
 Unità Energia Ferrara  
 rif. SINADOC n. 14597/2022  
 aaofe@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, di potenza pari a 3,788 Mw<sub>e</sub>, integrato da un sistema di accumulo da 558,9 Kw, e collegato direttamente alla rete pubblica di distribuzione dell'energia elettrica.

D.P.R. n. 151/2011 Attività 48/1/B - macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m3

Ubicazione Attività Via Valmana snc - Comacchio (FE)  
 Ditta LAGOSANTO 1 S.R.L.

In riferimento all'inizio del procedimento SINADOC 14597/2022, premesso che l'installazione in questione è assoggettabile al DPR 151/2011 esclusivamente per la presenza di n. 1 trasformatore BT/MT con presenza di liquidi combustibili isolanti pari a 1,5 mc, esaminata la documentazione presente sul portale elettronico e verificata l'assenza di interferenze con altre attività, per quanto di competenza di questo Comando, nulla osta alla creazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale, con potenza installata pari a 3,788 Mw<sub>e</sub> con l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'area di installazione dei moduli fotovoltaici deve essere priva di vegetazione che possa costituire pericolo d'incendio
2. Tra la sommità del cassone della macchina elettrica o del serbatoio di espansione (se esiste) e l'intradosso del solaio di copertura del locale deve essere mantenuta la distanza di almeno 1 m. (Capo II punti 2 del DM 15/07/2014).

Ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, il Responsabile legale della Società, a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione prevista dall'art. 4 del D.M. 7/08/2012 ed utilizzando la modulistica allegata al decreto DCPST n. 72 del 16/05/2018.

Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività rimane subordinato, oltre che al rilascio della SCIA, all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendio e/o evacuazione e alla relativa formazione.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA

I.A.E. Giuseppe Sarti

(Firmato e pubblicato in forma digitale ai sensi di legge)



SARTI GIUSEPPE  
 MINISTERO  
 DELL'INTERNO/80219290584  
 11.09.2022 16:17:18 GMT+01:00

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
 ANTONIO GIOVANNI MARCHESE

(FIRMATO E PUBBLICATO IN FORMA DIGITALE AI SENSI DI LEGGE)

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara

Via G. Verga, 125 - 44124 Ferrara Numero unico soccorso del CNVVF 115  
 PEC com.ferrara@cert.vigilfuoco.it  
 E-mail comando.ferrara@vigilfuoco.it



Numero unico soccorso del CNVVF 115 Telefono Centralino 0532-973111  
 PEC Sala operativa com.salaop.ferrara@cert.vigilfuoco.it  
 E-mail Sala operativa sa.ferrara@vigilfuoco.it





*Ministero dell'Interno*  
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile  
Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara  
*In flammis animus*

— — —  
AREA II – PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA

**Documentazione da allegare all'istanza finalizzata al Controllo di prevenzione incendi**

(rif. art. 4 comma 1 del D.P.R. 151/2011 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 221 del 22/09/2011 e art. 4 del D.M. 7.08.2012 pubblicato sulla G.U. serie generale n.201 del 29/08/2012 e decreto del Direttore Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica - DCPST n° 72 del 16.05.2018)

**0. DOCUMENTI GENERALI**

- ☐ **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** redatta secondo il **modello PIN 2-2018 SCIA** con indicazione delle attività gestite incluse nel D.P.R. 151/2011 – Allegato I.
- ☐ **Asseverazione** ai fini della sicurezza antincendio a firma di un tecnico qualificato redatta secondo il **modello PIN 2.1 – 2018**
- ☐ **Attestazione di versamento** da effettuare sul C/C postale n° **189449** intestato alla “Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Ferrara, Servizi a pagamento resi dai VV.F.” (CAUSALE: “Servizi a pagamento resi dai VV.F.– N. Pratica VVF”)

(La numerazione della documentazione di seguito riportata fa riferimento al mod. PIN 2.1 – Asseverazione)

**4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DAL D.M. N° 37/2008

- ☐ **DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO (DI)** da compilarsi sul **modello PIN 2.4 2018\_DICH. IMP.** da parte dell'installatore, corredate di progetto a firma di professionista, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti dalle disposizioni vigenti  
In assenza di progetto, **CERTIFICAZIONE DI RISPONDENZA E FUNZIONALITÀ (CI)** da compilarsi sul **modello PIN 2.5 2018 CERT.IMP** a firma di professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/2006 corredate di documentazione tecnica illustrativa, espressamente specificante il rispetto dei requisiti tecnici e prestazionali previsti dalle disposizioni vigenti

- ☐ **4.I** di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione **dell'ENERGIA ELETTRICA**;
- ☐ **4.II** di protezione contro le **SCARICHE ATMOSFERICHE**;
- ☐ **4. VIII RIVELAZIONE** di fumo, calore, gas e incendio e **SEGNALAZIONE ALLARME**.

**5. ALTRA DOCUMENTAZIONE**

- ☐ Dichiarazione di conformità/marcatura CE dei trasformatori BT/MT

---

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara

Via G. Verga, 125 - 44124 Ferrara Numero unico soccorso del CNVVF 115  
PEC com.ferrara@cert.vigilfuoco.it  
E-mail comando.ferrara@vigilfuoco.it



Numero unico soccorso del CNVVF 115 Telefono Centralino 0532-973111  
PEC Sala operativa com.salaop.ferrara@cert.vigilfuoco.it  
E-mail Sala operativa so.ferrara@vigilfuoco.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Denis Barbieri, Responsabile di AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/899

IN FEDE

Denis Barbieri



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/899

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1003 del 19/06/2023

Seduta Num. 27

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando